**COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI**

**PUNTO N. 1 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 SETTEMBRE 2010**

**COMUNICAZIONI DEL SINDACO**

**PRESIDENTE**

Buonasera a tutti. Vi ringrazio per essere intervenuti al Consiglio Comunale.

Leggiamo il primo punto che è la "Mozione sull'accordo..

**INTERVENTO**

C'è da fare l'appello.

**PRESIDENTE**

Sì, allora prima facciamo l'appello e do la parola al Segretario Comunale.

**SEGRETARIO**

Sì, buonasera. Un attimo di silenzio per cortesia. Procediamo con l'appello.

Sì, buonasera. Procediamo all'appello.

| | | |
|---|---|---|
| Claudio D'Amico | Sindaco | Presente |
| Andrea Maggio | | Presente |
| Enrico Maria Giarda | | Presente |
| Emilio Calabretta | | Presente |
| Alessandro Abbenda | | Presente |
| Enza Corbu | | Presente |
| Fabio Corleo | | Presente |
| Salvatore Galliano | | Presente |
| Dario Carnieli | | Presente |
| Guido Parati | | Presente |
| Marzia Marchesi | | Presente |
| Danilo Anghinoni | | Assente |
| Enrico Chiesura | | Presente |
| Fabio Varisco | | Presente |
| Emma Squillaci | | Presente |

| | |
|---|---|
| Marcello Novelli | Presente |
| Claudio Scotti | Presente |
| Alberto Omar Degradi | Presente |
| Maurizio Attanasio | Presente |
| Alessandro Ermenegildo Bellinato | Presente |
| Alessandro Patella | Presente |

Sono presenti tutti i Consiglieri assegnati all'Ente, eccezion fatta per Danilo Anghinoni. Quindi la seduta è validamente costituita.

Il Consiglio può deliberare.

Restituisco la parola al Presidente, grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Segretario.

Do la parola al Consigliere Emma Squillaci per una commemorazione.

**CONSIGLIERE SQUILLACI**

Sì, leggerò una dichiarazione perché, come al solito, in questi momenti è sempre giusto fissare le parole.

Vogliamo cogliere l'occasione in questa sede istituzionale ed in questa occasione pubblica per ricordare Angelo Vassallo Sindaco di Pollica, assassinato poco tempo fa in modo vile mentre rientrava a casa dopo l'ultimo dei tanti giorni trascorsi ad amministrare la propria cittadina.

Come Paolo Borsellino che abbiamo avuto modo di ricordare, purtroppo non molto tempo fa in questa stessa assemblea, Angelo Vassallo è un altro martire della nostra democrazia. Un altro uomo dello Stato che ha perso la vita, che è stato eliminato perché, con il proprio operato testimoniava ogni giorno che un'altra Italia è possibile. Che si può avere il coraggio di lottare tutti i giorni contro la criminalità, di preservare la propria comunità dallo scempio della malavita.

Lo vogliamo ricordare una volta di più in questi tempi in cui i comici urlano dai palcoscenici ai politici di andare a lavorare, dimenticando ed offendendo il lavoro quotidiano, la fatica, la dedizione di migliaia di Amministratori Locali come Angelo Vassallo, che con il loro impegno sono artefici quotidiani del benessere dei propri cittadini, della difesa dei loro diritti, della tutela dei loro territori. Perché nel loro operato quotidiano non fanno notizia i piccoli, grandi eroi civici come Angelo Vassallo.

Abbiamo bisogno di leggere i loro nomi nella cronaca nera per accorgerci di loro.

Perché, purtroppo, per l'ennesima volta, in questa Italia essere una persona per bene è valso il martirio ad un uomo coraggioso. Perché da nord a sud c'è bisogno di non dimenticare quelli come lui; augurandoci che il loro sacrificio non sia stato vano.

Per questo motivo chiediamo a tutti voi di ricordarlo insieme con un minuto di silenzio.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliera Squillaci.
Do la parola al Consigliere Giarda.

**CONSIGLIERE GIARDA**

Semplicemente per dire che anche dalla Maggioranza ci associamo assolutamente alle parole del Consigliere Squillaci.

**PRESIDENTE**

Grazie. Grazie a tutti.
Ha chiesto la parola il Consigliere Scotti.
Gli do la parola.

**CONSIGLIERE SCOTTI**

Grazie a tutti.

Io volevo solo sottolineare due aspetti. Allora non nel precedente, ma nel penultimo Consiglio Comunale, avevo chiesto al Sindaco alcune informazioni in merito alla questione Jabil. In quei momenti la Jabil stava per essere venduta ad una società americana, un fondo pensione; erano solo voci in quel momento.

Chiedevo al Sindaco se poteva informarsi, avere notizie più approfondite in merito a questo eventuale passaggio.

Sono passati circa due mesi, da notizie che noi abbiamo il fondo pensioni americano ha acquistato la Jabil. Quindi siamo in una situazione un po' sul vago, nel senso che questo fondo pensioni non si sa bene che cosa sia concretamente. Volevo approfittare di questa cosa qua per chiedere al Sindaco se ha notizie più concrete in merito. Volevo anche ricordare che questa primavera c'è stata una raccolta di firme da parte dei cittadini che chiedevano un Consiglio Comunale aperto; parlo del marzo di

quest'anno. Ne approfitto, vista anche la presenza dei lavoratori della Jabil che sottolineano questa necessità e ritengono importante essere coinvolti in questo processo, se il Sindaco ci può dare una risposta in merito.

Lui ha manifestato la volontà di fare questo Consiglio Comunale aperto però, di fatto, questo non è ancora avvenuto.

Quindi le chiedo cortesemente se può eventualmente di prendere questo aspetto e confermarci con precisione eventualmente la data. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Scotti.
Do la parola al Sindaco D'Amico.

**SINDACO**

Buonasera a tutti.
Devo dire questo, Consigliere Scotti: lei sa che nei Consigli Comunali si parla delle questioni all'ordine del giorno. Qui non c'è neanche una sua interrogazione sull'argomento. Quindi non è un argomento all'ordine del giorno, non è possibile trattarlo in questa sede. Io però vi dico che sono disponibile ad un incontro con anche i rappresentanti sindacali anche domani mattina. Se volete non c'è nessun problema. Però se si vuole avere un qualcosa di più bisogna seguire le modalità previste per fare queste cose.

Io sono disponibile ad incontrare, l'ho già detto, anche domani mattina i lavoratori, non c'è nessun problema.

Per quanto invece riguarda la sua richiesta del Consiglio Comunale aperto che era già stata presentata. Sì, era già stata presentata, è una cosa che dovrà vedere la riunione dei Capi gruppo che è quella che poi decide quando calendarizzare i Consigli Comunali eccetera. Quindi invito anche il Presidente del Consiglio alla prossima riunione dei Capi gruppo ad individuare insieme a tutti i Capi gruppo, quando si potrà fare questa riunione.

Quindi io invito anche il Presidente del Consiglio a prevedere nella prossima riunione dei Capi Gruppo una discussione su questo argomento. Di più non è...Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie signor Sindaco.

Nella prossima Conferenza dei Capi gruppo sarà presa sicuramente in considerazione la sua proposta e quindi.
(Dall'aula si replica fuori campo voce)
Potremo anche convocarne una ad hoc.

**PUNTO N. 2 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 SETTEMBRE 2010**

**MOZIONE SU "ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA IL COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI, LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO E LE COOPERATIVE SOCIALI" PRESENTATA, PER IL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO CASSINA SANT'AGATA", DAI CONSIGLIERI COMUNALI SIGG. EMMA SQUILLACI, ALBERTO OMAR DE GRADI, MARCELLO NOVELLI, CLAUDIO SCOTTI E, PER IL GRUPPO CONSILIARE "LISTA CIVICA CASSINA-S. AGATA", DAL CONSIGLIERE COMUNALE SIG. MAURIZIO ATTANASIO**

**PRESIDENTE**

Allora adesso passiamo alla mozione su "Accordo di collaborazione tra il Comune di Cassina de' Pecchi, le Associazioni di volontariato e le Cooperative sociali" presentata, per il gruppo consiliare "Progetto Cassina Sant'Agata", dai Consiglieri Comunali Sigg. Emma Squillaci, Alberto Omar De Gradi, Marcello Novelli, Claudio Scotti e, per il gruppo consiliare "Lista Civica Cassina-S. Agata", dal Consigliere Comunale sig. Maurizio Attanasio.

Do la parola al Consigliere Squillaci.

**CONSIGLIERE SQUILLACI**

Sì. Prima di leggere il testo della mozione volevo solo fare presente in maniera formale ai Consiglieri Comunali che mi è stato segnalato che stranamente, a differenza di quanto dovrebbe essere previsto dal Regolamento, non è stata segnalata la convocazione del Consiglio Comunale nelle plance abituali, eccetera. Non è arrivata neanche la mail di convocazione.

Dato che è una cosa inusuale ci tenevo a farlo presente formalmente in sede di Consiglio, augurandoci che non succeda più.

Anche sul sito mi dicono che non sia stato avvisato.

Dato che già c'è difficoltà di partecipazione da parte dei cittadini sarebbe opportuno attenersi almeno a quello che il

regolamento prevede per quanto riguarda la pubblicazione di questi appuntamenti.

Allora procedo con la lettura del testo della mozione:

Oggetto: accordo di collaborazione tra il Comune di Cassina de' Pecchi, le Associazioni di volontariato e le Cooperative Sociali.

Premesso che da tempo i servizi sociali e territoriali ed in particolare dall'entrata in vigore della Legge 328 del 2000

**PRESIDENTE**

Scusate potete tenere ...silenzio. Grazie, sta parlando il Consigliere Squillaci.

**CONSIGLIERE SQUILLACI**

Hanno riconosciuto e sostenuto l'importanza, tra l'altro, del ruolo del volontariato quale soggetto portatore di conoscenze ed esperienze in ambito sociale, con capacità di osservare i problemi ed i bisogni specifici che coinvolgono i cittadini del proprio territorio e farvi fronte.

Negli anni sul nostro territorio sono sorte forme di collaborazione reciproca tra volontariato e servizi per offrire sostegno materiale.

**PRESIDENTE**

Scusate, non obbligatemi a fare...a chiudere le porte e mandare fuori la cittadinanza. Grazie.

**CONSIGLIERE SQUILLACI**

Negli anni sul nostro territorio sono sorte forme di collaborazione reciproca tra volontariato e servizi per offrire sostegno materiale, relazionare ed economico ai cittadini più in difficoltà.

Osservato che sul nostro territorio sono state segnalate più volte e da più parti, le seguenti esigenze nell'ottica di facilitare, rinforzare, qualificare e monitorare il sistema dei rapporti tra soggetti operanti nell'ambito del sociale:

1) partecipare ad attività di monitoraggio periodico sull'andamento dei progetti condivisi.
2) Aggiornare l'analisi dei bisogni del territorio e dei suoi cittadini maggiormente in difficoltà, attraverso azioni di

indagine ed approfondimento che integrano i diversi punti di osservazione sul disagio dei singoli e/o delle famiglie.

3) Organizzare e compartecipare operatori dei Servizi, Associazioni di volontariato e Cooperative sociali, ad iniziative volte a qualificare gli interventi e le collaborazioni fra servizi ed associazioni. Eventi e/o percorsi a carattere anche rielaborativi formativo da programma periodicamente su temi significativi ed aspetti importanti della progettazione degli interventi.
4) Organizzare e realizzare iniziative volte a sviluppare ed allargare la rete solidale di supporto al lavoro di comunità, attraverso attività di promozione e formazione del volontariato.

Il Consiglio Comunale di Cassina de' Pecchi chiede quindi che l'Amministrazione comunale, nel constatare il merito con cui le Associazioni di volontariato e le Cooperative sociali presenti sul territorio, contribuiscono attraverso il loro impegno a sostenere le fasce più deboli, voglia riconoscere, qualificare e normare tale impegno dando mandato ai responsabili del Servizio Sociale di predisporre un protocollo di intesa.

Che le finalità dell'atto siano quelle di concordare obiettivi, modalità e tempi per la realizzazione di iniziative solidali attraverso la coprogettazione nello spirito della sussidiarietà. E l'attivazione di un sistema di azioni ed interventi integrati, in favore dei cittadini residenti.

Che i contenuti dell'Accordo siano relativi alla collaborazione per la realizzazione di iniziative a carattere solidale pubblico attuate dalle Associazioni e dalle Cooperative sociali su un programma annuale. Per la sensibilizzazione e la divulgazione della cultura della solidarietà sociale.

Che l'accordo prevede in particolare una proposta di programmazione annuale delle attività per le quali si prevede la partecipazione ed il coinvolgimento di tutti i soggetti che operano nel campo del volontariato e della cooperazione sociale.

La rilevazione, la lettura e la condivisione dei bisogni del territorio.

L'individuazione delle principali emergenze su cui avviare riflessioni ed interventi anche sollecitando la partecipazione dei singoli cittadini.

La formulazione degli obiettivi dei progetti, dei tempi dei contenuti dei programmi e l'eventuale contribuzione economica da parte dell'Amministrazione.

Le modalità di realizzazione delle attività previste dal singolo progetto di cui è titolare e responsabile l'Associazione o la

Cooperativa sociale in collaborazione e condivisione con i servizi sociali del Comune.
La partecipazione dell'Amministrazione agli eventi mettendo a disposizione le competenze e l'esperienza del personale del Servizio anche per eventuali richieste di autorizzazioni. Ad esempio l'occupazione del suolo, l'utilizzo degli spazi pubblici eccetera.
Impegna il Sindaco e la Giunta a trasmettere alle realtà competenti presenti sul territorio il presente documento.

A completamento del documento volevo aggiungere che questo è un modello di accordo quadro che noi abbiamo ricercato in giro nei Comuni che attuano queste buone pratiche e quindi questo precisamente è stato preso a modello dal Comune di Venezia che ha realizzato un accordo quadro.
Aggiungo inoltre che è un passaggio secondo noi fondamentale che arriva nel dibattito in paese anche dopo il dibattito che si è, diciamo così, riacceso dopo il rinnovo dell'accordo quadro che abbiamo approvato questa estate.
Infine comunico ufficialmente al Consiglio Comunale che io ho cercato ed ottenuto un incontro con gli Assessori Chiesura e Olivieri per, diciamo così, avere modo di approfondire l'argomento che poi questa sera tratteremo e cercare un punto di incontro perché riteniamo che questa sia una tematica molto importante per la cittadinanza.
Dato che di solito la discussione in Consiglio Comunale viene purtroppo sempre sacrificata abbiamo voluto approfondire anche prima il discorso. Con questo ho finito. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Squillace.
Do la parola al Consigliere Capo gruppo Giarda.

**CONSIGLIERE GIARDA**

Sì buonasera.

Per quanto riguarda la mozione io volevo segnalare qual è la posizione del Gruppo consiliare Popolo della Libertà.
Come ha giustamente ricordato la Consigliera Squillaci c'è stata, da quando la mozione è stata depositata che era il 17 settembre, c'è stata subito la volontà da parte degli Assessori competenti l'Assessore Chiesura e l'Assessore Olivieri di confrontarsi in ordine a quanto indicato nella mozione.

E' però sorta la necessità che le dichiarazioni di intenti che sono ivi presenti siano in un certo senso, meglio approfondite. Perché non c'è appunto una chiusura pregiudizievole da parte nostra, però tutta una serie di indicazioni che, in linea di massima o astrattamente ....possono vederci favorevolmente colpiti. Per esempio i richiami alla solidarietà sociale, alla sussidiarietà. Tuttavia necessitano da parte degli Assessori del nostro Gruppo e più in generale della maggioranza, una serie di approfondimenti che, purtroppo, i tempi tecnici che sono trascorsi tra il deposito il 17, oggi è il 27, sono passati solo 10 giorni. C'è stata nel mezzo anche la Commissione bilancio e quindi non c'è stata di fatto la possibilità di ragionarvi compiutamente, quanto meno in seno alla Maggioranza.
Per cui proprio perché, per dimostrare la nostra buona volontà, nel senso che non siamo pregiudizialmente contrari a nessun accordo che di fatto permetta un'attività di collaborazione tra il Comune e le Associazioni di volontariato e le Cooperative sociali, così come vi è stato per l'accordo quadro con la Parrocchia. Perché abbiamo sempre detto, anche in quella sede, che un accordo non escludeva un accordo in tal senso. Per cui, tra l'altro, apro brevemente una parentesi, non abbiamo assolutamente capito tutta la polemica tra laicità o meno, che tra l'altro è stata tutta in seno al centro sinistra. Per cui proporremmo, se è possibile, di ritirare, per il momento, questa mozione, in vista di una possibilità di ritrovarsi sia prima come maggioranza e poi anche con i presentatori, gli Assessori alla partita, in maniera da riproporla, con qualche emendamento, qualche sistemazione, al prossimo Consiglio Comunale. Perché è previsto dal Regolamento che possa essere emendata.
Tuttavia non c'è stato proprio il tempo tecnico per predisporre degli emendamenti già da proporre in questa sede.
Per cui, siccome il tema è molto molto importante e merita tutti gli approfondimenti del caso, noi chiederemmo di ritirarla perché vogliamo avere la possibilità di incidere sulla mozione stessa e i tempi stessi che ci sono stati non ci permettono di farlo mentre il tema lo meriterebbe. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Giarda.
Ha chiesto la parola il Consigliere Patella.

**CONSIGLIERE PATELLA**

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Volevo intervenire prima che magari la discussione si chiudesse immediatamente con un voto di rinvio perché, secondo me, comunque è utile riflettere un attimo sul documento che è stato presentato.

Prima di tutto, se mi consentite da un punto di vista tecnico, nel senso che poi noi andiamo ad approvare un atto che dovrebbe impegnare a qualche cosa il Consiglio Comunale e quindi conseguentemente anche il Comune.

Io ho letto questo documento e noi di "Cittadinanza e cambiamento" non abbiamo ravvisato in questo documento degli elementi veramente impegnativi. Cioè si evocano un insieme di valori, per carità condivisibili, ma l'impegno reale qual è?

Qui dentro si dice di demandare all'ufficio la stesura di un accordo con le realtà del territorio, non meglio delineate.

Il fatto stesso che sia una mozione e non una risoluzione, cioè la mozione è una presa di posizione, la risoluzione invece è un atto, una delibera reale proposta dal Consiglio Comunale, la può proporre anche la Minoranza, fa capire che è una presa di posizione diciamo evidentemente come è stato ricordato anche dal Capo gruppo Squillaci per schierarsi di fronte a questo dibattito che noi soprattutto abbiamo sollevato. Questo è un po' un peccato perché evidentemente il dibattito conseguente ad un atto approvato con un po' di disattenzione ha fatto emergere delle posizioni di approfondimento. Per cui immagino che il Centro Sinistra il "Progetto Cascina Sant'Agata" abbia compreso che c'era una riflessione da fare; che quell'atto che è stato approvato a luglio era un atto di fatto che poneva un confronto unilaterale. La cosa più grave diciamo di quell'atto, e gli Assessori qua in Consiglio Comunale l'hanno detto espressamente, non è che è stata una cosa nascosta, si è detto: si pone un rapporto preferenziale tra Comune e Unità pastorale.

Ecco, è proprio nel preferenziale che noi contestiamo quell'atto. Quell'atto istituiva due tavoli: un tavolo di indirizzo a cui sedevano soltanto il Sindaco ed il Parroco ed un tavolo tecnico a cui potevano sedere anche le altre realtà. Questo tavolo tecnico che chiaramente applicava gli indirizzi del tavolo di indirizzo.

Quindi se ci fosse stato per caso, se ci fosse per caso, nel tavolo tecnico un'Associazione non immediatamente compatibile, o

magari dopo sì, ma non immediatamente compatibile con gli obiettivi, i valori che esprime la Parrocchia, avrebbe dovuto applicare comunque gli indirizzi della Parrocchia.
Allora era quello il momento, noi abbiamo presentato un emendamento estremamente articolato. Mi dispiace che questa Assemblea che dovrebbe essere un'Assemblea che pensa, diciamo così, a fare degli atti seri, abbia irriso dicendo che era una provocazione. Io mi domando come si possa dire una cosa del genere. Quell'atto sostanzialmente non è stato approfondito, non è stato discusso. Ed era un atto preciso. Il mio emendamento, l'emendamento che abbiamo presentato noi di "Cittadinanza e cambiamento" era un atto preciso.
Allora io dico questi atti sono interessanti, per carità, nella filosofia generale e mi fa piacere che emerga un dibattito dal Centro sinistra, in modo tale, nel progetto "Cascina Sant'Agata" in modo tale che gli sviluppi possano essere interessanti sicuramente.
Tuttavia diciamo è un atto che non è ponderato, in questo momento, sulla realtà. Questa è la cosa su cui mi piacerebbe un attimino riflettere e chiedo magari anche dei chiarimenti prima che venga votato eventualmente il rinvio.
Più volte l'Assessore Parati, Vice Sindaco, ha ricordato come io nella passata legislatura quando ricoprivo la carica di Assessore alle Politiche Sociali, avevo evocato l'idea di una Consulta alle Politiche Sociali.
M'immagino che questo atto un pochettino assomigli a quell'idea là, da quello che si riesce a capire. Perché non l'ho mai approvato? Perché non ero volenteroso? Non credo. Ma perché la Consulta, l'ho sempre detto in questa sede, potete andare a vedere i verbali, la Consulta è l'atto finale di un insieme di buone pratiche che si realizzano realmente, diciamo così, tra Comune ed un insieme di Associazioni a cui chiaramente poi si possono aggiungere delle altre.
Questo è quello che, secondo me, avrebbe senso. Quello che abbiamo fatto noi nel corso di cinque anni della Giunta Ginzaglio, è stato quello prima di tutto di incontrare le Associazioni; creare delle buone pratiche e dopo far scaturire un accordo. Dall'insieme di questi accordi poteva emergere, sarebbe stato corretto, secondo me auspicabile, che emergesse una Consulta di partecipazione sulle politiche sociali.
Adesso mi sembra che qua ci sia la necessità, più che altro, di schierarsi, di esprimere una posizione. Una posizione, per carità, corretta, però, secondo me, sarebbe meglio riapprofondire questo atto e cercare invece di creare, per dire così, una road map. Un

insieme di scadenze, di obiettivi che possiamo anche condividere come Consiglio Comunale, da realizzare sul territorio, per arrivare alla fine di due tre anni.

**PRESIDENTE**

Consigliere Patella trenta secondi.

**CONSIGLIERE PATELLA**

...anche nell'intento di questo documento, arrivare poi a stipulare un accordo generale, ma concreto, preciso con le realtà del territorio, individuate sapendo esattamente quali sono gli obiettivi. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Patella.
Do la parola al Consigliere Squillaci,

**CONSIGLIERE SQUILLACI**

Allora vado in ordine di intervento per quanto riguarda le repliche.

Allora voglio sperare che il Consigliere Giarda intendesse ritiro e non rinvio. Quindi se parliamo di un ritiro siamo disponibili a ragionare sull'ipotesi di un rinvio, fermo restando ovviamente; Giarda mi corregga se sbaglio, spero di interpretare bene le sue parole. Si tratta di modifiche al testo che noi abbiamo presentato. Ok. Perfetto. Volevo ribadire questa cosa.

Quindi se la volontà della Maggioranza, come avevamo già approfondito con gli Assessori competenti, è quella di elaborare, diciamo così, delle modifiche ad un testo che è un testo volutamente generico ovviamente. Nel momento in cui si va ad aprire una discussione se si parte arroccati su delle posizioni, poi difficilmente il dialogo è possibile. Ma non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire e questo, purtroppo, lo abbiamo imparato tutti quanti a nostre spese; lo ha imparato la nostra comunità.

Per quanto riguarda il Consigliere Patella che cosa bisogna dire?
Riscontriamo, con sconforto, per l'ennesima volta, che il Consigliere Patella si ostina a fare opposizione al progetto "Cascina Sant'Agata" e non a questa Maggioranza. Mi spiace doverle ricordare che il progetto "Cascina Sant'Agata", non

governa più e dovrebbe anche ricordarsi perché e se magari concentrasse metà delle energie che dedica a criticare le nostre iniziative, a criticare a quello che fa il Centro destra, forse le sorti politiche di Cassina de' Pecchi sarebbero un po' diverse, però, insomma, non c'è bisogno di molta fantasia per figurarselo.
Noi vogliamo parlare di contenuti. Nel momento in cui giustamente non siamo noi al governo, utilizziamo gli strumenti che il Regolamento di dà, le prerogative che insomma vengono date all'opposizione, per fare della proposta politica; proposta politica sui contenuti.
Poi davvero ci spiace dover riscontrare ogni volta che i toni sono sempre quelli della polemica anche quando si parla di contenuti. Però cosa dobbiamo dire? E' questione di stile. Ognuno si sceglie lo stile che vuole. Noi qui stavamo facendo un dibattito abbastanza fruttuoso mi sembra perché, per una volta, si parlava di collaborazione, si sceglie per l'ennesima volta di utilizzare i toni della polemica, più che non seguirla, noi non sappiamo più che cosa fare davvero. Grazie.

**PRESIDENTE**

Mi scusi, quindi accetta.
Allora il Consigliere Squillaci accetta il rinvio.

**CONSIGLIERE SQUILLACI**

Sì, mi scusi. Ovviamente accettiamo la proposta di rinvio.
Quindi se la vogliamo mettere in votazione, come penso che sia da Regolamento. Grazie.

**PRESIDENTE**

Un ritiro spontaneo, quindi dobbiamo. Un rinvio, pardon.
Va bene allora passiamo.

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

**PRESIDENTE**

Di rinvio. Allora la proposta di rinvio.
Passiamo alla votazione palese per alzata di mano.
Chi è favorevole al rinvio alzi la mano.
19 favorevoli al rinvio.
Astenuti: un astenuto.

Contrari: nessuno.
Quindi la mozione è rinviata.

## PUNTO N. 3 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 SETTEMBRE 2010

## INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE

**PRESIDENTE**

Passiamo all'interrogazione.

Interrogazione su "Tradizionale scambio di gemellaggio, autunno 2010" presentata, per il gruppo consiliare "Progetto Cassina-Sant'Agata", dal capogruppo – Consigliere Comunale sig.ra Emma Squillaci.

Do la parola al Consigliere Squillaci.

**CONSIGLIERE SQUILLACI**

Interrogazione con richiesta di risposta scritta oggetto: "Tradizionale scambio di gemellaggio, autunno 2010".

Alcuni cittadini ci hanno riferito che quest'anno, a differenza di quanto precedentemente annunciato durante incontri avvenuti con le famiglie di Cassina de' Pecchi coinvolte nell'attività di gemellaggio, il tradizionale appuntamento che prevedeva la visita di una delegazione di amici francesi è stato improvvisamente annullato dall'Amministrazione comunale.

Con la presente chiediamo ufficialmente ai referenti della materia presso questa Amministrazione di confermare o smentire tale notizia in sede di Consiglio Comunale. In caso di veridicità della stessa di fornire all'Assemblea un resoconto dell'accaduto e delle motivazioni alla base della decisione dell'Amministrazione.

Distinti saluti.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliera Squillaci.

Do la parola al Consigliere delegato Corbo.

**CONSIGLIERE CORBO**

Io non ero al corrente di quanto asseriscono alcuni cittadini in merito all'avvenimento in oggetto indicato. Quindi confermo, fino ad ora, che tale evento si svolgerà e come tutte le altre volte,

l'Amministrazione sarà lieta di ricevere la delegazione degli amici francesi.
Al più presto sarà pronto il programma relativo all'ospitalità dei delegati di Elancour. Grazie.

**PRESIDENTE**

Vuole replicare? Do la parola al Consigliere Squillaci.

**CONSIGLIERE SQUILLACI**

Noi siamo assolutamente felici di ricevere questa notizia che ci pare comunque diversa da quelle che erano state le comunicazioni date ai cittadini. Quindi prendiamo atto del fatto che l'Amministrazione abbia cambiato idea per l'ennesima volta. Ce ne rallegriamo.
Speriamo che questa dichiarazione di intenti corrisponda anche ad uno stanziamento in bilancio corrispondente che non abbiamo ritrovano, insomma. Corrispondente all'impegno che abbiamo preso perché la preoccupazione di molti di cittadini era quella che gli ospiti francesi con i quali si era già preso un impegno in precedenza, abbiano già prenotato i biglietti aerei. Quindi, di fatto, non è stata una preoccupazione immaginaria ma era stata data notizia a queste famiglie che si erano preoccupate ed allertate perché si vedevano costrette a fare una brutta figura con ospiti con cui si sa da tempo, da anni, la nostra comunità mantiene rapporti più che amichevoli che hanno fatto bene a tutta la comunità.
Tra l'altro abbiamo visto anche che ci sono, ma poi ne parleremo nel bilancio, ci sono degli stanziamenti che sono stati cancellati per quanto riguarda il gemellaggio scolastico.
Speriamo che, diciamo così, siano soltanto degli aggiustamenti provvisori che riguardano questi mesi. Che sia previsto invece uno stanziamento per il prossimo anno scolastico perché anche gli scambi nelle scuole hanno dei frutti molto positivi soprattutto per le generazioni dei ragazzini che vanno alle elementari che hanno di fronte a sé, sicuramente ci auguriamo, un futuro di internazionalità. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Squillaci.
Passiamo all'interrogazione su: "Politiche giovanili" presentata, per il gruppo consiliare "Progetto Cassina-

Sant'Agata", dal Consigliere Comunale sig. Alberto Omar De Gradi.

Do la parola al Consigliere De Gradi.

**CONSIGLIERE DE GRADI**

Buonasera.

Oggetto: "Interrogazione Politiche giovanili".

Premesso che in una comunità la famiglia costituisce una risorsa da valorizzare e sostenere nel ruolo educativo che esercita verso i propri figli.

La funzione educativa viene esercitata in completamento a quella della famiglia, anche da altre agenzie educative quali: la scuola, le associazioni sportive e non, gli oratori, i servizi comunali, eccetera.

E' opportuno e necessario che l'Amministrazione promuova e sostenga un progetto educativo di rete.

Considerato che in questo anno di amministrazione di Centro Destra è stato promosso un corso rivolto ai genitori dei ragazzi pre adolescenti ed adolescenti riconoscendo a questo periodo della crescita una complessità che richiede maggiore attenzione verso i ragazzi stessi, ma anche verso le loro famiglie.

Da molti anni a Cassina de' Pecchi esiste il Centro di aggregazione giovanile ed educativa di strada. Servizi che vanno a completare l'offerta educativa promossa anche da altre agenzie educative.

Il "Progetto Cascina Sant'Agata" da sempre attento alle questioni che riguardano la crescita dei nostri ragazzi, chiede all'Assessore competente di aggiornare il Consiglio Comunale in merito a:

1) organizzazione attuale del servizio centro di aggregazione giovanile educativa di strada. Cioè: orari, attività, numero di operatori, tipologia di utenza, eccetera, eccetera.
2) Le risorse economiche destinate ai due servizi previsti a bilancio.
3) Progetti futuri rivolti a questa fascia di età e alle loro famiglie.

Per il Gruppo consiliare. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere De Gradi.

Do la parola all'Assessore Andrea Maggio.

**ASSESSORE MAGGIO**

Buonasera a tutti.

E' stata presentata una risposta per iscritto la cui lunghezza io spero di essere stato esaustivo nella risposta, parecchio lunga.

Io salterò tutto un preambolo iniziale dicendo quindi che il servizio di educativa di strada si è costantemente interessato alla mappatura del territorio ed interventi svolti in alcuni periodi dell'anno. Presenza durante le manifestazioni ricreative all'aperto. Interventi educativi riguardanti le sostanze lecite o meno: quali l'uso e l'abuso di sostanze alcoliche.

Recentemente quindi è stato affidato il servizio attraverso una gara d'appalto per il periodo settembre 2010/ luglio2012, per proseguire nell'attuazione del servizio garantendo, oltre alla gestione operativa delle due unità dell'offerta, quindi centro di aggregazione giovanile e educativa di strada, la messa in rete territoriale dei servizi e dei progetti indirizzati ai giovani.

Inoltre questa impresa che appunto è stata affidataria a seguito della gara d'appalto, affidataria di questo servizio, dovrà facilitare con maggiore efficacia e funzionalità anche attraverso il Cag appunto l'educativa di strada, processi di partecipazione attiva dei giovani alla vita della propria comunità locale e favorire l'attivazione di nuove unità operative indirizzate anche alla fasce d'età precedente a quella considerata.

Quindi diciamo che il valore annuo dell'appalto è 76.000 euro circa, oltre IVA, corrispondente a 2.096 euro educative, ore educative per il Cag e n. 918 per educative di strada e 500 per il coordinamento del servizio.

Il servizio Cag Nautilus quindi con le modalità di funzionamento i raid di apertura del servizio da martedì al sabato dalle 14.30 alle 19.00, quindi si parla di 200 giorni minimo di apertura nell'arco dell'anno. Ovviamente ci sono delle interruzioni per le principali festività civili e religiose, oltre che per il periodo estivo che, orientativamente è previsto dal 15 luglio al 5 settembre. Il numero di operatori in questo caso è 3 più il coordinatore.

Mentre per educativa di strada sono 9 ore settimanali distribuite su tre giorni; il pomeriggio e la sera ovviamente perché la mattina i ragazzi sono a scuola. Il calendario è incentrato maggiormente sui mesi primavera estivi. Il numero degli educatori è di 2 più il coordinatore.

Ovviamente la presenza di educatori sull'uno e l'altro servizio verrà potenziata in alcuni periodi dell'anno, in

concomitanza con l'organizzazione di eventi esterni e tenendo in considerazione le condizioni climatiche stagionali.

Le cinque figure educative potranno inoltre essere rappresentate da n. 3 educatori che ruoteranno su entrambi i servizi. L'educatore sarà rappresentato da un'unica figura professionale.

Inoltre, oltre alle aperture già indicate l'impresa aggiudicataria, in risposta alle finalità ed alle richieste progettuali, ha offerto per la scuola secondaria di primo grado nel nostro Comune anche due aperture settimanali del Cag dedicate ai ragazzi di terza media in giorni ed orari nei quali la scuola secondaria non è attiva. Ha anche offerto un'apertura annua cioè un open day dedicato specificatamente alla conoscenza del servizio da parte di ragazzi di terza media. Incontri sulla prevenzione, bullismo e l'uso di sostanze stupefacenti.

Diciamo che sono anche molte altre le offerte che vanno sia per le scuole secondarie di secondo grado situate appunto nei Comuni limitrofi perché stiamo parlando di un accordo, quindi il prosieguo di un accordo fra nove Amministrazioni. Quindi c'è un confronto anche più ampio rispetto a quello che è semplicemente il territorio cassinese.

Quindi il coinvolgimento dei servizi Cag, e educativa di strada nei progetti che Exit che è appunto questo consorzio di cooperative affidatario di questo servizio. gestisce nel territorio della Martesana per le scuole frequentate da ragazzi di Cassina de' Pecchi.

Le offerte sono quindi, come dicevo, numerose sia in ampliamento rispetto alle attività già avviate presso il Centro e non ve le sto ad elencare perché sono molte, moltissime; sia in ampliamento rispetto alle attività del Centro e di educativa di strada.

Quindi le aperture di domenica oltre a...interventi notturni con etilometro in occasione di eventi sul territorio, come è stato il 4 settembre in occasione della prima festa delle politiche giovanili.

L'utilizzo del furgone l'Omnibus appunto che dà l'occasione ai ragazzi di provare con l'etilometro e vedere un pochettino il grado alcolico appunto. Per evitare che si mettano sulle autovetture e guidino.

Anche sul calendario di apertura del Centro abbiamo lavorato sia con l'apertura del Cag dalle 15 alle 19, con ampliamento del calendario di apertura sino alla fine del mese di luglio. Ad oggi la previsione di apertura è sino alla metà di

luglio. Su questo punto magari è bene che ci ritorni alla fine perché è strettamente correlato alla festa delle politiche giovanili.

Comunque vi sono da parte di Exit proposte migliorative. Ve le ho elencate in parte, sono molte altre. Sono allo studio dell'Assessorato aperitivi informativi ossia appuntamenti tematici organizzati per sviluppare ed approfondire alcuni argomenti maggiormente sentiti e richiesti dai giovani. Sarebbe un'occasione per ascoltare esperti che di volta, in volta illustrano tematiche proposte. E in questo caso anche Exit potrebbe dare il suo contributo. Come contributo in questo caso ci si attende un po' da tutti, da più parti nella scelta degli argomenti da trattare. Ad esempio volontariato, opportunità in Europa come aprire un'Associazione e sviluppare un progetto.

Allo studio anche modi leggeri per stimolare la cittadinanza attiva, le nuove generazioni, partendo dalla conoscenza di quella che è la legge fondamentale dello Stato: la Costituzione. Quindi magari con dei quiz, con delle situazioni anche piacevoli e molto leggere per poter quindi avvicinarsi ad una materia complicata ma molto importante.

Infine, come promesso devo due parole circa "impulsi liberi" la prima festa delle politiche giovanili tenutasi sabato 4 settembre 2010, presso l'area di via Gramsci. Più che altro per mettere freno alle ingenerose speculazioni fatte in questi giorni anche attraverso la stampa.

La festa ha ottenuto il patrocinio da parte della Provincia di Milano e di Regione Lombardia. Ha rappresentato la prima edizione di una manifestazione che, non solo si andrà a consolidare nella programmazione delle manifestazioni annuali del Comune, ma è stata un'occasione di incontro post feriale all'insegna del protagonismo giovanile e dell'aggregazione.

Come è noto la festa si è chiusa con un importante concerto dei Modà, gruppo con radici cassinesi, giunto in vetta alle classifiche nazionali, al quale hanno assistito più di cinquemila persone.

E' stato un bel regalo che l'Amministrazione D'Amico ha voluto offrire ai cassinesi di ritorno dalle ferie, le cui risorse sono state ricavate dai risparmi ottenuti a seguito della proposta dell'Assessorato alle politiche giovanili e condivise in Giunta, di chiudere nelle ore serali il centro di aggregazione giovanile.

Una scelta che ha comportato una riduzione di spesa di circa 17 mila euro con i quali si è scelto di dar vita, a torto o a ragione, ad "impulsi liberi", prima festa delle politiche giovanili.

Oltre quindi ai ringraziamenti doverosi alle forze dell'ordine, alla Polizia Locale, ai dipendenti comunali, croce

bianca, protezione civile, all'associazione giovanile "Fuori la voce" che si è attivamente interessata alle attività pomeridiane della festa, il mio ringraziamento è rivolto ai Gruppi consiliari di Minoranza che hanno responsabilmente evitato speculazioni di sorta. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore Maggio.
Do la parola al Consigliere De Gradi per la replica.

**CONSIGLIERE DE GRADI**

Allora premesso che, come ha detto lei, sono quattro pagine ed io l'ho ricevuta alle nove quindi le ho dato una lettura veloce. Però diciamo quello che mi premeva sottolineare e sentire dalla sua voce era che non ci sia nessun cambiamento di rotta verso questi servizi che da anni sono consolidati sul nostro territorio e che fanno un servizio importantissimo. Quindi mi pare di aver capito dalle sue parole, poi leggerò meglio nel dettaglio e confronterò le cifre in relazione alle ore sui due anni, eccetera, eccetera. Per vedere se l'offerta rimarrà la stessa.

Però diciamo quello che ci tenevo a sottolineare era che questo servizio è importante per l'Amministrazione comunale. Quindi dalle sue parole mi sembra di aver capito che sia così.

Nello stesso tempo però ho letto un po' un rischio: non vorrei che, sempre riallacciandomi alla famosa festa, che si strumentalizzi questo tipo di intervento presso i giovani a scopi diciamo "pseudo elettorali". Perché è molto più semplice fare una festa, con un bel palcoscenico, bagno di folla, invece che magari mantenere le risorse nella quotidianità nell'ombra, però fare un servizio più capillare.

Quindi questo ci tenevo a sottolinearlo perché non vorrei che ci fosse questo rischio anche nel futuro. Mi auguro che non sia così. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere De Gradi.

Interrogazione su "Corsi di italiano per stranieri" presentata, per il gruppo consiliare "Progetto Cassina-Sant'Agata" dal Consigliere Comunale sig. Claudio Scotti.

Do la parola al Consigliere Scotti.

**CONSIGLIERE SCOTTI**

Sì, buonasera.

Allora l'oggetto dell'interrogazione è: "corsi di italiano per stranieri".

L'Amministrazione comunale di Cassina de' Pecchi fino all'anno accademico 2009-2010 ha organizzato un corso di italiano per stranieri, attraverso l'Università 2000. Grazie anche al contributo finanziario della cooperativa "Circolo della speranza".

Lo scorso anno questa Amministrazione ha interrotto la collaborazione con la cooperativa sostenendo di voler programmare i corsi in maniera autonoma.

In contraddizione con quanto dichiarato quest'anno l'Amministrazione comunale non ha effettuato alcun corso di italiano per stranieri.

L'incremento del numero degli stranieri nel nostro territorio sia in termini abitativi che lavorativi, in riferimento non solo al Comune di Cassina, ma a tutta la realtà italiana, è sotto gli occhi di tutti.

Il Governo inoltre ha legiferato in modo tale da rendere obbligatoria per alcune attività lavorative la conoscenza della lingua italiana.

Per le motivazioni esposte riteniamo necessario attivare gli strumenti possibili per consentire l'integrazione degli extra comunitari.

Chiediamo pertanto che venga data risposta scritta in merito alla mancata organizzazione dei corsi in oggetto, nei termini previsti dal Regolamento del Consiglio Comunale. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Scotti.

Do la parola all'Assessore Olivieri.

**ASSESSORE OLIVIERI**

Egregio Consigliere Scotti. Grazie per la sua interrogazione a cui rispondo direttamente, anche se indirizzata all'Assessore alla Cultura Enrico Cesura.

Questo sia perché avevo risposto lo scorso anno ad una petizione analoga presentata dal Consigliere Patella; sia perché Istruzione e Cultura cercano di lavorare insieme e non può che

essere così, per trovare soluzioni che rispondano ai nostri programmi, ma ancora di più alla domanda dei servizi di Cassina.

Quanto da lei indicato nell'interrogazione in merito all'avvio di un corso promosso dall'Amministrazione comunale, corrisponde al vero. Questa offerta formativa dove l'apprendimento della lingua italiana viene integrato da elementi di educazione civica e di cultura locale, così come da noi auspicato, e come rimane nelle nostre intenzioni, non si è ad oggi concretizzata.

Ciò premesso mi permetto alcune precisazioni di carattere generale, che ci consentono di determinare la cornice in cui stiamo agendo.

Ciò che abbiamo fatto l'anno scorso è riassumibile in alcuni principi, validi tuttora, che per chiarezza richiamo nei seguenti termini:

l'Università 2000 non è una realtà che funziona esclusivamente in virtù di una cogestione a tre tra Amministrazione Comunale, Lyons Club e Cooperativa Circolo Speranza. Il contributo di quest'ultima, di conseguenza, non deve esclusivamente collocarsi in questo contenitore o tempo/spazio per il quale vogliamo costruire un percorso ben determinato.

Il corso base di italiano per stranieri, specie se limitato al solo apprendimento della lingua, trova infatti, a nostro avviso, una più consona collocazione all'interno dei servizi sociali ed è una necessaria premessa alla partecipazione ad una iniziativa che riteniamo deputata ad ulteriormente promuovere la crescita culturale delle persone.

Confermiamo quindi l'opportunità di tenere separati i due momenti culturali e cioè l'esigenza di chi deve affacciarsi al linguaggio, alla cultura italiana e di chi ha bisogno di sviluppare quanto appreso o ha la capacità di apprendere socializzando.

Posto che la Cooperativa Circolo La Speranza continua a svolgere ciò che già faceva, con la sola differenza di farlo al di fuori di un contenitore che, a nostro avviso, non sembrava funzionalmente il più adatto. Ciò che pensiamo di sviluppare nei modi e nei tempi che ci saranno consentiti dalle risorse disponibili è qualcosa di più, che si aggiunge ed integra gli interventi di un servizio sociale di base, facendolo assurgere a cultura nel senso proprio del termine.

Come avevo scritto allora ed attesto quest'anno, la criticità della conoscenza della lingua italiana è discretamente presidiata a livello scolare, con gli interventi didattici previsti dall'Istituto comprensivo e nei piani di diritto allo studio, mediazione linguistica culturale e facilitazione linguistica.

Resta il problema degli adulti che devono inserirsi validamente nella nostra società e quindi richiedono un minimo di conoscenza non solo dei termini della lingua italiana, ma ancora di più delle norme che rendono possibile districarsi nel complesso mondo in cui viviamo.

Sono lieto, e non è un modo di dire, sono lieto di verificare che abbiamo una risorsa nella Cooperativa Circolo della Speranza che, con un spirito di lodevole sussidiarietà, assicura un aiuto ai cittadini di Cassina e non. L'anno scorso erano 27, che non è un piccolo numero, è un buon numero, anche se non erano tutti di Cassina.

Con questa lunga ma doverosa premessa vengo al dunque della sua domanda dicendo che noi ci siamo mossi in varie direzioni. Da una parte ho verificato cosa è fatto per le realtà a noi prossime, per cercare di importare modelli e soluzioni.

Dall'altra ho aderito con piacere alla possibilità di una collaborazione col signor Contaldo Marino, interlocutore per conto della Cooperativa Circolo della Speranza con cui avevamo avuto uno scambio di e mail e di un incontro il 30 luglio. Dovevamo trovarci in agosto e purtroppo però i tempi di agosto sono quelli che sono e io, lui e Chiesura non abbiamo avuto la possibilità di approfondire questo qualcosa che però io ho tutta l'intenzione, la volontà ed il desiderio di approfondire. Quindi, come dire, sfonda una porta aperta.

Sono convinto che sia possibile riprendere con i referenti della Cooperativa il percorso che saprà valorizzare, se vogliamo, le nostre reciproche capacità.

Sto nel frattempo sviluppando anche la possibilità di portare a Cassina de' Pecchi i corsi per stranieri gestiti dal Comune di Milano. Se volete potete andare al link www.unistrasi.it utilizzando una convenzione in atto tra Università……di Pisa e Comune di Milano, con la possibilità di poter offrire ai partecipanti, oltre alle attività, anche una certificazione del percorso fatto, utilmente spendibile anche in ambito lavorativo.

Ho contattato il responsabile e sono in attesa delle sue informazioni per poter formulare un piano di stabilità. Vale a dire: ho bisogno di capire quanto costa, dove si può fare, come raccogliere le adesioni.

Le due iniziative non sono in antitesi, ma rispondono a bisogni diversi ed io mi auguro di poter procedere nelle due direzioni.

Grazie quindi per il suo quesito che è utile per tener viva l'attenzione sul problema.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore Olivieri.
Do la parola al Consigliere Scotti.

**CONSIGLIERE SCOTTI**

Sì, io la ringrazio e mi ritengo parzialmente insoddisfatto. Capisco le premesse e la buona volontà visto che vi siete sempre definiti il partito del governo del fare; di fatto non avete fatto niente insomma. Lei mi parlava di collocazione del corso non nell'Università 2000 ma attraverso i servizi sociali: va benissimo, fatelo come volete, l'importante è che questo corso venga fatto. questo è il dato concreto.

Concretamente non è successo niente, questa è la realtà, insomma. Quindi è passato quasi un anno e mezzo, di fatto questo corso non è avvenuto.

Ma non solo anche la collaborazione della cooperativa cioè dire che in agosto non ci siamo trovati, siamo ad ottobre insomma, c'era la possibilità di farlo. Quindi le attività sia per quanto riguarda l'Università 2000 che per quanto riguarda invece i servizi sociali sono già partiti, sono già stati programmati. Quindi vuol dire che abbiamo perso un altro anno. Questo è il dato reale insomma.

Quindi in questo senso mi ritengo insoddisfatto perché, di fatto, non ho visto concretamente niente di nuovo, se non degli auspici e nient'altro. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Scotti.

Passiamo all'interpellanza su "Situazione attuale delle piste ciclabili, richiesta modifica viabilità con estensione aree ciclopedonali e richiesta di interventi immediati" presentata, per il gruppo consiliare "Cittadinanza e Cambiamento", dal Consigliere Comunale sig. Alessandro Patella.

Do la parola al Consigliere Patella.

**CONSIGLIERE PATELLA**

Grazie Presidente.

Egregio signor Sindaco con la presente segnaliamo una situazione di grave insufficienza delle piste ciclabili del paese

che impedisce un corretto e costante utilizzo di un mezzo di trasporto sempre più importante e strategico come la bicicletta.

Ciò vale sia per le piste di collegamento interno sia per quelle di collegamento ad altri paesi.

Le piste ciclabili interne al paese sono spesso brevissime o interrotte.

Svolgo un elenco, probabilmente non completo, a puro titolo di esempio. Non esistono piste ciclabili di collegamento nord-sud del paese se non la pista che da via Dante porta al parco, in prossimità della caserma dei Carabinieri, estremamente decentrata ed anche per questo di attraversamento pericoloso sulla strada padana superiore.

Non esistono percorsi a nord della strada statale 11 della Padana superiore medesima, eccetto quello provinciale sul Naviglio e quello brevissimo, decentrato di cui sopra.

I percorsi di via Napoli, oltre a sovrapporsi in modo improprio con i percorsi pedonali, andando verso sud, non hanno un vero e proprio sbocco adatto alle biciclette e comunque terminano bruscamente nella strada di via Milano.

Analoghe considerazioni valgono per il percorso di via Cardinal Ferrari

**PRESIDENTE**

Per cortesia un po' di silenzio, grazie.

**CONSIGLIERE PATELLA**

Si è un elenco un po' puntuale ma noi non abbiamo altre occasioni, quindi devo farlo qua e l'atto, diciamo la discussione, vuole un po' di precisione. Quindi mi scuso ma è per, diciamo, la nitidezza della discussione.

Analoghe considerazioni valgono per il percorso di via Cardinal Ferrari, seppure con un esito più dolce, sempre in via Milano.

La pista ciclabile di villa Magri, in via dell'Artigianato, non raggiunge i cento metri di lunghezza.

Il percorso che attraversa il parco sud, collegando Cassina e Sant'Agata, la famosa green way, cosiddetta, che renderebbe un enorme servizio ai cittadini rendendo ecologicamente più vicino capoluogo e frazione, versa in condizioni di sostanziale abbandono manutentivo e spesso diviene un acquitrino inutilizzabile.

Ma anche le piste ciclabili che collegano agli altri paesi presentano problemi consistenti, in particolare per ciò che riguarda la pista del Naviglio. E' uno dei pochi tratti da Milano a non essere illuminato. Il tratto tra la stazione della metropolitana e Cernusco non è esclusivamente ciclabile ma è aperto al traffico.

Lo sbarramento in prossimità del ponte di Leonardo è eccessivo ed inadatto al traffico ciclistico. Sono testimone io stesso di una madre che portava i bambini in una carrozzina di rimorchio apposita che ha dovuto aggirare l'ostacolo lungo la Padana superiore in un punto quindi particolarmente pericoloso, per poter continuare il percorso, diciamo dove c'era il ristorante, o c'è, c'era il ristorante....tanto per intenderci.

Nel tratto tra Cassina e Villa Magri le radici degli alberi hanno, in due punti, danneggiato in modo consistente la pavimentazione stradale.

Vista la situazione complessiva proponiamo quindi:

a) di provvedere all'interno del Piano di Governo del Territorio, che dovrà essere presentato entro sei mesi, signor Sindaco, un piano organico di piste ciclabili di collegamento interno, ivi compresa la direttrice nord-sud, collegate tra di loro e con attraversamenti protetti.
b) Di agire immediatamente nelle situazioni di circostanza segnalate, nelle quali non occorre un piano ed una consistenza di interventi eccessivamente impegnativi. In particolare:
    1) pista ciclabile del Naviglio: tratto stazione Cernusco, cioè dalla stazione verso Cernusco. Con riferimento alle recenti nuove strutture edilizie localizzate nell'area compresa tra via Goffredo Mameli e via Naviglio Piccolo linea metropolitana 2 e dalla relativa accessibilità all'area della stazione metropolitana 2, si può constatare che:
        a) attualmente i residenti nell'area suddetta possono raggiungere la stazione della metropolitana di Cassina sia tramite il percorso di via Mameli e via dei Platani, sia tramite il percorso di via Naviglio Piccolo e via Giuseppe Mazzini.
        b) Limitando tale accessibilità esclusivamente al percorso di via Naviglio Piccolo e via Giuseppe Mazzini si otterrebbe una riduzione della circolazione, dovuta ad un percorso stradale ridotto, o al peggio uguale, a quello alternativo attuale.

c) Si abbatterebbe così a livelli minimi l'interferenza del traffico dovuto ad automobili e motocicli sulla pista ciclopedonale dell'Alzaia del Naviglio. Che adesso non è esattamente pista ciclopedonale, ma tutti da Milano a Vaprio la considerano pista ciclopedonale. Perché è ovvio che uno si incanala là. Dell'Alzaia Naviglio rendendo tale percorso pienamente fruibile per pedoni e cicli in piena sicurezza, consentendo la migliore utilizzazione dell'area circostante già attrezzata a parco, con possibile ulteriore sviluppo. Si chiede pertanto di chiudere via Mameli alla circolazione di autovetture, motocicli e consentire la sola svolta a sinistra delle autovetture e motocicli provenienti dalla parallela via Naviglio Piccole e dirette all'Alzaia Naviglio. Contemporaneamente consentire la sola svolta a destra per i veicoli provenienti dalle residenze site in via lungo il Naviglio e diretti verso la metropolitana 2.

Due punti rapidi ma importanti ed ho finito.

2) Pista ciclabile del Naviglio, tratto Ponte di Leonardo – villa Magri, quello che va verso Sant'Agata.
   a) si richiede di accorciare la sbarra in modo da facilitare l'immissione e l'uscita dalla pista delle biciclette, ovviamente.
   b) Si richiede di risistemare la pavimentazione danneggiata in due punti dalle radici degli alberi, auspicabilmente nel rispetto degli alberi.
3) Green way Cassina Sant'Agata. Si richiede un rapido intervento di manutenzione ordinaria in modo da rendere al più presto possibile almeno accettabilmente funzionale e almeno accettabilmente funzionale e praticabile, il collegamento ciclabile tra Cassina e Sant'Agata. E, al più presto un intervento di manutenzione straordinaria, in modo da creare una vera e propria pista, la famosa green way attesa ormai da anni. Ciò deve esser fatto sempre consentendo agli agricoltori di utilizzare la strada per le loro necessità di lavoro. Gli agricoltori sono una risorsa per la manutenzione delle strade vicinali: ci si può raccordare su questo.
4) Si richiede infine una adeguata illuminazione sulla pista lungo il Naviglio. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Patella.
Do la parola all'Assessore Maggio.

**ASSESSORE MAGGIO**

Sì, vado a rispondere a questa interpellanza.

Il processo di progettazione e realizzazione delle piste ciclabili si basa attualmente su uno studio di tracciato indicato dal PRG vigente, corrispondente a circa 11,5 chilometri di sviluppo su tutto il territorio cassinese.

Purtroppo l'attuazione di questo studio è avvenuta negli anni a macchia di leopardo, assoggettata inevitabilmente alla disponibilità economica del comune. Dalla capacità di reazione politica rispetto ai contributi di volta, in volta ottenibili e stanziati da Enti sovrapposti.

Esiste una terza importante possibilità, a dire il vero non sotto valutata nemmeno dalle scorse Amministrazioni, ossia la realizzazione diretta dei lottizzanti richiesta a scopo di oneri.

E' un metodo poco omogeneo, esposto alla sensibilità e opportunità del momento. Ma seppur abbia prodotto di frequente ciclabili scollegate col resto della rete, ha senz'altro l'endemico vantaggio di mirare all'acquisizione, seppur a lungo termine, di un reticolo integrato con ambiti urbanizzati e non, di principale interesse.

Attualmente le piste esistenti sul territorio comunale, compreso l'asse del Naviglio, rappresentano il 69% del tracciato di previsione del PRG, quindi pari a 8 chilometri circa di ciclabile.

Per dare maggiore efficacia al predetto obiettivo è stato assegnato agli estensori del Piano di Governo del Territorio,uno specifico .....di pianificare la nuova rete e i suoi costi sommari da inserire nel piano dei servizi.

Il tracciato complessivo di piste ciclabili del territorio comunale scaturirà da un'analisi di settore e dai desiderata che esprimeranno gli attori locali. Ponendo particolare attenzione una mobilità ciclabile e non di svago, ma di collegamento casa-lavoro; casa- scuola, eccetera, considerando un livello comunale e sovra comunale.

Il piano della mobilità ciclistica scaturito nel 2007 dal progetto intercomunale Biciplan, a cui ha aderito anche Cassina de' Pecchi, ed il prossimo Piano Urbano del traffico, offriranno un importante supporto al Piano dei servizi. Documento che si va

appunto ad inserire ed integrare il PGT, per l'impostazione del progetto della nuova rete ciclabile pedonale.

Nel frattempo il programma dell'Assessorato ai lavori pubblici si è mosso su due versanti: da una parte facendo fronte con i limiti delle risorse economiche di bilancio alla manutenzione delle piste, dall'altra implementando il progetto della rete esistente, mostrando reattività nello sfruttare eventuali occasioni di finanziamenti esterni.

Per il primo punto, in collaborazione con l'Ufficio Lavori Pubblici, in questo mese si è dato corso ad una serie di interventi puntuali di manutenzione delle ciclabili...

(Fine cassetta n. 1 lato A) (Inizio cassetta n. 1 lato B)

.....di alcune grosse buche esistenti sulla green way.

A breve si procederà anche alla riparazione della ciclabile del Naviglio, zona villa Magri, interessata dal sollevamento dell'asfalto per via delle radici delle piante.

Inoltre sono stati avviati dei contatti col Consorzio Villoresi per l'autorizzazione all'arretramento della sbarra in località Colombirolo.

Per il secondo punto sono in corso due partecipazioni a bandi regionali di finanziamento al 50% di due progetti.

Il primo la pista ciclabile via Milano via Andromeda che andrà a collegare il percorso ciclabile esistente di via Sirio e via Napoli Trieste.

Il secondo la realizzazione di impianto di illuminazione su tutto il tratto comunale della pista del Naviglio comunale, quindi da Cernusco a Gorgonzola, per tutto il tratto.

In caso di buon esito delle pratiche e di concessione dei contributi si realizzeranno i lavori nel primo quadrimestre del 2011.

Per quanto concerne la disciplina viabilistica di via Mameli, stante che l'attuazione ci risulta interclusa ai veicoli a motore, il problema è stato sottoposto comunque al comando di Polizia Locale il quale provvederà ad effettuare le opportune verifiche.

Magari una parola in più circa la green way perché il come mai non sia stata ancora magari messa a posto definitivamente perché è una di quelle opere a scomputo oneri che la scorsa Amministrazione ricorda benissimo. Era stata inserita a scomputo opere fra le opere realizzata a scomputo da parte di Mabater ed è la questione che oggi intervenire su qualcosa che è già previsto come scomputo oneri è impossibile inserire nel piano triennale. Questo era il discorso.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore Maggio.
Do la parola al Consigliere Patella per una replica.

**CONSIGLIERE PATELLA**

Io sono parzialmente soddisfatto ma diciamo non in grandissima parte. Nel senso che, perfetto, lei raccoglie gli obiettivi che noi le indichiamo in una interpellanza molto costruttiva di proposta e si impegna a verificare la fattibilità di questo impegno, di questi obiettivi.

Detto questo, relativamente allo sforzo fatto dall'Amministrazione per la manutenzione io sono una persona che va molto in bicicletta, mi sembra che questo non corrisponda a verità, in particolare sulla green way. Lei provi a fare un giro, lei vedrà che diciamo sulla strada all'altezza in corrispondenza degli orti, andando verso la cascina Bindellera, ogni volta che piove è impossibile traversare. Perché si formano delle pozzanghere estese per tutta la larghezza della strada e molto profonde.

Io penso che non ci voglia molto a fare una gettata di ghiaia e rendere più praticabile il passaggio. E anche a Sant'Agata andando verso il cimitero, si trovano diverse pozzanghere. Quello rende non percorribile, quindi se uno, per ipotesi vuole andare da Sant'Agata, da via XXV Aprile a via Trieste alla biblioteca che sono vicinissime in linea d'aria, in realtà deve fare un giro più largo. Per carità uno si fa una pedalata, però è molto più lungo e perde più tempo.

Quindi, secondo me questa è una cosa che si può fare subito, al di là degli scomputi oneri, Assessore.

Relativamente al discorso di via Mameli mi sembra intuitivo. Abbiamo indicato in modo molto chiaro via Mameli dovrebbe essere una pista ciclabile, soprattutto oggi che c'è una via parallela che porta al nuovo caseggiato. Prima era indispensabile mantenere la doppia valenza pista ciclabile - strada perché bisognava arrivare alle case vicino alla sbarra verso Cernusco e alle fabbriche. Oggi c'è un'altra strada, insomma penso che si possa provvedere in tempi abbastanza rapidi per salvaguardare quel territorio.

Io direi diamoci un impegno, una scadenza, entro questi qua che non richiedono il Piano di Governo del Territorio. Poi il Piano di Governo del Territorio lo valuteremo, no? Ma questi interventi

che non richiedono il Piano di Governo del Territorio magari ci incontriamo anche, stabiliamo delle scadenze fattibili, ma penso che in un anno si possano risolvere questi problemi, così più contingenti. Sarebbe, credo, un buon segnale e poi quando parleremo del bilancio parleremo di qualche cifra che è stata tolta alle piste ciclabili, ad una pista ciclabile. Sicuramente avrete delle ragioni, però intanto almeno fate questa, una pista ciclabile nuova; intanto almeno fate questi interventi. Grazie molte.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Patella.

Interpellanza su "Applicazione completa della Convenzione tra Comune di Cassina de' Pecchi e il Casale s.r.l. dell'8 aprile 2004 e successiva integrazione del 27 luglio 2005" presentata, per il Gruppo consiliare "Cittadinanza e Cambiamento", dal Consigliere Comunale sig. Alessandro Patella.

Do la parola al Consigliere Alessandro Patella.

**CONSIGLIERE PATELLA**

Grazie ancora.

Allora: Egregio sig. Sindaco, stiamo riflettendo su una convenzione che è rimasta in gran parte inapplicata, quindi stiamo cercando di verificare quali sono i punti consistenti per altro che dovrebbero essere applicati e quindi si fa un ragionamento – Egregio sig. Sindaco a distanza di oltre sei anni dalla stipula della convenzione in oggetto essa è ancora ben lungi dal trovare piena applicazione.

Vi è prima di tutto l'aspetto evidente delle opere pubbliche che non sono state terminate poiché il torrione, il cui restauro viene dettagliatamente prescritto all'interno dell'atto integrativo del 2005 – ricordo che la convenzione è del giugno 2004; a luglio 2005, a distanza di un anno, la Giunta ha dovuto provvedere con un atto integrativo perché i lavori della parte pubblica non stavano iniziando – e si è aggiunta, diciamo come intervento di recupero, si è aggiunto il torrione che in una prima battuta, nella convenzione del 2004, non era stato inserito.

Quindi lì dentro, nell'atto integrativo si fa una accurata prescrizione diciamo di dettagli da seguire. Avrebbe dovuto essere ultimato entro, e non oltre, il giugno 2008, con le proroghe successive a giugno 2009; ma esso è attualmente in rovina.

In una convenzione pubblico/privato come questa è tuttavia evidente che il pubblico non può interessarsi esclusivamente a ciò

che ricade o dovrebbe ricadere sotto la sua proprietà. Quindi il Comune non si può interessare soltanto alla biblioteca, al teatro e al torrione che attualmente è in rovina, ma alla completa realizzazione della convenzione la quale infatti prescrive indicazioni vincolanti, non solo per la parte pubblica, ma anche per la parte privata. vale a dire i negozi inseriti tra la biblioteca ed il Casale, tra la biblioteca, chiedo scusa, ed il teatro e gli appartamenti.

Sotto la convenzione ricade l'intero intervento, anche la parte privata e non soltanto la biblioteca, il teatro ed il torrione. Ciò vale, a maggior ragione, quando gli edifici pubblici e gli edifici privati sono strettamente intrecciati tra di loro, come accade nell'aia, per così dire, dell'ex cascina dove gli edifici privati sono pensati nella forma e nella funzione, a completamento di quelli pubblici e vado così a citare la convenzione. Su questo la convenzione non lascia adito a dubbi.

L'art. 8-2 destinazioni d'uso ed intervento edilizio del privato nella zona destinata ad attrezzature di interesse comune, vale a dire quella dove c'è il teatro, la biblioteca ed i negozi infatti sancisce che la dotazione edilizia di cascina Casale venga riutilizzata, oltre che per funzioni pubbliche, anche per attività di servizi integrativi alle funzioni pubbliche previste. Quindi integrative alle funzioni pubbliche: quali caffetteria, ristoro, tabacchi, book shop ecc., cioè libreria sarebbe book shop, è scritto così, opportune per conferire al servizio continuità di frequentazione.

Ragioni per le quali la proprietà, nell'ambito della zona per le attrezzature di interesse comune del Programma Integrato di Intervento si impegna a realizzare un intervento di ristrutturazione sugli edifici non oggetto di cessione gratuita.

Quindi la proprietà si impegna a realizzare degli edifici affinché vengano destinati a libreria, caffetteria, ristoro, tabacchi, eccetera, realizzando palazzine di due piani per 3.600 metri quadri.

Detto articolo specifica anche quali siano le attività ammissibili. Attrezzature amministrative private, banche, società di assicurazioni e simili. Attrezzature culturali, sociali, associative, ricreative. Attrezzature sportive, attrezzature sanitarie, attrezzature complementari alle attrezzature di interesse comune.

Vedete che è sempre ribadita la complementarietà rispetto alle attrezzature di interesse comune e, come si vede, si lascia ampio margine di manovra, proprio per non "strozzare", vincolare troppo il privato.

E' chiaro dunque che nell'intenzione della convenzione questo avrebbe dovuto essere un luogo dove le attività pubbliche e private si sarebbero coadiuvate in un circolo virtuoso nell'interesse pubblico di mantenere vivo e vitale il centro civico, tramite attività pubbliche e attività private integrate.

Invece l'ala privata è, ad oggi, completamente vuota e desolata, a distanza di sei anni dall'avvio dei lavori e della stipula della convenzione, oltre sei anni.

Dei molti negozi spazi privati che sono stati concessi nessuno è stato venduto, nessuno. Ed oggi si incominciano a vedere i primi segni di un degrado fisico degli ambienti, taluni anche sinistri, che non possono non coinvolgere l'intero spazio pubblico.

L'Amministrazione comunale non può disinteressarsene proprio in virtù della stretta sinergia topologica degli spazi e di ciò che chiaramente è previsto dalla convenzione.

Tutto questo in un contesto dove, a distanza di più di sei anni, anche le residenze private che occupano un'area enorme a ridosso del parco sud, rimangono in grandissima parte vuote e, si dice, in una consistente percentuale invendute.

Anche questi enormi caseggiati vuoti cominciano a dare un aspetto di desolazione ed il rischio del degrado che di solito consegue lo stato di abbandono degli edifici, incomincia a farsi palpabile. Eppure, essendo dentro una convenzione pubblica, anche la realizzazione delle case avrebbe dovuto essere commisurata ad un'esigenza reale della popolazione; perché estraneo alla natura ed alla logica delle Istituzioni la possibilità di dare concessioni private, non calcolate sull'interesse pubblico, ma esclusivamente nell'obiettivo di ottenere opere pubbliche.

Cioè non si fa una convenzione per cui ci si disinteressa del privato, tu hai tutto quello che vuoi, ma mi fai questo, perché estranea alla logica pubblica. La logica pubblica prevede interventi commisurati alle esigenze reali. Non si deve costruire di più per avere in cambio un palazzo pubblico.

Per altro appunto questi palazzi sono così strettamente intrecciati nella dimensione pubblica e nella dimensione privata.

Sono pertanto a chiederle a che punto si trova il contenzioso sul torrione e quali siano le speranze di una rapida risoluzione a vantaggio del Comune ed in che termini.

Quali siano le ragioni per cui le attività degli spazi privati contigui alla biblioteca ed al teatro che sarebbero sinergiche con le attività pubbliche, non siano ancora state avviate.

Se detti spazi privati siano stati venduti tutti o in parte. E in questo caso che cosa impedisca l'avvio delle attività. In caso non

siano stati tutti venduti, o non ne sia stato venduto nessuno, quali siano le variazioni del prezzo di acquisto degli spazi. Quali e quante proposte siano state ricevute dall'operatore convenzionato.

Quali siano, ulteriore punto, le ragioni dell'eventuale mancata vendita e se l'operatore convenzionato abbia formulato, in qualsiasi modo o momento, proposte alternative all'Amministrazione per l'utilizzo di quegli spazi.

Quali contatti azioni siano stati intrapresi dall'Amministrazione comunale affinché detti spazi vedano finalmente la completa attuazione di quanto previsto in convenzione.

Infine quanti appartamenti ed in che percentuale non siano ancora stati venduti e quali fluttuazioni dei prezzi di acquisto siano avvenute dall'inizio ad oggi e quali siano le ragioni di questa consistente e persistente eventuale mancata vendita.

Cordiali saluti.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Patella.

Do la parola al Vice Sindaco Parati.

**VICE SINDACO PARATI**

Buonasera a tutti.

Mi fa piacere la foga con cui l'Assessore Patella, cioè il Consigliere Patella, quando era Assessore parlava sotto voce, adesso che è all'opposizione invece tende spesso e volentieri a picchiare i pugni sul tavolo per cose per le quali lui dovrebbe sentirsi maggiormente implicato.

Comunque rispondo alla sua interpellanza e dico: per quello che riguarda il contenzioso Casale il Comune di Cassina de' Pecchi ha in corso con la società "Il Casale" srl tre cause riconducibili al fabbricato torrione, di cui due civili ed una amministrativa.

Una priva vertenza civile è stata promossa dalla passata Giunta comunale per cercare di escutere la fideiussione prestata dalla società assicurativa Atradius per un valore pari a quello dell'opera non realizzata, comprese spese accessorie, tecniche e di IVA.

Al fine di aggredire direttamente il patrimonio del debitore l'azione del Comune, per il tramite del proprio legale, ha mirato all'emissione in via giudiziaria di un decreto ingiuntivo immediatamente esecutivo. Purtroppo il giudice lo ha concesso

semplice, cioè non munito della esecutività immediata. A tale decreto si è opposta Atradius e si è instaurato un giudizio civile che è tuttora pendente nella fase iniziale.

L'altra vertenza civile è stata promossa dalla società "Il Casale" srl nei confronti del Comune, in cui si sostiene, in grandi termini, che il mancato completamento dell'opera è dipeso da lungaggini burocratiche della macchina comunale e che, comunque, il corrispondente economico del valore del torrione era inferiore a quanto richiesto dal Comune, circa 375.000 in luogo dei 530.000.

Le due cause sono state quindi riunite e saranno chiamate in utenza il 24 febbraio del 2011, la fase iniziale del processo. Speriamo che incominci.

La vertenza amministrativa, invece, è scaturita dall'opposizione de "Il Casale" srl all'ordinanza dell'area 5 n. 140 emessa in data 18/9/2009 con cui, per ragioni di sicurezza, è stato imposto al Casale srl di porre intanto in essere le operazioni minime di messa in sicurezza del torrione, ad evitare crollo improvviso. E pure tale giudizio è presente. Questo giudizio è presente tramite il TAR se per caso a qualcuno fosse sfuggita.

Con questa prospettiva il Comune ha in costante evidenza il fatto che i tempi piuttosto lunghi per la risoluzione della vicenda possono rappresentare delle pesanti sopravvivenze passive del bilancio comunale. Ormai da più di un anno è aperta una posta contabile per la previsione di entrata di 800.000 euro come effetto della procedura della predetta escussione. Nonché nuocere allo stesso torrione per via del progressivo aggravamento del degrado materico e strutturale dell'immobile.

Per tale motivo l'Amministrazione comunale ha intrattenuto e sta intrattenendo incontri con i nuovi referenti della società "Il Casale" srl che si spera possano a breve portare importanti novità circa i lavori di recupero del torrione.

Vendita e gestione alloggi privati e spazi privati destinati a standard. Per quanto attiene all'andamento della vendita degli appartamenti il fenomeno riguarda più gli aspetti privati che pubblici, o meglio, nel rispetto dalla normativa edilizia.

Il libero esercizio del cittadino nella gestione delle cose private. Riteniamo che una contrazione delle vendite sia dipendente da questioni di mercato. Vale a dire da una divergenza tra il prezzo dell'offerente e quello atteso dalla domanda di acquisto. Ovviamente non giova alla risoluzione del problema la crisi da molti mesi in atto nel settore immobiliare e non solo.

Dal punto di vista giuridico e tecnico la questione casa, prezzi, dinamiche di mercato, emersione degli alloggi sfitti o

invenduti, ancorché di natura complessa da affrontare su scala generale, non è materia sindacabile nella lottizzazione Casale.

Le uniche informazioni in nostro possesso, di carattere ufficioso, si riferiscono ad una percentuale di appartamenti rimasti invenduti, circa il 22% su un totale di 270 alloggi realizzati.

Per quanto concerne gli spazi privati da adibire a standard, per intenderci quelli inerenti alla corte al Casale, possiamo riferire che la convenzione urbanistica prescrive degli obblighi tecnici sulla destinazione vincolata pubblica dei corpi edilizi e sulla loro modalità di ristrutturazione. Senza fissare eventuali competenze o obblighi del Comune in caso di mancato utilizzo da parte del privato.

Come su accennato è verosimile che i locali privati siano ad oggi liberi per via della crisi del settore immobiliare. Questa contingenza, probabilmente, ha indotto la società "Il Casale" ad avanzare in data 26/1/10 prot. 1849, un'offerta al Comune, economicamente non definita, di trasferimento degli Uffici comunali da piazza De Gasperi a via Trieste. Tale richiesta generica ed estranea agli interessi dell'Ente non è stata tenuta in considerazione dalla Giunta. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore Parati.
Do la parola al Consigliere Patella.

**CONSIGLIERE PATELLA**

Grazie Presidente, grazie Assessore.

Allora io sono insoddisfatto di questa risposta per le ragioni che adesso cercherò di argomentare.

Innanzitutto noi abbiamo fatto delle domande relative alle prospettive di sviluppo attendibili e queste, diciamo, non sono state enunciare, relativamente alla parte del torrione si è detto: c'è una causa in corso, eccetera.

Lei non spiega quali sono le cause per cui per esempio Atradius non paga. Non si riesce a ricostruire qual è la resistenza che è legittimata ad opporre la parte privata nei confronti del Comune.

Secondo me questo è un punto molto importante che una Giunta che è insediata e che ha delle responsabilità in atto, non può sottovalutare; invece mi sembra che vengano sottovalutate.

Ma è il profilo generale, secondo me, quello su cui ci dobbiamo concentrare. Per cui l'atteggiamento della Giunta, io faccio sempre le interpellanze al Sindaco quindi, come dire, mi rivolgo alla Giunta nel suo complesso quindi questo ritengo, giustamente, che sia l'atteggiamento della Giunta. Allora l'atteggiamento della Giunta, rappresentato dall'Assessore Parati, secondo me, non è adatto ad affrontare questa situazione. Per quale ragione? Perché non si può, questo è un punto, secondo me, molto significativo, dire che la parte privata è, come dire, completamente demandata alle logiche del privato.

Perché il Comune in solido, non è un fatto di parti politiche, tutti i cittadini si sono impegnati affinché la parte privata realizzasse determinati obiettivi. Oggi non si può semplicemente dire ah, c'è la crisi, lui non riesce a vendere i negozi. Avete un piano delle offerte che vi sono state fatte? Che sono state fatte al privato, chiedo scusa. Avete un'idea se i costi si sono alzati, si sono abbassati? C'è una responsabilità pubblica in questo.

Lei mi insegna Assessore Parati, che ha più esperienza di me, che nel momento in cui una società, poi i numeri che lei ha rappresentato sulla non vendita degli appartamenti non corrispondono a quelli di cui sono a conoscenza io, nel senso che danno una quota di circa il 40%, però, visto che lei dà dei dati ufficiosi e, secondo me, lei dovrebbe darli ufficiali, proprio perché (dall'aula si replica fuori campo voce) posso finire? mi faccia finire (dall'aula si replica fuori campo voce).

No io capisco che lei sia un po' nervoso su questo argomento perché la riguarda chiaramente e la responsabilità è importante però le voglio dire, non ho

**PRESIDENTE**

Per cortesia.

**CONSIGLIERE PATELLA**

Non ho messo in discussione la sua capacità di fare calcoli Assessore, io ho messo in discussione che la Giunta abbia a disposizione dei dati ufficiosi. Perché siccome quello è un intervento, il più grande intervento che sia mai stato realizzato a Casina de' Pecchi convenzionato, la Giunta a distanza di sei anni dalla stipula di questa convenzione non può avere dei dati ufficiosi; dei dati su cui si deve inventare. Non può non sapere qual è la fluttuazione dei prezzi. Perché se i prezzi hanno

mantenuto un certo livello nonostante la mancata vendita, forse è illogico dire che è la crisi che comporta la non vendita.

E qua ci arrivo perché lei ha scritto qualche cosa dentro la sua interpellanza che, secondo me, è una chiara contraddizione ma adesso ci arrivo.

Io capisco quello che lei dice noi dobbiamo dirlo chiaramente, a distanza di sei anni i cittadini non devono avere l'impressione che i politici non siano mai sottoposti ad un giudizio, questa convenzione stipulata dalla Giunta Mele era sbagliata, non commisurata alle esigenze dei cittadini. Tanto è vero che gli appartamenti non sono stati venduti in una consistente percentuale che poi vedremo, che poi valuteremo.

I negozi non sono stati venduti creando questo una difficoltà al centro civico per come era stato pensato, quindi questa convenzione è un fallimento. Io mi auguro che sia una lezione per il futuro.

Noi su questo ci siamo impegnati lacerando la vecchia compagine perché magari esprime delle parole interessanti ma spesso negli impegni concreti si vede quello che poi è il risultato purtroppo a livello urbanistico.

Ma per di più, le stavo dicendo, lei mi insegna che quando un'azienda non rientra è a rischio e nel mercato finanziario, come si muove oggi, tante persone possono essere interessate eventualmente, io non ne ho notizia oggettiva, ma possono essere interessate ad aiutare chiaramente capziosamente, diciamo così, per interesse, una azienda in crisi.

Siccome di questo noi parliamo tutti i giorni, sentiamo parlare tutti i giorni sui giornali, allora io penso che un'Amministrazione pubblica, per altro rappresentata da un parlamentare anche, non possa disinteressarsi di questo livello. Non può demandare ai privati perché noi non conosciamo gli scambi privati che vengono effettuati e, secondo me, vanno verificati.

Sicuramente non ci sarà nulla di male, ma la Giunta non se ne può disinteressare. E questo anche le dico per quale ragione. Perché lei dice all'ultima riga, di una risposta che io pensavo francamente quando ormai ero arrivato alla fine senza contenuti, dice una cosa importantissima, lei dice che il privato ha effettuato una proposta per uscire dalla convenzione per dare l'edificio privato al pubblico. Non si sa esattamente in cambio di che cosa, in modo che si uscisse da queste secche.

Io le dico onestamente, informalmente, anche quando ero in Giunta, avevo sentito parlare di questa proposta, sempre mi sono opposto. Perché, è chiaro, che se è stata pensata una cosa come

scritto nella convenzione, per cui il pubblico ed il privato si debbono integrare, il privato non può giocare diciamo una carta di un presunto fallimento dietro l'angolo dell'operazione, creando pressione sull'Amministrazione pubblica per ricavarne un ulteriore vantaggio che non era stato pianificato.

Allora forse e dico forse, ma un'idea ce la facciamo di perché quei negozi, in cinque anni, non siano stati venduti. Forse il privato aveva interesse ad uscire dalla convenzione...

**PRESIDENTE**

Consigliere Patella trenta secondi.

**CONSIGLIERE PATELLA**

E a fare questa proposta all'Amministrazione comunale.

Allora io quello che richiedo è che ci sia un riconoscimento pubblico del fatto che queste logiche sono sbagliate perché non rispondono agli interessi del paese e gettano l'Amministrazione nelle mani di un potere privato.

Non dico che voi abbiate tutte le possibilità, dico che questa situazione oggettiva crea una difficoltà oggettiva all'Amministrazione pubblica. E questo glielo riconosco Assessore Parati, oggettiva, per cui è difficile uscirne. Ma richiedo a lei, ma richiedo anche all'Assessore all'urbanistica, su una convenzione urbanistica, un intervento più proattivo perché questo è un problema nel paese. Questa è una situazione in cui si è ingenerata una discussione che poi ha riguardato altri terreni che riguardavano le stesse proprietà.

Quindi siccome c'è un limite oggettivo e non è sufficiente la volontà, io la sua volontà Assessore Parati, non la metto in discussione. Io non dico che lei non è interessato risolvere il problema, dico però che vede come i limiti sono oggettivi e quindi per uscire da queste secche quelle di oggi del fallimento dell'operazione Casale come è stata configurata sei anni fa e quelle eventuali di domani, non basta la volontà ma ci vuole una determinazione, un piano pubblico trasparente di intervento. Per cui tutti i cittadini sappiano che cosa può succedere sul proprio territorio e proviamo a uscire da queste pressioni del privato. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Patella.

## PUNTO N. 3 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 SETTEMBRE 2010

## LETTURA E APROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE

**PRESIDENTE**

Passiamo alla lettura e approvazione verbali delle sedute precedenti.

Do la parola al Segretario comunale.

Chiedo ai Consiglieri di sedersi ognuno al proprio posto. grazie.

**SEGRETARIO**

Sì, buonasera procediamo con la lettura e approvazione dei verbali della seduta precedente che si è svolta il 19 luglio del 2010.

Volevo ricordare che il Consigliere Scotti in occasione di quella seduta era assente quindi si dovrà astenere.

Allora si tratta dei verbali n. 37 avente ad oggetto: interrogazioni, interpellanze, mozioni.

Il n. 38: lettura ed approvazione verbali seduta precedente che a sua volta si era svolta il 28 giugno del 2010.

Il n. 39: accordo quadro tra il Comune di Cassina de' Pecchi e la Comunità pastorale Maria madre della Chiesa di Cassina de' Pecchi con la collaborazione in ambito sociale ed educativo.

Il verbale n. 40: terza variazione al bilancio di previsione 2010.

Il verbale n. 41 avente ad oggetto: adozione variante urbanistica semplificata di modifica ex art. 47 delle norme tecniche di attuazione del Piano Regolatore generale per l'insediamento nei nuovi locali di interesse generale e sociale nel fabbricato comunale, piano seminterrato, di piazza Europa.

Questo era l'ultimo.

Chiedo ai signori Consiglieri se c'è qualche richiesta di rettifica o di integrazione.

**PRESIDENTE**

C'è qualche richiesta di rettifica od integrazione.
Nessuna.
Ok. Grazie.

**SEGRETARIO**

Chiedo scusa. Quindi presenti quanti sono?

**PRESIDENTE**

Allora si pone in votazione.
Chi è favorevole. Per alzata di mano.
18 favorevoli.
Contrari: nessuno.
Astenuti: Consigliere Scotti perché era assente.
Il Consiglio approva, grazie.

**PUNTO N. 5 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 SETTEMBRE 2010**

**VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E RIEQUILIBRIO GENERALE DI BILANCIO ART. 193 D. LGS. 18/08/2000 N. 267. APPROVAZIONE**

**PRESIDENTE**

Punto 5: "Verifica dello stato di attuazione dei programmi e riequilibrio generale di bilancio art. 193 d.lgs. 18/08/2000 n. 267. Approvazione

Do la parola al Vice Sindaco Parati.

**CONSIGLIERE PARATI**

Grazie. Prima di leggervi la relazione relativa all'argomento oggetto di discussione permettetemi di ringraziare i capi area che hanno collaborato al raggiungimento degli obiettivi che illustrerò. In particolare l'Ufficio Ragioneria per l'importante lavoro di tagli e cuci che ha dovuto svolgere. Anche se con un pochino di ritardo comunque ha messo a disposizione tutta la consueta esaustiva documentazione. A tutti i nostri dipendenti va il ringraziamento del Consiglio Comunale ed il mio in particolare. Penso che tutti i Consiglieri siano d'accordo nel ringraziare per tutta la documentazione che questi uffici ci producono e ci mettono a disposizione.

Passo alla relazione che, come sapete, io preferisco sempre leggere così sono sicuro di non inciampare.

Gli articoli 193 e 194 del Decreto Legislativo 267/2000....prevedono che il Consiglio Comunale, entro il 30 di settembre provveda, con apposito atto deliberativo, ad effettuare una ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi amministrativi che sono stati indicati nel bilancio di previsione e nella relazione revisionale programmatica, quali obiettivi da raggiungere nell'anno in corso.

La stessa norma di legge richiede che in tale occasione siano attivati i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio che siano in corso e per il ripristino del pareggio di bilancio, qualora siano previsti squilibri nella gestione di competenza ed in quella dei residui.

Con la relazione all'esame del Consiglio, l'Amministrazione assolve a tali compiti relazionando in merito a: dati, informazioni sulle attività di programmazione riferiti ai primi tre trimestri dell'esercizio. Dati ed informazioni riferiti alla gestione dei residui. Rispetto dei vincoli imposti dal patto di stabilità. Presenza di debiti fuori bilancio riconoscibili alla data odierna.

Le tabelle a corredo della relazione della Giunta e quelle contenute nella relazione dei servizi finanziari danno conto, rispetto agli stanziamenti iniziali dei singoli programmi, della indicazione degli impegni di spesa a tutto il 13 settembre e della corrispondente percentuale di realizzazione rispetto allo stanziamento assestato, sulla base delle variazioni di bilancio sin qui adottate.

I contenuti della variazione propedeutica all'equilibrio di bilancio sono stati trattati in sede di Commissione bilancio per cui mi limiterò a riassumere i dati principali.

L'operazione di riequilibrio ha operato una rettifica negativa del nostro bilancio di circa 770.000 euro, quasi interamente causato dalla mancata entrata di oneri di urbanizzazione. Questo ha reso necessario addivenire ad una diversa rimodulazione del conto investimenti che registra tuttavia anche nuovi contributi da parte della Regione. E nuovi modesti accertamenti sulla cessione delle aree destinati ad aumentare sulla scorta delle numerose adesioni, in corso di istruttoria.

I minori accertamenti di entrate correnti hanno reso necessaria un'analitica verifica dei budget di settore, valutando sia le necessità aggiuntive a tutto il 31/12/2010, sia rettificando gli stanziamenti fin qui non utilizzati e quindi opportunamente rimodulati in termini di utilizzo residuo.

In sede di riequilibrio le maggiori entrate accertate e le contrazioni di spese hanno consentito di garantire la copertura degli squilibri di settore, assicurando le necessarie risorse per lo svolgimento dei servizi e la realizzazione dei programmi previsti per il 2010.

Sulla base dei risultati contabili e delle informazioni in possesso alla data del 12 settembre, sia per la gestione di competenza, sia per la gestione residui si evidenzia un andamento che non lascia prevedere squilibri futuri.

Nella documentazione in vostro possesso non emergono riconoscimenti di debiti fuori bilancio.

Per quanto riguarda i contenuti programmatici del bilancio gli Assessori, ognuno per le proprie deleghe, sono a disposizione.

Io, se voi siete d'accordo, procederei in questo modo: io parlo del riequilibrio, ognuno di voi poi farà le proprie domande.

Prendiamo nota delle domande e poi gli Assessori ad uno, ad uno risponderanno in base a quanto sono stati chiamati in causa. Penso così che accelereremo il lavoro del Consiglio Comunale.

Nell'operazione di riequilibrio questo documento i capi area ce l'hanno praticamente tutto che è la relazione del responsabile dell'area finanze e tributi.

L'operazione di riequilibrio effettuata a tutto il 13/9 consiste nel riallineamento delle previsioni di bilancio.

Si ritiene, data la complessità e la mole della variazione di fornire un dettaglio delle operazioni registrate che modificano complessivamente il bilancio revisionale del 2010 per 774.281,15 euro.

La manovra è così riassunta; maggiori entrate per 405.000 euro.

I rotti non li dico perché sono poco significativi.Minori entrate per 1.179.000 euro. la differenza è meno 774 euro.

Abbiamo maggiori spese per 588.000 euro e minori spese per 1.362.000 euro.

Nello specifico il movimento di variazione ha interessato praticamente tutte le aree.

Nell'area 1 che è quella dei demografici, comunicazioni, cultura, sport c'è una variazione in diminuzione molto significativa che è quella legata al mancato introito relativo al rinnovo delle concessioni cimiteriali. L'argomento è già stato trattato per ben due volte in sede di Consiglio Comunale in seguito alle interpellanze del Consigliere De Gradi, per cui non mi soffermerei più di tanto, caso mai farete le vostre domande dopo.

Per l'area 2 che è quella legata al personale, finanze, tributi, personale, organizzazione ci sono delle variazioni un pochino più consistenti.

Per le maggiori entrate. Le maggiori entrate riguardano l'adeguamento della gestione contabile……nei confronti dell'erario che prevede l'aggiornamento delle poste in entrata ed in uscita correlate alle fatture attive e passive dei servizi rilevate ai fini dell'IVA. Un recupero sulle retribuzioni a carico dei dipendenti. Un conguaglio dell'addizionale ENEL.

Mentre ci sono minori entrate che riguardano la rettifica della previsione del rimborso per gli infortuni dell'INAIL e questo è un buon segno perché vuol dire che i nostri dipendenti non hanno subito incidenti durante le ore di lavoro. Minori interessi attivi sulle giacenze in cassa presso la tesoreria.

E' stata anche correttamente collocata l'entrata dell'addizionale IRPEF che, sulla scorta della comunicazione ricevuta dal Ministero dell'Interno viene conglobata, mentre prima

era una voce a parte, viene conglobata all'interno dei trasferimenti statali.

Per le maggiori spese è stato necessario……gli stanziamenti relativi alle utenze degli stabili comunali, soprattutto per quanto riguarda l'erogazione dell'energia elettrica. Qui ci siamo trovati veramente una brutta sorpresa perché ad agosto di quest'anno la società erogatrice cioè ENEL, ci ha mandato una bolletta più pesante che riguarda gli anni dal 2008 al 2009 per una questione di precedente non lettura dei contatori per il trifase. Mi dispiace ma io non sono così tecnico da dirvi. Cioè praticamente avevano letto nei vari edifici comunali soltanto la parte due fasi, cioè monofase e non avevano letto il trifase, per cui è arrivata una botta non indifferente e noi ci siamo trovati un pochino spiazzati. Tra l'altro questo ci ha obbligati, oltre al resto, a modificare, a rimodulare tutto quello che erano le spese di energia elettrica previste per l'anno in corso perché le bollette bisogna pagarle.

Tra l'altro poi perché siccome le brutte notizie non arrivano mai sole, anche il Cap, così con modesta integrazione, ma sempre per letture incomplete, ci ha mandato, anche lì, che gli dovevamo dare dei soldi. Poca roba, mi pare, non mi ricordo bene se sono 4 o 6 mila euro. Comunque anche quello interessa il bilancio.

Ulteriori maggiori spese riguardano piccoli incrementi necessari a gestire la funzionalità dei servizi dell'area e l'adeguamento retributivo per il passaggio da part time a tempo pieno di una risorsa umana e poi l'assestamento della spesa per l'erogazione dei buoni pasto.

Minori spese invece sono state le minori spese sono finalizzate all'equilibrio generale di bilancio e riguardano contrazioni di acquisti e prestazioni di servizi. L'adeguamento è il contratto……e il prelievo dal fondo riserva.

Per cui all'equilibrio generale concorre anche una minore spesa dell'intervento per il personale per circa 42.000 euro, in conseguenza di assenza a vario titolo di personale dipendente non sostituito.

Gli stanziamenti delle retribuzioni sono stati adeguati in conseguenza all'erogazione anche dei benefici della vacanza contrattuale. Sono operazioni di storno dello stanziamento scritto in bilancio per il rinnovo contrattuale gli stanziamenti previsti nei servizi.

L'area 3 che è quella riguardante le politiche sociali e giovanili, pubblica istruzione. Anche qui ci sono state alcune maggiori entrate che riguardano in particolare il centro estivo minori; il servizio pre e post scuola, la refezione scolastica e anche il trasporto. Per la refezione scolastica, visto che poi la

richiesta me la farete, la maggiore entrata è determinata dall'aumento del numero di utenti e rileva, di conseguenza anche un incremento di uscita per un maggior numero di pasti da erogare

Le minori entrate riguardano principalmente proventi dei servizi di assistenza domiciliare; ginnastica per gli anziani; servizio minori ai quali corrispondono anche contrazione di spese correlate.

Nelle maggiori spese le rettifiche nella parte spesa riguarda gli interventi relativi al servizio Nido, ludoteca, politiche giovanili, prevenzione, riabilitazione e consistono in operazioni di assestamento necessarie per la funzionalità dei servizi dell'area.

Anche qui devo dire, per quello che riguarda il nido, abbiamo portato al massimo la capienza del nido che è quella, siamo passati da 63 posti a 72 posti.

Minori spese. Chiaramente anche qui abbiamo dovuto adeguare la spesa chiaramente. Minori spese finalizzare ad assicurare il riequilibrio generale del bilancio riguardano la contrazione di acquisti e prestazioni di servizi, oltre ad economie conseguenti ad affidamento a terzi quali le pulizie dei locali del centro di aggregazione giovanile e della ludoteca.

L'area 4 quella dei Vigili invece presenta una variazione in aumento e le maggiori entrate sono derivate da accertamento di sanzioni per violazione al codice della strada.

Le minori entrate non esplicano effetti rilevanti riguardo alla mancata attivazione della convenzione con il Comune di Cassano d'Adda. Perché c'era in ballo una convenzione con il Comune di Cassano d'Adda per l'intervento sul territorio durante l'estate. Siccome noi abbiamo attivato il nostro progetto di "Cassina sicura" non abbiamo ritenuto di fare un ulteriore accordo con il Comune di Cassano d'Adda.

L'area 5. L'area 5 è quella un pochino più condannata.

Abbiamo maggiori entrate che riguardano il conto investimenti e nuovo contributo regionale a parziale copertura della realizzazione della pista ciclabile via Milano, Andromeda di cui ha già parlato, rispondendo all'interpellanza l'Assessore Maggio.

Un adeguamento della previsione di bilancio per l'alienazione delle aree Peep. Per la loro natura tali entrate sono vincolate corrispondenti spese del Titolo 2 che saranno illustrate nella sezione riguardante gli investimenti.

Ci sono minori entrate, in particolare che riguardano i proventi di beni dell'Ente relativi al conguaglio delle spese condominiali.

Per le spese, minori spese sono contrazioni di spesa in diversi interventi riguardanti il servizio dell'area per assicurare la parziale copertura delle minori entrate e concorrere all'equilibrio generale.

Maggiori spese di assestamenti dei capitoli di spesa corrente rivela un modesto incremento e accantonamenti prudenziali per il servizio neve. Di fatti troverete che è stata aumentata di ben 28.000 euro la somma relativa al servizio neve perché lo scorso anno è cominciato a nevicare a Novembre, non vorremmo a trovarci a dover essere noi a spalare la neve o a buttare il sale per terra.

Gli assestamenti dei capitoli di spesa in conto investimenti anche qui saranno illustrati nella sezione che poi andremo ad illustrare quando parleremo degli investimenti.

L'area 6 sono quella edilizia, sportello unico, ecologia, contratti legali, appalti.

Ci sono delle maggiori spese, cioè delle maggiori entrate, gli utili al Consorzio dell'acqua potabile dà una parte ce li ha dati, dall'altra ce li ha tolti.

Poi ci sono proventi dai canoni di fognatura; alienazione degli alloggi Peep che non è la stessa cosa che abbiamo visto. Là facciamo l'alienazione delle aree, qui invece l'alienazione degli alloggi.

Ci sono minori entrate per quello che riguardano le sanzioni al servizio ecologia ed una minore entrata in conto oneri i cui effetti sono nella sezione riguardante gli investimenti.

Maggiori spese. Anche qui rivela modesti incrementi per la funzionalità dei servizi, le maggiori spese.

Le minori spese sono spese finalizzate al generale equilibrio di bilancio e riguardano contrazione degli acquisti e prestazioni di servizio.

Se vogliamo proseguire io direi che potremmo parlare del discorso degli oneri di urbanizzazione oppure, adesso vediamo, se voi avete letto tutta la documentazione e volete incominciare a fare domande poi magari saremo più precisi nel rispondere. Perché continuare a leggere i numeri, che poi non ci permettono di vincere il lotto io preferire che foste voi a fare le vostre richieste. Grazie a tutti.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore Parati.

Do la parola al Consigliere Novelli.

Do la parola al Consigliere Patella.

**CONSIGLIERE PATELLA**

Grazie Presidente.

Chiedo scusa è solo per una questione di procedura.

Io non so gli altri Consiglieri di Opposizione, ma io sono entrato in possesso di alcuni documenti relativi al bilancio soltanto stasera perché mi hanno detto che erano pronti oggi. Questo mi sembra un fatto francamente piuttosto lesivo della possibilità da parte della Minoranza di entrare nel merito del bilancio. E' un documento non piccolo: questo non picciol libro verrebbe detto. Io presumo che sia....la proposta di variazione sostanzialmente, io presumo ..voi l'avete avuto da prima? A me hanno detto che erano pronti oggi, quindi questo sarebbe grave.

**ASSESSORE PARATI**

Scusi Consigliere abbia pazienza. Se permette le do una risposta.

Questa documentazione è stata consegnata giovedì sera durante la riunione della Commissione bilancio alla persona che si è presentata a nome suo in questa Commissione. Per cui questi documenti sono stati forniti allora; non sono stati forniti questa mattina, assolutamente; sono stati forniti nella Commissione bilancio giovedì sera. Non so se oggi le hanno consegnato altra roba di cui io non sono informato mi dolgo, però giovedì sera questi documenti erano disponibili.

**CONSIGLIERE PATELLA**

Assessore forse non sono stato chiaro. Alla persona che si è presentata a nome mio perché io non potevo venire giovedì sera, sono stati presentati i documenti correttamente. Ma oggi io sono stato contattato dagli uffici, venendo qua, e mi hanno consegnato direttamente, si sono preoccupati loro di consegnarmeli, nessuno aveva detto niente, nessuno si era posto un problema ulteriore. Dicendo che questa documentazione era venuta pronta soltanto oggi e che giovedì non c'era. Quindi io le dico quello che mi è stato detto.

**ASSESSORE PARATI**

La documentazione era pronta, è stata consegnata. Questa mattina per scrupolo gli uffici anche a me hanno consegnato tutto

sto malloppo qui, eppure gli ho detto: guardate io questa roba ce l'ho già tutta. Io stamattina ho pregato io l'ufficio di chiamare lei per dire chiedete al Consigliere Patella se viene a ritirarsi la risposta all'interpellanza, che mi fa una cortesia così non gliela devo consegnare questa sera in Consiglio Comunale perché visto che era pronta gliel'ho voluta consegnare.
Chiaramente a chi era in Commissione bilancio gli è stata consegnata. E' la stessa identica documentazione che è stata consegnata giovedì sera a chi era presente nella Commissione bilancio.
Chi non c'era avrebbe dovuto venire eventualmente venerdì. Questa mattina gli uffici si sono fatti scrupolo di consegnare qualcosa d'altro.
Se non è andata così me ne dolgo perché effettivamente come dico, con l'impegno che ci ha messo l'ufficio Ragioneria per mettere a disposizione per la riunione della Commissione bilancio, onestamente mi sembrerebbe un'offesa per l'attività che hanno svolto loro. Non tanto per il fatto che gli uffici gliel'hanno data oggi.
E' solo questo il punto.
Dopo lei faccia tutte le richieste che vuole, per carità. Sì, sì, prego.

**PRESIDENTE**

Grazie Vice Sindaco Parati.
Do la parola al Consigliere Novelli.

**CONSIGLIERE NOVELLI**

Grazie e buona sera a tutti.

Innanzitutto confermo che io venerdì mattina ho ricevuto tutta la documentazione in formato elettronico direttamente dall'ufficio, così come richiesto. Quindi sicuramente venerdì mattina c'era. Di questo voglio da subito ringraziare l'Assessore Parati che sul bilancio è sempre stato molto preciso e l'ufficio che comunque, come da buona tradizione, in questo caso dobbiamo dare merito alle Giunte del progetto cascina Sant'Agata, come da buona tradizione, il bilancio è ben fatto. Nel senso che anche per chi, come me, non è addetto ai lavori è comprensibile, leggibile e quindi si può entrare nel merito.

Ed entro subito nel merito. Io credo che il punto nodale di questo assestamento di bilancio o revisione, ricognizione come viene chiamata, sta tutto nella frase che lei ha detto prima

Assessore, ossia che si ritiene, data la complessità e la mole della variazione, di fornire un dettaglio delle operazioni registrate che modificano complessivamente il bilancio di previsione.

Cioè quello che c'è da dire di questa ricognizione generale del bilancio è che cambia totalmente, totalmente il bilancio di previsione. Perché se noi andiamo a vedere che il bilancio a saldo cambia per 770.000 euro circa. Ma se noi andiamo a sommare la variazione di maggiore e le variazioni di minore abbiamo qualcosa come 1.400.000, adesso vado a memoria, 1.400.000 euro nelle entrate, quasi 2.000.000 nelle uscite.

Questo vuol dire che 2.000.000 su 14 delle uscite che noi avevamo previsto non verranno fatte. Tenete presente che molte di queste uscite sono uscite strutturali. Vuol dire che tutta quella parte variabile del nostro bilancio che abbiamo approvato non più tardi di cinque mesi fa, sei mesi fa, ricordo 9 aprile 2010, viene completamente cambiata.

Questo è il dato principale che oggi noi dobbiamo andare a rilevare. Che in cinque mesi, di cui uno è agosto quindi, quindi in pochi mesi di lavoro noi andiamo a cambiare totalmente quello che è il bilancio di previsione.

Quindi anche le cose che abbiamo pubblicato uscite il 15 agosto su questo giornalino come bilancio di previsione sappiamo che, a oggi, stasera non sono più vere.

Quindi questa cosa qua qualcuno dovrà dirla alla cittadinanza. Qualcuno dovrà dire che tutte le opere che noi abbiamo messo in cantiere, causa il mancato ingresso degli oneri, il mancato arrivo degli oneri non potranno essere fatte.

Questa è una cosa importante e che, per onestà e trasparenza, bisognerebbe comunicare ai cittadini con la stessa forza con cui è stato detto faremo.Questo credo che sia una questione di onestà

E vengo al punto degli oneri. Io ricordo, sono andato a riprendermi il verbale di allora, che noi vi avevamo detto: ma come potete mettere 1.100.000 euro di oneri di urbanizzazione quando nel 2009, un anno in cui bene o male, il mercato ancora subiva l'onda lunga, c'erano 500.000 euro? Come si poteva pensare di portare a casa 1.100.000 euro e rotti di oneri? Questo è il punto.

Noi ve l'avevamo detto e voi avete detto beh, ma sai il bilancio deve essere un po' un sogno. Sì, ho capito, però bisogna fare i conti anche con la realtà. Perché tutte quelle opere che vengono messe, finanziate dagli oneri di urbanizzazione se poi gli oneri di urbanizzazione non vengono, diventano un problema.

Diventa un problema perché si sono create anche all'interno della cittadinanza delle aspettative che poi non vengono riscontrate.

Quindi, come dire: ve l'avevamo detto, in un certo senso e quindi questo poi è quello che si è realizzato a distanza di pochi mesi. Qui chiaramente si apre già un altro capitolo che è quello: per l'anno prossimo non pensiamo di fare miracoli dal punto di vista degli oneri perché, non crediamo, l'anno prossimo sarà uguale.

Quindi si arriva già con un problema di costruire il bilancio dell'anno prossimo. Anche perché nel bilancio dell'anno prossimo forse alcune entrate una tantum che ci sono state in questo bilancio, potrebbero non esserci.

Adesso poi la finisco con questa cosa qua. Volevo fare un'introduzione giusto per inquadrare il punto, la parte politica.

Però, veramente l'anno prossimo stiamo attenti perché chiaramente quegli oneri non ci saranno. Anche quel discorso che è stato da voi tanto sventolato del fatto ma siamo arrivati ad avere lo 0% degli oneri di urbanizzazione all'interno della parte corrente: ottimo, ottima cosa e bisognerebbe farla sempre di più. Perché non può essere che le nuove costruzioni finanzino la spesa corrente. Però tenete presente che voi adesso c'è il 60 e rotti % degli oneri che va. Sì, fischia, dopo lo cerco, dopo le dico la pagina.

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

No, 64% mi sembra degli oneri. Poi è chiaro che solo il 3% della spesa corrente viene e questa è una cosa che già allora avevamo detto: bravi, quindi, al di là di questo. Però è chiaro che se io metto 2 milioni di oneri, è chiaro che poi la percentuale di quegli oneri che vanno a spesa corrente vanno pochi. Però dato che poi la spesa corrente devo andarla a finanziare quando gli oneri non ci sono. ok.

Entriamo nel merito.

Prima cosa: la mensa. A me la spiegazione della mensa non mi è mica piaciuta perché, voglio dire è vero che potrebbero esserci più iscritti, più bambini e ben venga assolutamente. Però qui stiamo parlando di una crescita del 14%. Noi abbiamo avuto il 14% in più di bambini che frequentano la nostra scuola? Mi sembra una cifra veramente molto elevata. Perché, lo ricordo, siamo passati da un'entrata di 530.000 euro ad un'entrata di 605.000 euro. Non vorrei che questo 14% in più sia sì dovuto in parte a quei bambini, ma sia dovuto, in parte, anche a quella riforma che voi avete fatto della tariffa che va, in un certo senso,

a chiedere più soldi. Teniamo presente che ogni volta che andiamo a chiedere più soldi alle famiglie, andiamo a chiedere più soldi alle famiglie, non parliamo d'altro, parliamo di andare a chiedere più soldi.

Questo è andare a toccare quella fascia che oggi, a mio avviso, è la fascia più debole che noi dovremmo, in ogni modo, andare a proteggere.

La prova di questa cosa qua è che nella parte di spese quei 75.000 diventano 25. Quindi a fronte di 75.000 euro di maggiori entrate abbiamo 25.000 euro di maggiori uscite.

Quindi, come diceva lei Assessore Parati, correttamente parte di quello va perché sono più bambini iscritti nelle nostre scuole, ma parte no, parte è un aumento delle tariffe. Diciamola questa cosa per correttezza.

Vado avanti e poi finisco. Un altro capitolo che, secondo me, dovreste chiarire è il discorso legato alle sanzioni amministrative della Polizia Municipale. Ok. Noi sulle sanzioni amministrative registriamo un più 65.000 euro; quindi arriviamo a 230.000 euro. Che voglio dire, adesso non so come sono scaturite, potrebbe, però 230.000 euro sono sempre soldi che in qualche maniera vengono prelevati dalla cittadinanza. E' vero che magari le multe le facciamo a quelli degli altri Comuni ma noi andiamo a pigliare le multe nei Comuni degli altri. Quindi sostanzialmente anche questi soldi qua sono soldi che noi andiamo, in qualche maniera, a prelevare alla cittadinanza. Ok. In maniera direi distribuita.

Poi voglio dire, poi il Sindaco mi risponderà in merito, perché io ho sentito dire da qualcuno che dice: cacchio ma hanno preso cinque nuovi Vigili per farmi la multa così pago due volte: lo stipendio del Vigile e la multa.

(dall'aula si replica fuori campo voce)

(Fine cassetta n. 1 lato B) (inizio cassetta n. 2 lato A)

E vado a finire, vado a concludere.

Stasera, secondo me, noi dovremo anche, qui coinvolgo l'Assessore Carnieli, noi stasera dovremmo anche, visto che si è tanto sbandierato questo contenimento dei costi, attenzione alla spesa e quant'altro, non ultimo ancora, mi rifaccio ancora al famoso giornalino del 15 di agosto dove l'Assessore Carnieli dice: l'azione amministrativa della Giunta D'Amico, in relazione ai settori di mia competenza, segue un unico comune denominatore:

il risparmio che stiamo cercando di applicare ad ogni singolo contratto ed utenza in essere ed in divenire.

Poi apro questo coso qua delle spese e mi trovo tutti i più che diceva prima l'Assessore Parati. Più 3.000 la corrente di qua, più 4.000 la corrente di là.

Credo lei ci ha risposto su queste cifre qua, credo che l'Assessore Carnieli ha l'obbligo stasera di andare, quanto meno, a dire: ok questi qua sono dovuti al fatto che ci siamo visti recapitare una bolletta che non è di competenza di questo anno. Però ci dica anche dove quelle attenzioni alle utenze e a quant'altro hanno portato degli effetti positivi. Perché da questo assestamento di bilancio non riusciamo a capirlo. Proprio perché probabilmente sono legati anche da quel discorso che faceva prima lei.

Quindi, a mio avviso, credo che il contenuto di questa roba qua è che bisogna innanzitutto da parte vostra prendere atto del fatto che comunque il bilancio di previsione è stravolto e questo vuol dire che il bilancio di previsione dell'anno prossimo deve essere diverso.

La seconda cosa è che bisogna chiarire se quegli aumenti tariffari, quegli aumenti di entrate, perché non dimentichiamoci che è vero che noi abbiamo una cancellazione di entrate pari a 1.179.000 euro, ma abbiamo 405.000 euro in più, di cui, di questi 405.000 euro, buona parte arrivano da, il discorso che facevo prima della refezione scolastica, il discorso delle sanzioni amministrative, ossia le multe. Queste entrate che entrate sono? Sono entrate che ci sono o sono entrate che per qualche maniera noi andiamo a gravare ulteriormente sui nostri cittadini per compensare qualcosa che viene a mancare?
Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Novelli.
Do la parola al Consigliere Attanasio.

**CONSIGLIERE ATTANASIO**

Allora io vorrei diciamo integrare l'intervento che è stato fatto dal Consigliere Novelli e non voglio sovrappormi con delle domande specifiche che sono state poste.

Però vorrei anche partire diciamo dalla coda del discorso di Novelli. Cioè il settore che riguarda l'Assessore Carnieli, cioè l'ottimizzazione dei costi. Ottimizzazione dei costi che io in

relazione, purtroppo, non ho visto come si sviluppa. Si stava parlando adesso di bollette; c'è da dire che in effetti le bollette italiane, per esempio quelle dell'ENEL, sono di difficilissima interpretazione, neanche un ingegnere nucleare riesce a capire quali sono le voci, le accise, le tasse, i metodi di calcolo eccetera, eccetera, eccetera.
Anche nel Comune di Cernusco, tra l'altro, ci sono stati dei problemi per tutti i cittadini. Proprio in questi giorni ne parlavano i giornali locali.

Per quel che riguarda ad esempio questo problema io direi che bisogna affrontarlo e cominciare a capire se effettivamente, visto che c'è questo Assessorato, si sta lavorando anche per vedere se le utenze che noi stiamo pagando sono congrue o se c'è la possibilità di recupero. Dato che da un anno a questa parte c'è un Assessorato che lavora in questo senso vorrei capire che cosa succede.

Detto questo, però, anch'io ritengo che il bilancio è stato fatto diciamo in maniera un po' avventata, nel senso che effettivamente a distanza di un po' di mesi, di circa cinque mesi, stiamo osservando che, soprattutto questo dato emerge dalle relazioni. Dalle valutazioni sulla realizzazione dello stato del programma, emerge che alcuni settori sono stati sostanzialmente dimenticati.

Ne cito alcuni va beh partendo anche dai lavori pubblici. Ai lavori pubblici avevamo stanziamenti per 1.289.000 euro circa; impegni 303.000, pari al 23% di quanto era stato stanziato.

Detto questo guardiamo anche i pagamenti . I pagamenti siamo a livello zero. Quindi questo mi fa supporre che in questo anno sostanzialmente non è partito nulla o comunque non si è arrivati al pagamento di nessuna opera pubblica.

Guardiamo il commercio. Il commercio, s'era già detto tempo fa, ha una voce di spesa che è veramente ridicola. Cioè si parlava di sogni, il nuovo centro cittadino, i commercianti finalmente avrebbero avuto, con questa maggioranza, la possibilità di vedere; di vedere che cosa? Di vedere che nello stanziamento abbiamo 13.000, abbiamo impegni per 3.569 euro. Quindi con 3.569 euro pari al 12,67% degli impegni probabilmente non si riesce a fare molto.

Un'altra cosa che non capisco, però probabilmente non la capisco io, per il verde abbiamo uno stanziamento di 248.000 euro. Però guardo i pagamenti e risulta, dalla relazione che avete consegnato voi, che sono stati pagati 34 euro pari allo 0,02%. Comunque 34 euro già di per sé è una cifra ridicola.

Per l'ambiente. Cosa stiamo facendo per l'ambiente? Perché in realtà si parla di. Di che cosa? Si parla di inquinamento acustico. Cosa è stato fatto per l'inquinamento acustico? A me risulta sostanzialmente nulla, al di là del fatto che magari quando si presentano alcuni progetti edilizi, se sono stati presentati noi abbiamo visto dalle entrate degli oneri di urbanizzazione molto pochi. Probabilmente si sta attenti alle caratteristiche che devono avere questi nuovi edifici. Ma per il resto? Io credo che non è stato fatto nulla. Dovremmo incominciare a pensare invece a fare degli interventi per abbattere davvero il problema del disturbo acustico, creando magari intorno alle zone "delle feste" delle barriere acustiche affinché magari i cittadini non abbiano dei problemi. I cittadini che abitano in certe zone. Magari si potrebbero organizzare molte più feste di quelle che si stanno facendo in questo periodo.

Altra voce: fonti dell'acqua. Fonti dell'acqua sembra che oramai sia dato per scontato che le fonti dell'acqua verranno aperte. Sì, ma quando? Come? Le avete già localizzate? Comunque non ho visto una lira disponibile. Gli altri Comuni hanno invece già realizzato questi centri dove è possibile raccogliere l'acqua, prendere l'acqua con appunto le modalità che, per altro, sono scritte anche nella vostra relazione.

Per quel che riguarda le attività produttive. Anche qui mi ricordo di aver fatto una interpellanza chiedendo che cosa sta facendo l'Amministrazione comunale. Sta facendo che sono stati sostanzialmente stanziati 12.000 euro, spesi 6.000 euro, pagamenti zero. Non credo che ci siano molte iniziative per quel che riguarda il settore produttivo.

Protezione civile. Anche qui, direi che la Protezione civile è una struttura che dovrebbe essere, come dire, curata molto attentamente. Invece ci troviamo che la protezione civile ha uno stanziamento, la voce, il programma sulla protezione civile ha una voce di 15.000 euro, l'impegno di spesa è di 3.200, pari al 20% di quello stanziato. Quindi 3.200 euro alla Protezione civile. Ma diciamo che oramai il bilancio sta per chiudersi, quindi anche la Protezione civile sostanzialmente è stata dimenticata. Ecco mi fermo qui. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Attanasio.
Do la parola al Consigliere Patella.

**CONSIGLIERE PATELLA**

Anch'io non posso non soffermarmi su questa drastica diminuzione degli oneri previsti perché, secondo me, sono un'ulteriore spia, diciamo, di cose che si sono viste purtroppo nel corso dei mesi. Una sensazione crescente, diciamo così che è emersa nel corso dei mesi, di mancanza di controllo sul tema urbanistico da parte dell'Amministrazione.

Non ultimo le cose di oggi per cui diciamo io apprezzo nella risposta che ha dato l'Assessore Maggio un insieme di intenzioni che raccolgono dei suggerimenti della nostra interpellanza, però poi, di fatto, non si esprime alcuna idea di quello che verrà fatto all'interno del Piano di Governo del Territorio che sarà fra sei mesi, dovrà essere presentato.

La stessa interpellanza che abbiamo presentato sul Casale, io non dico che non avrebbe dovuto rispondere l'Assessore all'edilizia, per carità, risponde chi decide la Giunta, però era una convenzione urbanistica sostanzialmente non applicata, non capisco perché l'Assessore all'urbanistica si sottragga e mandi avanti, di fatto, i suoi collaboratori. Non mi sembra la cosa più logica, ecco, diciamo così; non voglio dire la cosa più corretta, ma la cosa più logica.

Allo stesso modo qua abbiamo una previsione di entrate di oneri, evidentemente non erano stati accertati, non lo so, io adesso che cosa sia successo all'interno della Giunta, sostanzialmente una diminuzione di quasi due terzi. Chiaramente, è già stato detto prima di me, non ci voglio tornare, però di fatto gli interventi che sono finanziati attraverso gli oneri, è stato detto molto chiaramente dal Consigliere Novelli, non si potranno finanziare.

Quindi mi dà la sensazione nel bilancio e il contorno di altri fatti che ho cercato di suggerire, che non ci sia il controllo sulla materia urbanistica che a marzo, egregio Assessore all'urbanistica, dovrà essere presentata diciamo. Quindi questa è una sensazione che traspare e mi sembra piuttosto preoccupante.

Dopo vorrei ragionare anch'io su questioni relative alle tariffe.

Faccio un primo ragionamento se è possibile, non voglio rincorrere dietro tutte le cifre perché mi rendo conto che diciamo non è neanche del tutto corretto. Noi stiamo facendo una discussione politica e quindi non voglio dire: questi 500 euro che cosa sono? Però non posso non rilevare, nell'ambito della refezione scolastica che c'è stata una maggiore entrata di 75.000

euro. Noi, più di una volta, siamo intervenuti su questo argomento perché è abbastanza devastante diciamo, nella portata numerica, non voglio dire dal punto di vista sociale. Chiedo scusa, non voglio usare parole brutali, devastante la portata numerica, dal punto di vista sociale no, però sicuramente faticoso per le famiglie dover sostenere un incremento della tariffa giornaliera della mensa, addirittura al di là della cifra che spende il Comune. Per altro mi è arrivata notizia, chiaramente non è arrivata direttamente a me la lettera, che quest'anno il provvedimento più concreto che ha fatto la giunta dopo aver promesso che avrebbe verificato, è stato quello di eliminare dalla lettera l'indicazione della spesa reale sostenuta dal Comune. Così uno non si pone il problema come si dice: occhio non vede, cuore non duole; è stato eliminato: i 4,70 euro non si vedono più.Noi però ce lo ricordiamo, cerchiamo di rappresentare.

Qua c'è un aumento di 75.000 euro dell'entrata comunale, mi sembra abbastanza consistente, volevo chiedere, tra l'altro, ma credo che di intuire la risposta, se questo aumento è un ulteriore aumento rispetto all'aumento già previsto oppure diciamo rendiconta l'aumento che era stato previsto l'anno scorso.

Però dall'altra parte sembra riscontrarsi un aumento anche della spesa. Non è un aumento corrispondente, per carità perché il Comune poi non ha fatto i calcoli sulla spesa reale, questo lo sappiamo, oramai lo abbiamo capito. C'è comunque un aumento di 25.000 euro e vorrei capire a che cosa è dovuto.

Poi dico alcune cose di servizi che mi sembrano particolarmente rilevanti e, ripeto, senza rincorrere tutte le cifre.

Relativamente agli anziani c'è un taglio di 5.400 euro per la ginnastica. Un taglio di 5.000 euro relativo alle prestazioni Centro diurno minori. Un taglio per l'assistenza domiciliare di 4.500 euro. Poi per i minori un taglio di 5.000 per il centro diurno. Un taglio di 4.000 euro per la ludoteca. Un taglio di 4.200 euro per l'acquisto beni politiche giovanili. Insomma. Un taglio di 2.200 euro per il servizio per i giovani.

Allora, senza, però hanno un significato queste cifre: hanno il significato della riduzione della spesa sociale.

Quindi io vorrei capire questa scelta da che cosa è stata determinata, oltre un aggravio delle tariffe che già più volte abbiamo segnalato e che qua si riscontra ulteriormente, vorrei capire questa scelta da che cosa è derivata perché mi sembra.

L'ho già rilevato altre volte un andamento che questa Giunta ha impresso; di diminuzione della spesa e di aumento delle tariffe.

Quindi riduzione dell'equità all'interno del nostro territorio per quanto riguarda i servizi sociali comunali.

Quindi vorrei un riscontro politico/amministrativo dell'indirizzo che la Giunta sta perseguendo relativamente a questo. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Patella.
Do la parola al Consigliere De Gradi.

**CONSIGLIERE DE GRADI**

Io mi associo totalmente a quello già detto prima dal Consigliere Novelli però volevo fare due o tre puntualizzazioni.

Ci piacerebbe conoscere, perché altrimenti avrebbe del ridicolo la cosa, a distanza di cinque mesi appunto, una mancata entrata così importante di oneri, nel dettaglio specifico da dove è derivata questa mancata entrata. Perché in cinque mesi di tempo è impossibile che sia successo qualcosa di imprevisto o una catastrofe. Bisogna capire esattamente perché. O si è sbagliato alla grande, come pensiamo noi, la previsione quindi è stato fatto un bilancio dei sogni, oppure è successo qualcosa di grave.

Quindi bisognerebbe capire bene veramente perché i cittadini, giustamente lo devono sapere, come mai, perché c'è stata questa mancata entrata.

Sulla questione dei cimiteri, io ritorno sempre lì, in parte mi ha già spiegato qualcosa l'Assessore Parati nella Commissione bilancio. Comunque, anche lì, noi l'avevamo detto, mi dispiace continuare a dire sempre così, però noi l'avevamo detto che era eccessivo mettere a bilancio sia gli oneri, sia quell'enorme cifra sulle concessioni cimiteriali, oltre che ingiusta, oltre che ingiusta, ci sembrava eccessiva inserirla nel bilancio. Infatti si è dimostrato così e quindi mancano ben 271.000 euro.

Quindi vorremmo delle risposte precise in merito a queste questioni. Perché non è sufficiente dire solamente e beh, sono mancati. Poi, tra l'altro, bisogna sottolineare che sono entrati 600 e rotti mila euro dall'alienazione di aree Peep. Quindi se non ci fossero stati quei 600 e rotti mila euro di entrata il bilancio sarebbe stato una catastrofe. Perché se aggiungiamo i 600.000 ai 770.000 che già mancano ora sarebbe stato veramente una catastrofe.

Quindi chiedo risposte in merito a questi due punti. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere De Gradi.

Do la parola, per trenta secondi, al Consigliere patella che deve chiedere una cosa all'Assessore Maggio.

**CONSIGLIERE PATELLA**

Tre secondi. Ho dimenticato di chiedere all'Assessore Maggio dei 170.000 euro tagliati per la pista ciclabile da via Cardinal Ferrari a via Don Verderio. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Patella.

Do la parola al Consigliere Novelli.

**CONSIGLIERE NOVELLI**

Sì, scusatemi, chiedo scusa per il secondo intervento, a tutti quanti.

Passando da quella che è in gergo la parte economica e la parte finanziaria, notavo che tutta la parte riguardante la gestione di competenza e la gestione dei residui, è vero che noi abbiamo sostanzialmente ripareggiato tutto quanto, però se noi guardiamo la differenza che c'è tra l'accertato e l'incassato, mi riferisco a pagina 16 della relazione tecnica, noi abbiamo sostanzialmente che, in questo momento, soltanto la metà di quanto accertato è stata effettivamente incassata. Mentre dall'altro lato quasi il 60% di quanto accertato, che più o meno corrisponde, siamo sui 10.800.000 euro, il 60% è stato già pagato.

La mia domanda riguarda questo fatto: com'è la situazione di cassa in questo momento del nostro Comune? Ossia c'è il rischio che dobbiamo andare a ricorrere ad un'anticipazione di cassa non prevista nel bilancio oppure, per quanto riguarda proprio la parte diciamo di cassa siamo a posto coi pagamenti della nostra Amministrazione rispetto a fornitori e a quant'altro. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Novelli.

Do la parola al Consigliere Attanasio.

**CONSIGLIERE ATTANASIO**

Mi scuso ma effettivamente avevo dimenticato una cosa che mi ha ricordato il Consigliere De Gradi.

In merito alle entrate relative all'edilizia economica popolare, cioè l'alienazione degli alloggi in edilizia economica popolare è prevista una cifra che si aggira intorno ai 600.000 euro. Ma sempre nella relazione io ho visto che si parla che alcuni atti verranno fatti nel 2010.

Quindi se alcuni atti verranno fatti nel 2010 molto probabilmente questa è una cifra che dovrà essere rimandata al 2011.

Quindi chiedo: è giusto inserirla nel bilancio in questa fase? Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Attanasio.

Do la parola al Consigliere Scotti.

**CONSIGLIERE SCOTTI**

Sì, buonasera.

Vorrei fare una domanda all'Assessore Carnieli.

Io vedo, per quanto riguarda le minori spese, per quanto riguarda la telefonia, in particolare, delle cifre che così come le leggo mi sembrano messe un po' lì a caso insomma ecco.

Ad esempio telefonie mobili minor spese per 5.000 euro. Telefonia .....500. Poi 200, 2.000 cioè tutte cifre molto così regolari e molto costanti. Dico questo perché io, a suo tempo mi ero occupato di questi aspetti e mi sembra un po' improbabile riuscire a ridurre in modo così preciso tipo: scuole medie 300 euro; scuole elementari 300 euro. Chiedevo se non sono emersi elementi nuovi per poter avere queste riduzioni insomma. Io so che l'accordo che il Comune adotta con le società telefoniche rientrano nell'accordo del.....quindi le cifre sono quelle.

Questo è un settore, tra l'altro che è in continua crescita e quindi non capisco in che modo possa essere , abbia ottenuto queste riduzioni.

Se è possibile avere una risposta. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Scotti.

Possiamo procedere con le risposte? Non c'è più nessuna domanda?

Quindi do la parola all'Assessore al bilancio Parati.

**ASSESSORE PARATI**

Grazie.

Intanto devo una risposta alla Consigliera Squillaci per quello che riguarda il gemellaggio scolastico. Aveva fatto una richiesta prima che erano spariti 500 euro previsti nel gemellaggio scolastico.

Gli uffici ci dicono che, avendo sentito la parte di Elancour avrebbero avuto difficoltà a portare qui i bambini in questa occasione. Per cui ha ritento di togliere questi 500 euro. Come dico a me l'ha riferito l'ufficio, per cui devo supporre che. Per cui gemellaggio scolastico.

Per quello che riguarda gli oneri e qui rispondo sia al Consigliere Novelli che al Consigliere De Gradi, effettivamente non è che gli oneri non siano stati verificati preventivamente. Gli uffici avevano avuto segnali dai proprietari dei terreni che avrebbero dovuto costruire, che sicuramente nel corso del 2010 avrebbero provveduto ad iniziare queste attività. Ci sono venuti a mancare tre grossi, tre grossi adesso la cifra esatta dei tre grossi insediamenti che dovevano partire, non gliela so dare. Comunque uno è legato alla società Mabater; l'altro è legato alla società su via Naviglio piccolo in pratica che prosegue su via Mameli, il nome mi pare che sia Marchesi, qualcosa del genere; l'altro ancora è quello del Colombirolo.

Come sapete in Commissione urbanistica si è anche parlato di questo progetto del Colombirolo ne avevamo già affrontato nella Commissione urbanistica della vecchia Giunta e, in pratica, in questo momento non si sta movendo. I numeri, scusa Andrea mi sono dimenticato, comunque è il PR1. Per cui il dettaglio in pratica è questo.

Ma non è venuto a mancare perché c'è stata, da parte di qualcuno superficialità nell'indicare queste cifre durante la redazione del bilancio di previsione. E' che gli operatori, come dicevo prima, per quello che riguarda il Casale, non sanno quando riusciranno a vendere. Su questo c'è anche un intervento previsto per Sant'Agata, va bene, anche quello io ho parlato anch'io con gli operatori e mi hanno detto: caro Parati se lei li compera, io

costruisco domani. Io non posso comprare tutto visto che non ho ancora vinto il super enalotto, scusate la battuta ma è opportuno anche in certi momenti sdrammatizzare un po' le situazioni.

Per cui non c'è stata superficialità da parte di nessuno; c'è stato soltanto mancato introito di questi oneri e pertanto abbiamo ritenuto di modificare poi quello che era la parte investimenti.

Per la mensa invece…….

Per le sanzioni amministrative io vi dico che i cittadini, vuol rispondere lei poi? Va bene.

Lavori pubblici. Anche lì bisogna capire il tipo di domanda precisa. Dunque il dettaglio degli introiti, io devo rispondere soltanto per il discorso della parte cassa. La parte cassa noi siamo tranquilli, sereni, così ci dicono gli uffici. Non abbiamo problemi di liquidità in nessuna maniera.

Gli stipendi verranno pagati regolarmente perché abbiamo preferito sacrificare qualcosa da altre parti piuttosto che trovarci in una situazione spiazzata. Però questo pericolo non esiste. Stiamo lavorando bene anche perché soltanto il 2,72% degli oneri, come può leggere a pagina 10 della relazione, solo il 2,72% degli oneri noi l'abbiamo destinato al pagamento delle spese correnti.

Per cui eravamo partiti dal 2,93 nel bilancio di previsione, con gli aggiustamenti fatti siamo arrivati al 2,72 di utilizzo degli oneri per pagare la parte corrente.

Per quello che riguarda invece il discorso legato all'alienazione delle are Peep, per quello che riguarda l'alienazione delle aree Peep cioè del diritto di superficie a diritto di proprietà perché noi abbiamo ricevuto ad oggi, l'operazione si completerà mercoledì, abbiamo ricevuto oggi ben 250 adesioni. Incominceremo nel mese di novembre a fare i rogiti. Sono previste tre tornate che ci permettono di coprire i 638.000 euro che avevamo messo a bilancio.

Tutto quello che non sarà messo a bilancio quest'anno lo metteremo a bilancio nel prossimo anno perché rogiterà nel prossimo anno. Non li incassiamo tutti quest'anno. Quest'anno copriamo quello che abbiamo messo a bilancio per quest'anno, il resto andrà al prossimo anno.

Per cui, voglio dire, le risposte che io potevo darvi ve le ho date. Adesso parleranno anche gli altri colleghi e niente. Io penso che non avessi altre risposte da dare. Se è così richiamatemi che vedo di completare le mie risposte. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore Parati.

Chi vuole rispondere?
Do la parola al Sindaco D'Amico.

**SINDACO**

Posso intervenire io adesso, dopo è uguale poi un po' alla volta tutti gli Assessori interverranno.

Io volevo puntualizzare una cosa per quanto riguarda le questioni urbanistiche e soprattutto sugli oneri.

Perché, ad esempio, il Consigliere De Gradi dice: è successo qualcosa di grave. Allora il punto è questo, è molto semplice, il Vice Sindaco l'ha già spiegato però, magari è meglio ripuntualizzare alcune cose.

Perché noi ci siamo trovati, quando siamo arrivati ad amministrare, un Piano Regolatore approvato dalle precedenti Amministrazioni. Questo Piano regolatore non era e non è compiuto del tutto. Alcune cose che erano previste in questo Piano Regolatore sono state poi costruite e altre no.

Siamo in una fase di predisposizione del nuovo PGT e quindi questo è l'ultimo anno per compiere, per completare diciamo il vecchio Piano Regolatore. Perché poi l'anno prossimo ci sarà poi il nuovo PGT.

Quindi già questa valutazione che questo era l'ultimo anno per completare le disposizioni di quel Piano Regolatore, ci aveva fatto pensare, non solo a noi, ma agli uffici che hanno fatto poi i conti, le valutazioni, le stime, che poi dopo abbiamo riportato nel bilancio preventivo, ci avevano fatto pensare che le ultime lottizzazioni che dovevano partire sarebbero partite.

Di più alcune di queste, come quella grossa di via Don Verderio aveva già avuto l'approvazione del progetto in Commissione e quindi era arrivata già ad una fase di predisposizione di tutti i passaggi per arrivare proprio a effettuare l'intervento.

E' probabile, non è probabile, il problema che probabilmente questi operatori privati si sono trovati davanti è stato il persistere di questa crisi anche del mercato immobiliare, che gli ha fatto riflettere sull'opportunità o meno, di fare immediatamente questi investimenti.

E' inutile dirlo quando ci si trova di fronte ad una crisi come quella che ci siamo trovati ad affrontare in questi anni, non ci sono delle grandi certezze. Si spera che il mercato riparta, che la crisi sia superata, ma poi magari la crisi persiste. Quindi anche nel giro di sei mesi le cose che si pensava che potessero ripartire, magari non partono, possono non partire.

Quindi la previsione che fu fatta di entrata di quegli oneri fu fatta stimando gli oneri di urbanizzazione che sarebbero entrati da quelle ultime lottizzazioni che dovevano partire in base al Piano Regolatore, che si concluderà con l'arrivo del nuovo PGT. Quindi ormai siamo in fase finale.

Per questo è da sottolineare che non è che è successo niente di grave, è successo solo che la crisi continua e che gli operatori probabilmente sono rimasti ancora in attesa di vedere gli sviluppi. Perché rendiamoci conto che comunque costruire costa e se non hai la certezza poi di poter vendere quello che costruisci, alla fine, l'operazione salta.

Questa incertezza ha fatto sì che questi operatori non siano partiti. Ripeto con progetti già approvati addirittura in Commissione, con già la possibilità di partire ma non sono partiti.

Quindi questa è stata una situazione contingente ed abbiamo dovuto affrontarla con molto senso di responsabilità perché abbiamo considerato che queste entrate mancanti non dovevano creare problemi più grossi alla popolazione. Quindi abbiamo cercato di mantenere i servizi. Poi l'Assessore Olivieri lo potrà dire, in generale i servizi noi li abbiamo mantenuti e penso bene.

Abbiamo fatto dei risparmi. I risparmi ci sono, abbiamo fatto dei risparmi. Siamo riusciti a tagliare all'osso le spese superflue, quello che si poteva risparmiare abbiamo risparmiato. Questo mi sembra che sia corretto. Era da fare comunque.

E' vero che se avessimo avuto quelle entrate avremmo potuto fare molte più cose, certo. Certo più soldi hai più cose fai. Meno soldi hai, meno cose fai. Però siamo riusciti a mantenere un livello assolutamente più che accettabile di servizi che forniamo.

Non solo, ci sono anche dei settori che hanno dato degli elementi molto positivi come quello ed è stata toccata qui un'altra parte della risposta che dovevo, quello della Polizia Locale. Perché è vero che la Polizia Locale sta dando dei risultati molto buoni, molto buoni. Uno dei nostri obiettivi di programma era quello di portare a pieno organico la Polizia Locale, cosa mai successa in questo paese. L'abbiamo fatto e questo ci sta dando dei risultati straordinari in termini di lotta a tutti quei fatti illeciti che prima avvenivano sul nostro territorio e che hanno messo un po' fine ad una, non dico che ci fosse un'anarchia, ma una semianarchia che c'era un po' nelle nostre strade e nel nostro territorio.

Da quando abbiamo portato a pieno regime l'organico della Polizia Locale stiamo mettendo a regime tutto il paese. Quindi situazioni che potevano essere di degrado, comunque non controllate, ora sono controllate.

Vi faccio solo degli elementi, vi do anche dei numeri. Questi numeri non vanno a significare che noi stiamo tartassando la popolazione con delle uscite ingiuste come la gente che si nasconde dietro l'albero aspettando solo che uno lascia la macchina per un minuto per fargli la contravvenzione. Non è così. Anzi abbiamo dato l'indicazione di non fare gli agguati, di non fare cose di questo tipo, ma dobbiamo punire tutti i comportamenti illeciti, sia alla guida, sia non solo alla guida.

Vi faccio solo l'esempio delle patenti di guida ritirate. Nel 2009 erano state ritirate 53 patenti; quest'anno fino ad ora ne abbiamo ritirate 142 e arriveremo a 190; a previsione è di arrivare a 190. Questo per..Sì, ma se una patente viene ritirata vuol dire che c'è una violazione molto grave.

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

Cosa?

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

E' la previsione in base ai mesi passati. Perché poi c'è un numero. Le statistiche ci dicono. Noi dobbiamo fare delle previsioni, dobbiamo prevedere, siamo qua apposta. Non per rincorrere ma per prevedere. Quindi noi abbiamo le previsioni a fine d'anno. Abbiamo accertato al momento la previsione a fine d'anno. E scusi Consigliere Squillaci

**PRESIDENTE**

Per cortesia!

**SINDACO**

Penso che sia una cosa molto semplice da capire. Noi le previsioni le facciamo. Poi se qualcun altro non è capace di farle non è colpa nostra.

Sono violazioni gravi, sono violazioni gravi e vuol dire che c'è un controllo maggiore del territorio.

Un'altra attività molto importante, tanto per sottolineare l'attività della Polizia Locale, è quella dell'attività di Polizia Giudiziaria. Quindi le denunce, gli arresti. Nel 2009 erano stati 5 ora siamo già a 12 e arriveremo a 16, in previsione sempre, per la fine dell'anno. Quindi l'attività sta aumentando sempre di più.

Le infrazioni alle norme ed ai regolamenti comunali. Nel 2009 erano state 58 ora siamo, alla data del 9 settembre, siamo già a 54. quindi abbiamo già raggiunto adesso il numero di accertato di tutto il 2009. Abbiamo ancora alcuni mesi per arrivare alla fine dell'anno.

Abbiamo effettuato controlli sull'immigrazione: 4 nel 2009; nel 2010 siamo già a 52 con la previsione di arrivare sulla settantina.

Abbiamo effettuato fermi e sequestri fino ad ora su 22 mezzi mentre nel 2009 erano stati fatti solo su 5. La previsione è di arrivare ad una trentina.

Qui continua. Ispezioni su attività commerciali. Ne erano state fatte 12 nel 2009, ora siamo già a 26 adesso.

Quindi abbiamo in ogni ambito, anche sopralluoghi e ispezioni nei cantieri edili nel 2009 ne erano state fatte 21, ora siamo già a 37, al momento, si pensa di arrivare a 49.

Quindi c'è molto più controllo del territorio. C'è molta più, diciamo, legalità a Cassina de' Pecchi perché abbiamo gli uomini che fanno rispettare le leggi, le regole, le norme. E' ovvio che chi sgarra dovrà pagare. Ma ripeto con interventi mirati a chi fa le violazioni in modo sistematico e non facendo l'agguato della contravvenzione per i due minuti di sosta.

Questo, tutto questo grande lavoro della Polizia Locale ha fatto sì che ci sia un'entrata maggiore nelle casse del Comune. Io vi devo dire una cosa che questo non è un dato negativo, è un dato positivo perché sono soldi che noi prendiamo non a persone che poverine sono state derubate di soldi no, sono persone che hanno commesso delle violazioni. Ed era giusto fargli pagare una contravvenzione per questo.

Tutto questo lavoro deve portare poi a rendere questo Comune sempre più sicuro e sempre più vivibile. Noi riteniamo che sia fondamentale questo ruolo della Polizia Locale e quindi siamo felici che i risultati ci siano. Vuol dire che abbiamo scelto in modo corretto quando abbiamo pensato di potenziare il comando di Polizia Locale e portarlo a pieno organico.

Non ci siamo inventati niente di più: era quello che era previsto nell'organico di questo Comune, del personale. Non era mai stato fatto nonostante anni fa ricordo, sarà stato dieci anni fa ormai, ero in opposizione. Avevamo presentato noi dell'opposizione una richiesta di portare a pieno organico il comando di Polizia Locale, non lo fece mai nessuno, l'abbiamo fatto noi adesso e i risultati ci sono.

Quindi questo era quanto volevo dire.

Altri due punti poi lascio la parola agli altri perché vi dico anche quando mi si dice a perché ha risposto il Vice Sindaco Parati e non ha risposto lei alla questione del Casale.

Allora diciamo che è vero che è una convenzione urbanistica però si tratta anche di edilizia e quindi il Vice Sindaco, a parte che è Vice Sindaco e quindi mi potrebbe sostituire anche nel

rispondere su qualsiasi cosa, ma in questo caso mi sembra corretto che il Vice Sindaco parlasse lui. Poi mi sembra corretto che, visto che la mia squadra non è composta solo dal Sindaco e basta, ma è composta da un Vice Sindaco e da tanti Assessori è giusto che ognuno abbia la sua responsabilità e correttamente ognuno risponda in parte per le materie di sua competenza. Perché deve essere chiaro che questa è un'Amministrazione collegiale, siamo una squadra e dobbiamo dimostrarlo anche nei Consigli Comunali quando ognuno parla e non parla solo uno e gli altri stanno a guardare il soffitto. E' giusto che ognuno intervenga. Io penso che sia anzi una cosa molto positiva che rispondano e abbiano voglia di farlo anche gli altri componenti della Giunta.

Altre piccole battute. Ecco quella della fonte dell'acqua. Ho visto anche qualche articolo su qualche giornale locale riferito a questa cosa della fonte dell'acqua. Io devo dirvi sinceramente il mio punto di vista che potremmo anche poi farla però, in un momento come questo nel quale dobbiamo risparmiare, abbiamo pensato che forse questa potrebbe essere una cosa sulla quale risparmiare. Ma perché? Perché quella fonte dell'acqua non è altro che poi la fontanella di una volta. Perché messa in un modo un po' più moderno, però è sempre acqua del rubinetto. E' acqua che tu a casa, aprendo il rubinetto, bevi. Quella struttura ti fornisce l'acqua del rubinetto con in più una possibilità: quella di diversificare i due rubinetti e metterne uno con un impianto che la gassifica. Ma è la stessa acqua del rubinetto.

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

Sono d'accordo, infatti abbiamo previsto di farlo perché è un servizio che comunque si era pensato di fare. Però se non è ancora stato fatto forse è anche una di quelle cose e ve lo dico che non era poi così urgente. Perché non è che diamo l'acqua Fiuggi che facciamo arrivare dalla fonte, è sempre la stessa acqua. Che, secondo noi, è acqua buona perché l'acqua di Cassina de' Pecchi è controllata ed è possibile utilizzarla normalmente. Quindi il fatto di dire che si diminuiranno le bottiglie, se uno vuole lo può già fare. Invece di andare a comprare la bottiglia di acqua naturale può usare quella del rubinetto comunque.

Per quanto riguarda invece la questione della mensa. Adesso sicuramente è una cosa di cui parlerà l'Assessore Olivieri penso, ma io vi voglio dire il mio punto di vista. Abbiamo effettuato un'operazione di equità. Abbiamo rivisto tutte le fasce. Abbiamo previsto addirittura che i più poveri paghino meno e abbiamo previsto il quoziente, il cosiddetto quoziente familiare in modo

che chi ha più figli gli si scali la fascia. Quindi penso che l'operazione che abbiamo fatto è un'operazione corretta. Chi ha le disponibilità economiche paga il costo, il costo e non di più, quindi.

Adesso però vorrei far parlar anche gli altri Assessori.

**PRESIDENTE**

Grazie signor Sindaco.
Do la parola all'Assessore Olivieri.

**ASSESSORE OLIVIERI**

Non avevo dubbi che a me toccasse rispondere di questo. Devo dirvi che mi fa piacere rispondere perché mi permette di condivider con voi la strategia del mio incontro o del mio lavoro.

Devo dire che in qualche modo ritorno a fare il lavoro che facevo fino a quattro anni fa come Direttore di Distretto a Milano quando, parlando con i miei colleghi ormai non parlavo più di costo/beneficio ma parlavo di costo/opportunità. Qualche volta i miei colleghi e qualcuno è qui davanti, facevano fatica ad accettare questo discorso. Perché il medico fa fatica a tener conto dei costi, perché curare le persone è un costo.

Però è evidente che già allora io mi rendevo conto che non è più tempo di fare un discorso di costo/utilità perché è tutto utile. Io mi devo rendere conto del vero valore delle cose. Vale a dire a che cosa sono disposto a rinunciare per avere quel servizio. Questa è la logica che segue il mio lavoro. E io ho a che fare con la parte più critica che tutti i miei colleghi perché la popolazione di Cassina sta aumentando la dipendenza. Vale a dire stanno aumentando la fascia 0-14 anni e la fascia dai 60 anni in su. Il che significa che io dovrò trovare le risorse d'ora in avanti sempre di più, per garantire, per offrire i servizi a queste persone. Che siccome non producono io devo trovare le risorse per garantirli.
E siccome sono abituato a ragionare con i numeri le due grossissime spese che io dovevo aggredire erano e sono, la refezione scolastica che costava 650.000 euro e noi ne potevamo ricavare 530, allora, e il trasporto che costava 130.000 e ne ricavavamo circa 20.000.

Voi vi rendete conto che quando io ho un accumulo, un ritardo di circa 250.000 euro sulle mie risorse, o vado chiedendo risorse ad altri oppure devo razionalizzare quello che faccio. Come?, come?

Non sto dicendo che io voglio guadagnare di più ma devo, in un discorso di corretta gestione delle risorse, il buon padre di famiglia come si dice, permettetemi di rispondere poi rispondo, di fare in modo di ridurre al minimo l'incidenza di questi due costi perché in questo modo io posso reinvestire queste stesse risorse nei servizi che do. E sta già avvenendo questo. Tant'è vero che noi, nonostante le difficoltà economiche che abbiamo tutti quanti noi, abbiamo potuto fare già piccoli passi in più rispetto a quell'investimento di tutela dei bambini, degli anziani e dei disabili.

Lo affronteremo meglio quando parleremo del piano di diritto allo studio. Io ho avuto il piacere, lo sto verificando, di non modificare di parti niente della nostra offerta, in un momento, con quello che sta succedendo in giro, è un grosso risultato.

Ho avuto la possibilità di aumentare l'offerta all'interno della fascia 0-3 anni, potenziando al massimo la nostra offerta. Avevamo 62 bambini, arriviamo a 70, considerando che quell'asilo costa circa 580.000 euro a noi. Ogni bambino costa 8.000 euro. E noi, nonostante tutto, riusciamo, grazie ad una minore e più oculata, una minore spesa e più oculata risorsa, di investire in questo.

Stiamo aumentando l'offerta ai nidi parrocchiali, scusi alle materne, perché? Perché non dimentichiamoci che, per fortuna la fascia da 0 a 14 anni sta crescendo. Ma la nostra offerta nella fascia 3-5 anni è già satura. E se non riusciamo a trovare un accordo, ecco in questo io dicevo l'integrazione con l'offerta e il territorio che ci permette di non sovraccaricare le nostre strutture, significa che io posso continuare a lavorare.

Stiamo aumentando la possibilità di offrire servizi ai disabili, migliorando e tra poco lo vedremo, la possibilità di utilizzare al meglio e con più risorse, al meglio e con più risorse…….

Stiamo migliorando e potenziando l'offerta per quel che riguarda altri settori che ci vedono coinvolti. Non c'è stata riduzione dell'assistenza degli anziani. Semplicemente che, per una questione di non buon raccordo con la parte sanitaria, la parte sociale la domanda di prestazioni domiciliari non sta aumentando. E io continuo a preoccuparmi, perché? Perché io so che ci dovrebbe essere un incremento. Allora c'è una domanda inevasa che io devo fare emergere. Ma oltre a fare emergere la domanda devo trovare le risorse per rispondere perché questo è il mio compito. Io devo preventivare la domanda e l'offerta.

Quindi condivido il vostro bisogno di chiarezza; condivido la vostra necessità di non sovraccaricare. Ma vi faccio riflettere

che 50 euro in più per ogni famiglia, di quelli che possono, all'anno in dieci mesi sono 5 euro al mese, chiaro? Sì ma noi abbiamo fatto una valutazione, abbiamo fatto una valutazione delle fasce e, ve lo ricordo, ho anche chiesto a chi andava ai pranzi sociali di pagare non in base ad un presso ipotetico, ma è una questione di principio, in base alle proprie necessità.

Abbiamo concordato con i nostri uffici di andare a migliorare e verificare l'effettiva loro dichiarazione. Perché, non nascondiamoci dietro ad un dito, ci sono molte persone che hanno un reddito facilmente documentabile, altre che sono più difficili da valutare.

Allora è evidente che se riesco a recuperare più risorse possibili da chi può; è il concetto che paghiamo tutti quanti un po' di più, come è il bilancio, e io posso, mi posso permettere di erogare qualche prestazione in più.

Alcune cose che avete visto tolte non sono legate al fatto che per esempio gli anziani; non è stato tolto niente, semplicemente che non c'è più la convenzione i 16.000 euro che noi avevamo per le Associazioni. Ed è chiaro che questo bilancio non c'è più.

Noi pagavamo il finanziamento del corso di ginnastica, adesso lo gestiscono loro. E' chiaro che a questo punto io non

Ed è, a livello puramente di conteggio, è una spesa in meno. Ma non è tolto è che non risulta, che è diverso. Noi stiamo avendo finalmente ed io ve lo dico con grossa soddisfazione, con tutte le difficoltà che stiamo avendo, stiamo dando un concetto che le persone devono imparare a camminare da sole.

Io ho avuto una lezione di umiltà l'altro giorno, quando venendo in bicicletta a lavorare col mio triciclo, ho incontrato un signore che veniva sulla sua motoretta, sul suo triciclo, però questa volta era col motorino e ci siamo fermati a chiacchierare. Io gli ho chiesto come stava, non mi ero reso conto che aveva la stampella. Pensavo che utilizzasse il motorino elettrico. Lui mi diceva: io non posso venire, non posso andare in giro, come dire, movendo le gambe perché ho la polio. Però mi diceva: le assicuro che quando io sono a casa e mi posso muovere, io non sto seduto sulla sedia, io cerco di muovermi con le gambe e se cado mi rialzo. E' un concetto che bisogna che tutti quanti noi impariamo. Le Associazioni di volontario che per mesi sono state qui e sono abituate a chiedere, come se fosse un loro obbligo avere un servizio.

E' necessario che noi impariamo ad essere autonomi, vale a dire, lo so che sorride ma fa riflettuto, va riflettuto nel senso che essere volontario non vuol dire semplicemente ti do un servizio e

in quanto tale sic et simpliciter tu come struttura mi devi dare qualcosa. Io ti devo facilitare, devo fare in modo che tu possa essere autonomo e camminare con le tue gambe. Ma non devo io continuare a gestire e mantenerti. La nuova Associazione di anziani che si sta movendo è, e mi auguro, è un esempio chiaro di possibilità che, insieme a noi, trovino i mezzi e le capacità per camminare con le loro gambe. Non continuamente assistiti da qualcuno che li possa portare per mano e crescere. Perché io portavo per mano mia figlia quando era piccolina, fino a cinque, sei anni; poi deve incominciare a camminare da sola, altrimenti non ci muoviamo più.

E' questo lo spirito che io cerco di dare nel mio lavoro, con tutti i limiti ed i vincoli che questo costa. Ho chiuso.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore Olivieri.

Do la parola all'Assessore Calabretta.

**ASSESSORE CALABRETTA**

Buonasera a tutti.

Io devo una risposta al Consigliere Attanasio. Per quanto riguarda il commercio lei ha perfettamente ragione che altro che 13.000 euro ci vorrebbe forse qualche euro in più per realizzare quanto è scritto. Ma d'altronde di necessità bisogna fare virtù.

Per cui con la cifra che abbiamo a disposizione, che è rimasta ancora qualche piccola disponibilità, nel mese di giugno abbiamo fatto la festa di "Cassina in fiore", quindi anche Sant'Agata l'abbiamo suddivisa in due giornate.

....sempre nel mese di giugno. Quindi stiamo cercando, per quanto mi è possibile con l'aspetto economico, di fare del nostro meglio. Sicuramente devo fare, come dicevo prima, di necessità virtù, visto la cifra a disposizione.

Sicuramente non le posso garantire di poter fare qualcosa che era previsto, almeno in questo momento.

Per quanto riguarda il verde penso che non siano arrivate le fatture. Perché mi sembra strano che non abbiamo ancora pagato neanche una fattura. Quindi devo verificare e le farò sapere sicuramente per questo.

Per quanto riguarda l'ambiente credo che una delle cose che abbiamo fatto un po' di tempo fa grazie alla segnalazione dei cittadini e credo anche da parte vostra, il problema che c'era in via Gramsci sulla linea della metropolitana. Come si è potuto

notare siamo intervenuti con celerità; siamo intervenuti con l'ATM, con l'ASL, con l'ARPA e quindi il problema dell'amianto che era così chiamato amianto, che poi non era amianto ma era pietrisco, è stato risolto. Quindi anche questo aspetto da parte nostra è tenuto in grande considerazione.

Per quanto riguarda poi la fonte dell'acqua credo che le abbia risposto il Sindaco. Quindi credo che quel tipo di risposta possa essere sufficiente per lei.

Questo è quanto le posso dire in questo momento. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore Calabretta.

Do la parola all'Assessore Maggio.

**ASSESSORE MAGGIO**

Giusto due parole per la sollecitazione innanzitutto di Novelli. Una precisazione. Allora parto da Patella. La sollecitazione di Patella, Novelli c'è ancora?

(dall'aula si replica fuori campo voce)

Ah, ok, scusa.

No, Novelli allora gentilmente io giusto una precisazione circa le Sanzioni amministrative, questo è per trasparenza anche di fronte ai cittadini. Questo è anche un elemento in più per criticare per chi deve criticare e elogiare per chi lo deve fare.

Le sanzioni amministrative relative a infrazioni al codice della strada non sono 65 mila ma sono 95 mila. Ossia 30 mila in più. 30 mila in più spesso non spuntano perché sono i 30 che vanno a colmare quelle sanzioni relative ai varchi di ZTL ai varchi che si sarebbero dovuti realizzare, ma per mancanza di oneri non sono partiti. Quindi diciamo che il capitolo di spesa è andato colmato con i 95, i 30 sono stati dirottati di là. Quindi sono ancora di più di quello che pensa.

Quindi per chi deve criticare avrà nuovi elementi; per chi invece, come noi, riteniamo che è stata fatta ancora più sorveglianza del territorio e siamo contenti. Perché, come diceva il Sindaco un attimo fa, la sanzione non la danno alla vecchietta che va a fare la spesa al supermercato, ma la danno a chi evidentemente commette l'infrazione. Anche perché, se così non fosse, hanno tutto il dovere di fare ricorso per giusta causa.

Il pagamento delle opere pubbliche. Ad Attanasio posso semplicemente dire che in effetti sono pagamenti di competenza. Cosa vuol dire? Opere affidate, realizzate e pagate entro l'anno.
Nel 2009 eravamo allo 0,19 quest'anno, probabilmente, ancora meno.
Questa non è la bravura o no degli Amministratori ma questo è proprio un dato prettamente subordinato alla condizione economica dell'Ente.

Diciamo che anche l'anno scorso era 0,19, o forse 0,23, quest'anno arriveremo, più o meno a quello perché adesso incominciano i pagamenti. Con questa manovra correttiva, chiamiamola manovra correttiva, potremo sicuramente dall'inizio di ottobre, magari Parati mi correggerà, però dall'inizio di ottobre incominceranno i pagamenti. Quindi riusciremo sicuramente a superare la soglia dell'anno scorso circa i pagamenti.

Mentre in ultimis quella di Patella giustamente fa presente è sparita la pista ciclo pedonale. E' sparita la pista ciclo pedonale fiancheggiante via Roma, che va da Cardinal Ferrari a Don Verderio, è sparita. E' comunque un interesse di questa Amministrazione mantenerla. Solamente che è stata inserita, viene inserita nello studio di fattibilità relativo al grosso intervento che questa Amministrazione ha in previsione, ha comunque in cuore di fare, che è quello del tunnel. Ovviamente è un problema già emerso in fase di programmazione triennale e ne abbiamo appunto parlato che c'era la sovrapposizione di interventi. Al che si è pensato: è inutile allora proseguire con il singolo intervento come lavoro pubblico, ma inserirlo come un discorso urbanisticamente di sistemazione di tutta l'area. A quel punto, facendo un grosso intervento di questo tipo, si tiene in considerazione anche l'ambito di superficie con la previsione della pista ciclabile. Basta questo è sostanzialmente.

Se dimentico qualcosa fatemi presente, mi sembra che comunque le tre sollecitazioni che erano arrivate relativamente al mio Assessorato erano queste.
(Dall'aula si replica fuori campo voce)
Mi dia un secondo allora. Faccio rispondere, sì.
(Dall'aula si replica fuori campo voce)
Area 3. Sì.
(Dall'aula si replica fuori campo voce).
A sì, sono gli avanzi; sono gli avanzi.
(Dall'aula si replica fuori campo voce)
Pagina? Ah, ok, sì, sì.

Allora, giusto, giusto.

Sì allora c'è centro di costo 24, centro di costo 24: servizio per giovani: 2.254,63, questo?

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

Ci arriviamo, ci arriviamo. Sono tutti centro di costo 24.

Allora: servizio per giovani, servizio per giovani, servizio per giovani. Sono relativi ai risparmi di gara che si sono verificati. C'è stata la gara sono dei risparmi.

Anche la spesa pulizia.....è uguale, per i risparmi della gara. Sono proprio risparmi di gara. Questo gli uffici mi hanno riferito che proprio sono risparmi di gara.

**INTERVENTO**

Cioè non ci sono riduzioni nel servizio?……non ci sono.

**ASSESSORE MAGGIO**

Quello c'è, ve lo dico subito. Infatti poi nella replica di De Gradi che è venuta a seguito della mia risposta , poi non era corretto magari replicare ulteriormente, però adesso lo posso fare.

Il servizio cambia, la sera sarà chiuso. Quel risparmio che si è verificato in 17 mila euro verrà destinato per la festa delle politiche giovanili. Cioè su questo sono stato chiaro quando è stato.. nella relazione programmatica e sono chiaro oggi. Su questo non c'è ombra di dubbio.

La sera il Cag, attenzione la sera il Cag sarà chiuso come servizio. In più ho spiegato le offerte integrative che Exit, impresa che ha vinto, affidataria di questo servizio offrirà integrative. Abbiamo guadagnato che vanno lì in maniera gratis come volontari, magari per la sala prove, magari per offrire altri servizi.

Però diciamo che quello che era prima non lo è più, nel senso è chiusa. In più il risparmio si è verificato perché luglio, al posto di essere aperto sarà chiuso. Adesso col nuovo contratto loro hanno chiesto che per 15 giorni si offrono loro gratuitamente di tenerlo aperto. Quindi diciamo che questo contratto, il bando che è stato fatto e questo affidamento è estremamente vantaggio per l'Amministrazione. Perché c'è stato un risparmio di parecchio; certo siamo passati dai 111.000 euro all'inizio con i 76.000 euro di adesso e questo...(Fine cassetta n. 2 lato A) (Inizio cassetta n. 2 lato B) ...sembra essere una riduzione e disattenzione. Ma i soldi non è che vengono buttati dalla finestra; i soldi, ho detto,

vengono destinati a qualcos'altro; vengono impiegati a qualcos'altro.

Poi dopo mi chiederete dove? Questo sarà però in fase di programmazione di bilancio e ne parleremo. Però non è una perdita per le politiche giovanili. Alle politiche giovanili questa Amministrazione crede tantissimo. Quello che l'Amministrazione ha fatto il 4 settembre è stata proprio l'attenzione di tutti verso un qualcosa che è partita dal pomeriggio. Abbiamo avuto associazioni giovanili che si sono interessate a questo discorso con l'omnibus anche per tutto quel discorso che ho fatto prima. Comunque va beh, adesso non mi sto a ripetere. Poi se c'è qualche altro chiarimento.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore.

Scusate finiamo allora col giro. Facciamo parlare Carnieli e poi facciamo parlare.

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

Allora do la parola all'Assessore Carnieli.

**ASSESSORE CARNIELI**

Sì, una cosa abbastanza breve.

Penso di ricordare: una era la domanda sulle attività produttive e l'altra sui telefoni.

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

Allora i telefoni è abbastanza semplice perché al riscontro delle fatture abbiamo speso meno e di conseguenza abbiamo risparmiato. Sti soldi sono lì da vedere, basta andare a vedere le fatture. Altro lo faremo quando riusciremo a razionalizzare tutti gli impianti. Perché ci sono delle cose da sistemare che potranno dare dei risparmi.

Per quanto riguarda le attività produttive è un discorso molto pesante, difficile da risolvere. Non penso che per quanto riguarda l'Amministrazione possa fare sto gran che. Più che fare ricerche e fare una raccolta dati sul territorio.

Ci sono delle filosofie che io personalmente ho attuato nel corso dei mie anni ed hanno funzionato e han funzionato molto bene. C'è da fare dei congressi, invitare sindacati, aziende in

crisi. C'è da proporgli determinate cose che stasera diventerebbe veramente lungo prospettare, dove riuscire a trovare delle soluzioni molto all'avanguardia. Lì bisogna ragionarci pacatamente per poter arrivare alla soluzione dei problemi.

Alla soluzione dei problemi ci si può arrivare. Sembra un discorso grosso, pesante, ma quando ve lo esporrò penso che condividerete. Manca la volontà di attuarlo perché è una presa di responsabilità molto forte che tutti gli operatori devono prendere. Capito? Quando si fa in crisi bisogna avere rispetto assoluto di tutti gli operatori.

Questo non è facile perché ognuno vuole prendere le proprie posizioni e tende a, diciamo, a difendere le proprie posizioni e invece bisogna, se vogliamo uscire da questa crisi, bisogna metterci tanta buona volontà.

Lo faremo quando riusciremo ad organizzare un congresso proprio sulle attività produttive, sui posti di lavoro e la situazione Cassina de' Pecchi.

Se volete delle cose precise però dobbiamo andare avanti, diventa oneroso.

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

Come ripeto se vuole instauriamo sto discorso e andiamo avanti per un bel po' di tempo.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore Carnieli.

Do la parola al Consigliere Bellinato.

**CONSIGLIERE BELLINATO**

Grazie Presidente.

Volevo una piccola

Egregio Sindaco, quello che mi ha stupito è il tono con il quale lei ha affrontato il problema: io ho migliorato la situazione delinquenziale a Cassina de' Pecchi.

Io non voglio dilungarmi in quello che è il concetto di democrazia perché i concetti di democrazia si perdono nei secoli e purtroppo il popolo pensa solamente ad un concetto di democrazia. Mi dà l'impressione bonariamente che lei sia il rappresentante di quella che è la democrazia occidentale.

Quella democrazia occidentale, la peggiore delle democrazie occidentali – rida pure questa è una posizione politica molto

chiara, molto chiara che coinvolge Milano, dopo glielo dico perché – quella democrazia occidentale che vuole tutti gli altri al suo servizio storicamente

**PRESIDENTE**

Per cortesia, sta parlando un Consigliere.

**CONSIGLIERE BELLINATO**

Storicamente al suo servizio, non mi interessa anche se non ascoltano perché il concetto di democrazia per qualcuno è uno solo. I concetti di democrazia sono molti, signori e non sono io che lo dico.

La democrazia occidentale della peggiore specie che dice: voi vi dovete adattare a me. Quindi tu sei straniero, nero, albanese, arrivi in Italia, ti devi adattare a quella che è la tua democrazia, la democrazia occidentale dell'impronta; del campo di fermata, delle botte a Milano, dove la gente viene fermata.

Ma per quale motivo a Cassina de' Pecchi non facciamo qualcosa per chi delinque, per chi è costretto a delinquere. Lei lo sa quanto ci impiega un bambino iraniano minore a venire dall'Iran a Milano? Un anno a mezzo, venduto, caricato sui camion.

Lei sa un eritreo quanto ci mette ad arrivare in Italia a chiedere il permesso di asilo? Lei lo sa che abbiamo 340 eritrei nella città di Milano che aspettano l'asilo politico e non gli viene dato. E dove vanno a dormire?

Queste le domande che io pongo in un concetto democratico. A Cassina de' Pecchi se avessimo dieci minori iraniani o pachistani che sono a Milano e lei sa dove sono, attualmente cosa facciamo? Quanti irregolari abbiamo a Cassina de' Pecchi? Quanti minori irregolari. Cosa facciamo per loro?

La democrazia mi porta a dire faccio qualcosa per loro. Non sono solo ladri, zingari; possiamo riflettere un po' su questo? Allora mettiamo……i controlli, li mettiamo in galera. Dove li mettiamo? Questa è la realtà attuale, ecco perché dico a democrazia occidentale. Una forma di democrazia occidentale.

Ci sono altre forme di democrazia che sono quelle dell'accettazione, quella di andare incontro, di dare una casa, di dare un lavoro, oppure di prenderli e, come persone civili, portarle nel loro paese. Non dire siamo belli, siamo a democrazia, ma quale democrazia! Quale? Quale democrazia? Lei che lavora in un parlamento che cosa fate? Fatelo, fatelo, fatelo, prendeteli e

portateli via. E i miei bambini pachistani? I miei bambini pachistani sono tutti violentati, sono tutti violentati lungo le strade, lungo il percorso del deserto. E ci sono; venga con me giovedì mattina che glieli faccio vedere, glieli faccio vedere che hanno 14 anni. A 18 anni per legge, dopo il diciottesimo anno vengono presi e vengono rispediti in Pakistan ed in Iran e noi dobbiamo fare le certificazioni false per far sì che debbano trovare un lavoro. Perché altrimenti vengono rispediti; ma quelle sono persone umane. Quale democrazia? Qual è la democrazia? Su questo onorevole io mi affido a lei che è giovane, intelligente e preparato. Su questo. Queste sono le realtà a democrazia, quale democrazia occidentale che ha portato in giro per il mondo solamente la giustizia con le bombe, con il mitra e i kalashnikov. Questa è la democrazia. Le dico e allora diamo le multe. Questo è il mio concetto di democrazia signori e ne vado fiero che sia questo il mio concetto. Perché la democrazia andatela a studiare da Pericle in poi come è cambiata, che è sempre stata dei potenti, dei filosofi, dei ricchi e di chi ha il potere. Andiamo verso questi allora. E questo lo faccio come atto politico e non come atto di bilancio perché lei ha usato un tono che non è nel suo stile D'Amico. Che dice: abbiamo migliorato, li abbiamo catturati, non vengono più a rubare le vostre lenzuola a casa, non vengono.

E poi l'altra. Lasciamo stare dopo non vorrei neanche una risposta perché altrimenti il discorso si farebbe troppo lungo.

Ho espresso solamente un concetto nuovo di democrazia.

Caro collega, caro Olivieri sono cinquecento e due giorni che sei al potere, faremo, faremo, faremo, faremo, incontreremo, incontreremo e fallo da domani! Incontra queste croci e parti con queste cose, dai ti prego. Sono cinquecento e due giorni che vieni qui a dirci faremo, faremo le croci. La protezione civile cammineranno da soli. Ci sono i soliti veti, la solita croce, la protezione civile non ha un soldo, non hanno un tubazzo di un cazzo di niente. Scusami, dai ciao.

No, allora io faccio da quindici anni teatro egregio Assessore, io non sono Gassman, sono un trombone portato per Shakespeare.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Bellinato.
Passiamo alle dichiarazioni di voto?
Passiamo alle dichiarazioni di voto.
Chi vuole intervenire?
Allora interviene Attanasio.

Do la parola al Consigliere Attanasio.

**CONSIGLIERE ATTANASIO**

Io ho ascoltato attentamente le risposte degli Assessori e devo dire che ancora una volta sono più convinto di una cosa. Sono convinto che da una parte esiste, come diceva il Sindaco, il sogno, il sogno di questa Maggioranza, il sogno dei singoli Assessori. Perché, d'altra parte lo possiamo vedere da quanto scritto sulla documentazione che ci avete fornito voi.

Sull'altro fronte invece devo dire che, dal punto di vista economico siamo messi molto male e quindi i fatti si differenziano molto da questi sogni. Questi sogni, molto probabilmente, non verranno realizzati e, parlando di statistiche, sulla base di quello che sta avvenendo in questo anno e mezzo, grosso modo, i vari sogni continuano a spegnersi.

Il Sindaco prima parlava del PGT che arriverà probabilmente entro marzo. Allora innanzitutto dobbiamo vedere se arriverà entro marzo, uno. Due a marzo probabilmente verrà adottato, poi bisognerà aspettare i tempi necessari per l'approvazione definitiva. Quindi molto probabilmente il 2011 passerà liscio. Ricordiamo che nel momento in cui un Piano Regolatore decade e viene adottato un nuovo strumento urbanistico, sostanzialmente l'attività edilizia si blocca completamente.

Quindi il discorso delle entrate degli oneri di urbanizzazione, molto probabilmente, nel prossimo anno sarà ancora più drammatico di quello degli anni appena passati. Sono d'accordo col Sindaco sul fatto che effettivamente esiste una crisi edilizia. Sono d'accordo sul fatto che oramai ci sono solo alcune aree residuali, indubbiamente le meno appetibili. Situazione di crisi, aree residuali: molto probabilmente questi interventi hanno delle difficoltà a partire, a dipanarsi.

Detto questo devo dire che questo assestamento di bilancio fa emergere alcune considerazioni fondamentali. Probabilmente l'anno prossimo e quest'anno ci basiamo su alcune entrate. Cioè l'Amministrazione comunale sostanzialmente riesce a sopravvivere perché iniziative, appunto i famosi sogni che sono stati descritti nel programma e soprattutto in questo grosso volume: ricognizione sui programmi ed equilibrio di bilancio, non verranno attuati. Non verranno attuati ed entreranno dei fondi solamente su incremento delle tariffe, abbiamo visto che le tariffe sostanzialmente sono state incrementate e quindi, ancora una volta, i cittadini di Cassina de' Pecchi avranno purtroppo un esborso superiore a quello dei periodi precedenti. In un momento

di crisi mi sento dire effettivamente, è un periodo di crisi in cui effettivamente, sostanzialmente tutte le classi sociali, chi più, chi meno, hanno comunque dei problemi.

Poi abbiamo delle entrate che sono dovute alle cessioni delle aree di edilizia economica e popolare e quindi, probabilmente, per un certo periodo di tempo, soprattutto nell'anno prossimo perché poi questa entrata sostanzialmente si verrà a ridurre in maniera sostanziale e al rinnovo delle convenzioni cimiteriali.

Ecco queste sono le tre voci nuove di entrata. Ma per quel che riguarda (dall'aula si replica fuori campo voce).
I contributi sono, cioè le voci fondamentali sono queste qui, quelle che stanno caratterizzando le entrate di questa Amministrazione da adesso al prossimo anno. Poi ci possono essere contributi, ci possono essere altre voci.

Ma comunque, sulla base appunto del vostro programma, comunque, devo dire che non ci sono assolutamente le risorse, allo stato attuale per portare avanti le vostre iniziative.

Abbiamo visto i singoli capitoli. Abbiamo visto che alcuni capitoli sono sostanzialmente vuoti. Abbiamo visto che sostanzialmente dal punto di vista oneri non entrerà nulla, poco, poco, poco. Nulla rispetto alle previsioni faraoniche.

Ribadisco ancora un concetto che è eclatante. Abbiamo fatto degli studi, avete fatto degli studi perché in questo momento non li avrei assolutamente condivisi, sulle possibilità di realizzare questo tunnel. Ma ce ne stiamo rendendo conto che stiamo abbassando continuamente, che stanno diminuendo le entrate su tutti i fronti e noi ancora ragioniamo di un'opera che sostanzialmente ha un costo di diversi milioni. Non sappiamo se 15, 20, 25, 12, non mi interessa. Comunque è una cifra talmente grande che un bilancio del Comune di Cassina de' Pecchi non può assolutamente permettersi, a meno che non ci sia un avvenimento eccezionale. Cioè. tipo che l'Amministrazione comunale gioca al super enalotto, centra il super enalotto e facciamo quest'opera, ma altre strade sostanzialmente non ne vedo.

Quindi annuncio il voto contrario del Gruppo Lista Civica Sant'Agata. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Attanasio.
Do la parola al Consigliere Squillaci.

**CONSIGLIERE SQUILLACI**

Sì, io partirò da alcune osservazioni che mi hanno suscitato delle cose, dette dal Sindaco e da alcuni Assessori, poi mi avvio alla dichiarazione di voto. Faccio un intervento unico anche per così rendere più agile il dibattito.

Allora partiamo dal Sindaco che dice che abbiamo ancora dei servizi accettabili. Caro signor Sindaco certo che abbiamo dei servizi accettabili perché il livello dei servizi che le è stato lasciato dal chi c'era prima di lei era eccellente. Quindi prima di riuscire a rovinarlo del tutto avrà voglia di fare tagli....insomma.

Soltanto quelle che lei ha definito spese superflue in un capitolo come le politiche giovanili e non temo di essere smentita perché lo diceva l'Assessore Maggio prima di lei, in questo riequilibrio di bilancio c'è un taglio di 34.531 euro.

Quindi veda lei, ha voglia a tagliare. Però il punto è che voi vi eravate impegnati in maniera molto chiara e, al riparo da qualsiasi tipo di equivoco, a mantenere il livello dei servizi. Poi avevate fatto promesse fantasmagoriche bellissime, di quei sogni di cui parlava lei prima.

La verità politica, il primo dato che emerge da questo documento ufficiale è che il livello dei servizi non è stato affatto mantenuto come era prima. E' una scelta politica. Però non nascondiamoci dietro un dito. La vostra scelta è quella di sacrificare la spesa sociale a vantaggio di altre cose. E' quella, ad esempio, di ridurre un anno di apertura di servizio, un mese di apertura di servizio in favore di una serata, di una giornata. Sono scelte, qui si tratta però di presentarle come tali. Un anno in confronto ad un giorno.

Cominciamo a dare un valore ai numeri e diciamo ai cittadini che è stata fatta una scelta che è quella di non tutelare una fascia come i pre adolescenti che sicuramente non vota alle elezioni; che sicuramente non si fa sentire; a favore di una giornata in cui poi poter dire: abbiamo fatto qualcosa.

E' solo una questione di scelte, bisogna cominciare però ad argomentarle e ad avere il coraggio di sostenerle per quelle che sono, perché altrimenti non andiamo da nessuna parte.

Poi quando si ironizzava sulle multe: come fate a prevedere il ritiro di patenti, non era una questione di dubbi sull'applicazione dei metodi statistici di calcolo o di previsione. Il problema è che qua ci auguriamo che la gente continui a commettere irregolarità per riuscire a mantenere una voce di bilancio che altrimenti, tolta anche quella, qua davvero ci mettiamo tutti a piangere.

E' ovvio che un deterrente dovrebbe augurarsi che quella voce arrivasse a zero. Non fare una previsione che dica: finora ne abbiamo ritirate un tot, prevediamo di ritirarne un altro tot. Ma allora il deterrente a che cosa serve, se non si prevede un tasso in diminuzione di commissioni di infrazioni. E' questo che io mi chiedevo. Cioè voi prevedete un tasso che rimarrà sempre lo stesso. Quindi state dicendo che l'intervento di deterrente che state applicando non serve a niente perché il tasso rimane sempre lo stesso, non c'è una diminuzione.

La quarta cosa e davvero è solo un passaggio, e mi preoccupa sentire dall'Assessore Olivieri una dichiarazione del genere proprio dopo che abbiamo aperto questo Consiglio Comunale con un documento che voleva sottolineare il contributo che l'associazionismo dà al paese. Perché io penso che quando si dice: dobbiamo imparare ad essere autonomi e poi si fa quel ragionamento che ha fatto lei nei confronti dell'associazionismo e del volontariato, mi perdoni, ma è un ragionamento pericoloso. Perché io penso che l'associazionismo ed il volontariato al Comune dia soltanto, non venga a chiedere. Almeno, di solito mi è sempre sembrato che in questo paese funzionasse così.

Quindi cominciare a dire, con un'aria anche un po' diciamo così quasi indispettiva, dobbiamo imparare a camminare da soli, non si può venire sempre e solo a chiedere, nei confronti delle associazioni di volontariato che lei so conoscere molto bene, mi sembra quanto meno un po' ecco ingiusto.

Poi il Sindaco diceva nel Consiglio Comunale del 9 aprile e leggo testualmente: "il fatto che ho detto che questo è un bilancio di sognatori, secondo me, non è una cosa negativa, ma è una cosa positiva perché noi ci proviamo a realizzare i nostri sogni; non so se ci riusciremo a realizzarli tutti, l'ho detto subito, però ci proviamo e ci mettiamo tutta la buona volontà".

Allora io credo che non ci sia assolutamente niente di male nel voler sognare e nel voler aiutare le persone a sognare. Semplicemente è una questione di decidere che cosa si vuol fare da grande. Se io da grande volessi fare sognare le persone mi metto a disegnare cartoni animati o a scrivere le favole. Insomma c'è una marea di mestieri che fanno così, attingono alla fantasia.

Qui si tratta di amministrare, di amministrare una realtà. Lei ha scelto di fare il Sindaco da grande, il parlamentare, quindi per favore noi vorremmo un Sindaco, faccia il Sindaco, ci dica quali sono gli interventi, come intende finanziarli. Non continui a fare dei programmi pomposi che poi, nel giro di sei mesi, si rivelano vani. Lo dico anche per lei, insomma mi sembra uno spreco di energie che non le fa bene neanche alla salute.

Per quanto riguarda la ricognizione sugli equilibri di bilancio io vedo che dai dati di questo bilancio viene fuori che non ci saranno le telecamere; non ci sarà la pista ciclabile di via Cardinal Ferrari, Don Verderio; non ci sarà la chiusura delle parti comuni del portico dell'Unes di piazza Europa; non ci sarà la manutenzione straordinaria di piazza Europa; non ci sarà la realizzazione dell'area cani del parco di via Gramsci. Avevate la sicurezza privata di cui ne avete fatto un vanto, avete dovuto chiudere pure quella.

Ora non sono cose che dice il Consigliere Squillaci, sono cose contenute in un documento. Quindi mi sembra che insomma questi sogni qui stiano diventando un po' degli incubi. E non sono soltanto incubi suoi purtroppo, sono incubi di una intera comunità.

Poi i due elementi che hanno salvato la vostra possibilità di chiudere questo bilancio mi sembrano, a conti fatti due: uno un avanzo di amministrazione che avete applicato e di cui abbiamo discusso ai tempi, che vi ha aiutato a chiudere una falla. Il secondo è un'entrata una tantum straordinaria che vi è derivata dalla……Cioè io dico: ma si può pensare di amministrare con questo terrore che l'una tantum non ci sia. E come si chiudono i buchi di bilancio? Boh, vedremo, l'anno prossimo, come si dice, c'è il super enalotto e questo non si sa.

Quello che dico io è che in questo bilancio manca, e in questo documento che stiamo approvando adesso che comunque diciamo così è un po' una dimostrazione di quello che è stato fatto, non è soltanto una proiezione di quello che si vorrebbe fare. Quello che manca è la direzione, è l'indirizzo politico. Sembra che qui ci sia una improvvisazione continua, una soggezione continua agli eventi che non si sa mai che cosa possa succedere. Ora io capisco che siamo in una situazione di crisi economica, capisco che era il primo anno di mandato. Tutte le attenuanti del caso ve le concedo, però, davvero se passassimo dal libro dei sogni a dire anche semplicemente ai cittadini, con onestà, che non ci sono le risorse. Ma come si diceva un anno e mezzo fa, non eravamo noi che dicevamo ai cittadini faremo di tutto, eravate voi. Adesso dovete dire ai cittadini: non ci sono le risorse, non abbiamo la bacchetta magica, faremo delle scelte oculate per cercare di garantire l'interesse generale. Questo vi chiediamo, non di più

Alla fine una domanda per il futuro. Dato che abbiamo visto tutte questo cose siamo stati una serata a parlare del fatto che non sono entrati gli oneri, io mi chiedo, con il programma elettorale che ha sostenuto lei, col suo grande sogno di non costruire

neanche una mattonella sul territorio di Cassina de' Pecchi, davvero mi chiedo come penserà di amministrare questo paese e quali sono le risorse concrete che lei vorrà utilizzare per realizzare tutti quei bellissimi sogni che cominceremo a fare anche tutti. Magari se sogniamo tutti insieme un po' di efficacia in più la raggiungeremo. Grazie.

Con questo concludo dicendo che ovviamente il nostro voto sarà contrario a questo equilibrio di bilancio. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Squillaci.
Do la parola al Consigliere Patella.

**CONSIGLIERE PATELLA**

Sì per noi ci sono dei momenti, dei passaggi che diciamo dicono qualcosa che va al di là dello stretto atto che si sta facendo. Mi sembra che siano contenuti di significati politici in tutta la serata molto chiari, per cui diciamo a distanza di più di un anno da quando vi siete insediati credo che siamo in grado di fare un primo bilancio.

Il Consigliere Bellinato in un intervento che ho apprezzato molto, a parte la coda finale diciamo. Però diciamo per il resto dell'intervento l'ho apprezzato molto, ha anticipato una parte delle cose che io vorrei dire.

Perché secondo me, sono contenuti dentro questi atti dei significati ideologici, dei gesti valoriali che dicono come voi vi state ponendo nei confronti della comunità. E contemporaneamente, oltre a questo, dal punto di vista amministrativo, mi sembra che non teniate alcun controllo della situazione. Sono due fatti che vedo in parallelo.

Io parto dall'Assessore alla sicurezza perché signor Sindaco lei non si vergogna di apparire come Assessore alla sicurezza. Lei è venuto qua, aveva fatto, aveva stilato una relazione, ho intravisto delle paginette colorate mentre parlava, aveva pensato di dirle e ha fatto questa relazione, poi ci entriamo nel merito. Non si è, come dire, riparato dall'esporsi su questo. Ha detto io sono Assessore alla sicurezza e dico quello che ho fatto. Dopo di che invece si è voluto riparare dietro un discorso che io sono convinto che lei abbia capito benissimo quello che io ho detto, no? Anzi ho proprio detto che io mando le interpellanze al signor Sindaco in modo che poi vengono smistate, perché, per me, la Giunta parla come un unicum.

Però parlo delle funzioni. E' giusto che risponda l'Assessore all'edilizia ad una interpellanza come la piena applicazione del Casale ma è giusto che risponda anche l'Assessore all'urbanistica. Io non l'ho chiamata in causa come Sindaco, lei ha tenuto questa delega, volendo dare un qualche significato evidentemente a questo, ma adesso rinuncia a parlare. Manda avanti i suoi collaboratori sui temi più spinosi. Perché quello è un tema spinoso, mi dispiace che lei non lo capisca, ma riguarda la legalità.

Se le convenzioni non vengono applicate nella parte pubblica e nella parte privata è inutile che lei si vanti come Assessore alla sicurezza di mandare in giro 10, 12 Vigili che arrestano non si sa quali persone. Ma questa è una dimensione culturale. Lei sta andando a controllare che cosa succede nel momento in cui una convenzione non viene applicata? Lei sta andando a controllare che cosa succede nel momento in cui degli appartamenti non vengono venduti, dei negozi non vengono venduti, ma c'è una richiesta da parte del privato, c'è una richiesta di cedere la parte privata commerciale al Comune in cambio di non si sa che cosa? Lei ha sotto controllo questa situazione? O su questo non si pone domande perché gli unici problemi su cui si fa qualche questione sono il fatto che ci siano dei cittadini stranieri nella nostra comunità, su cui le presenta soltanto dei numeri. Lascio perdere un attimo la questione delle patenti e delle multe, o delle patenti ritirate perché bisognerebbe purtroppo aprire un altro discorso ma diciamo scivola un po' il tenore di quello che sto dicendo.

Lei esercita una legalità numerica su quelli che, da un suo punto di vista contabile che secondo me è molto parziale, ritiene dei diversi, non pienamente facenti parte della nostra comunità, ma sulle altre questioni che riguardano altrettanto la nostra comunità non si pone nessuna domanda.

Io non mi sento sicuro, non mi posso sentire sicuro perché lei non fa alcun approfondimento. Poi le dico anche, le poche cose che ha detto come Assessore all'urbanistica, provi a ragionare sulla contraddizione in essere.

Lei dice: non sono partiti gli interventi previsti, che avrebbero sorretto gli oneri, in quanto c'è un periodo di crisi, le persone non si sentono di investire per costruire. Perché gli ultimi lotti del Casale sono stati costruiti? Eravamo già in crisi. Perché non hanno aspettato, non hanno rinunciato a questo, non hanno rinegoziato i tempi sulla parte privata su cui noi non avevamo alcun interesse. La parte privata degli appartamenti mi riferisco, che infatti sono vuoti. Su quello perché non hanno rinegoziato i

tempi con l'Amministrazione. Lei su questo non si è posto nessuna domanda.

Mi sembra un'altra contraddizione e mi sembrerebbe corretto che l'Amministrazione umilmente dicesse: noi su questo non facciamo verifiche, non sappiamo quali sono i prezzi; non sappiamo qual è la condizione di tenuta di questa società ed in effetti dovremmo cominciare ad agire; già sarebbe un'idea.

Quindi io ho fatto un ragionamento credo più immediato e più concreto, lei ha voluto sfuggire perché sta facendo un'insieme di dichiarazioni che, a mio avviso a parte quelle come Assessore alla sicurezza, lei improvvisa.

Ma poi c'è un altro fatto che è trasparso sia dalle sue parole che da quelle degli Assessori. Questa è una Giunta magnifica che continua a tagliare ma continua a dire che gli obiettivi ci sono.

Sulle politiche sociali si taglia la spesa ma non si capisce come il servizio continui a tenere. Sulla casa dell'acqua è un obiettivo, ma non è più un obiettivo, ma rimane un obiettivo. Sulla pista ciclabile era un obiettivo solennemente promesso ma adesso si elimina perché c'è il tunnel. Guardi io me lo auguro per il paese che voi lo costruiate. Secondo me, io personalmente vivrei in un paese più bello se fosse realizzato il tunnel, quindi me lo auguro con tutto il cuore. Ma in questa situazione in cui gli obiettivi vengono messi, tolti, messi tolti, ci sono e non ci sono contemporaneamente, incrocio le dita.

Sui servizi giovanili si taglia di 40.000 euro e si dice che questo è a maggior gloria del servizio giovanile. Ma io non riesco a capirlo. In questo caso condivido le parole che sono state dette dal Consigliere Squillaci.

**PRESIDENTE**

Consigliere Patella.

**CONSIGLIERE PATELLA**

Si tagliano interventi per un anno la sera; per un mese la durata estiva, per un evento che viene gentilmente offerto alla cittadinanza come se i cittadini non potessero essere coinvolti.

Ma sa quante cose si possono fare con la partecipazione dei ragazzi con 10.000 euro, 20.000 euro quanti sono stati spesi? Progetti educativi, progetti di sinergia tra ragazzi, tra ragazzi e adulti, tra ragazzi e istituzioni. Tutto tagliato e questo rinforza il servizio giovanile. E' fantastico.

Queste cifre che, insieme agli obiettivi, vengono riaffermate, cancellate.
L'impressione è che, sì dal punto di vista della normale amministrazione non andremo in fallimento, io non ho dubbi; l'ufficio è un ufficio competente, sicuramente verrà ottenuto tutto.

Ma dal punto di vista degli obiettivi politici, come dire, voi bilanciate contabilmente, prevedete che ci possa essere un'entrata di un onere e prevedete degli interventi. A parte il fatto che anche su questo mi sembra che ci sia una contraddizione.

Signor Sindaco perché lei si vanta del fatto che gli oneri non finanzino i servizi.

**PRESIDENTE**

Consigliere Patella ci dica la dichiarazione.

**CONSIGLIERE PATELLA**

Parlo quanto il Sindaco.
Non finanzino i servizi ma contemporaneamente ammetto che, dovendo tagliare gli oneri, previsione che non si sa su che cosa sono stati basati, bisogna tagliare i servizi, ma in modo giusto. Ma non si sa come giusto, lo dovreste spiegare.

Se vengono tagliate delle inefficienze voi ci dovete dire quali. Non ci basta dire che vengono tagliate le inefficienze.

Quindi per questa ragione io esprimo un voto contrario a questo assestamento.

La ringrazio di avere inaugurato il campanello. Però penso che anche lei Presidente dovrebbe essere un po' più equa perché non può parlare il Sindaco per mezz'ora e rimproverarmi sempre, anche quando vede che io sono in chiusura di intervento.

Quindi, manifesto la mia contrarietà al bilancio ma è anche una sfiducia ad una Giunta che si sta manifestando inadeguata, dal punto di vista della gestione e dal punto di vista ideologico e valoriale. Sempre più distante dai cittadini perché trasporta, alla faccia del federalismo, trasporta logiche nazionali ideologiche sul livello locale. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Patella.

Le prometto che la prossima volta userò il campanello anche col Sindaco.

Do la parola al Capo gruppo del PDL Consigliere Giarda.

**CONSIGLIERE GIARDA**

Grazie.

Va bene. Per quanto riguarda il gruppo del Popolo della Libertà invece noi annunciamo il nostro voto a favore di questo intervento a bilancio, esattamente per i motivi che la Consigliera Squillace avrebbe voluto sentirsi dire.

Cioè che non abbiamo la bacchetta magica e che faremo scelte oculate in quanto, non è che non ci sono le risorse, ma le risorse sono entrate in una misura inferiore a quella che era stata prevista.

Forse, non so dove avete vissuto negli ultimi mesi, però noi che abbiamo vissuto in Italia ci siamo accorti che anche l'Italia e quindi anche Cassina che fa parte dell'Europa e fa parte del mondo e tutto il mondo è ad oggi colpito da una crisi internazionale di tipo economico.

Forse voi ricordate che prima che poi cominciassero tutta una serie di polemiche, a mio avviso inutili, nel marzo scorso è stata approvata dal Parlamento una manovra di sistemazione. Proprio perché si disse: se non approviamo questa manovra l'Italia rischia dal punto di vista economico.

In quella manovra furono approvati tutta una serie di tagli che colpivano in larghissima parte gli Enti Locali. Anche noi dobbiamo fare i conti con questa situazione. Se analizzate bene il bilancio vi accorgete che una parte di minori entrate sono proprio dovute a quella manovra lì.

Questo è il punto iniziale. E' evidente che tutti questi tagli non fanno piacere neppure a noi perché avevamo approvato, con molto entusiasmo, il bilancio preventivo presentato nei mesi scorsi dalla Giunta. Tuttavia quello che mi dispiace è che da nessuna parte dell'opposizione, da nessun Gruppo politico ho sentito dire una sola parola per dire: premesso che sono entrati meno oneri e quindi premesso che si doveva tagliare, noi non avremmo tagliato lì, ma avremmo tagliato là.

Non avete mai detto cosa avreste fatto voi. Perché sono capace anch'io di criticare in maniera così sconclusionata. Nessuno ha proposto nulla di diverso quando invece si sa che il compito dell'opposizione può anche essere quello di proporre una cosiddetta manovra alternativa rispetto, premesso che i numeri sono quelli che sono. Cioè che gli oneri di urbanizzazione sono entrati n misura notevolmente minore.

Poi voglio segnalare un'altra cosa e cioè che capisco le polemiche che possono derivare dall'aver individuato degli specifici tagli su specifici servizi sociali però posso garantire, come emerge, che i tagli sono purtroppo stati un po' spalmati su tutti i settori. Sicuramente non sono stati caratterizzati da ideologia, proprio perché, se voi andate a vedere, tra i maggiori tagli ci sono quelli, ad esempio, alle telecamere, mentre sappiamo benissimo che uno dei punti di forza dell'Amministrazione era proprio l'attenzione alla sicurezza. Per cui siamo andati a tagliare anche su quelli che sono i nostri punti di forza. Questo significa che siamo stati costretti a farlo, altrimenti non avremmo voluto assolutamente farlo.

Quanto ai tagli dal punto di vista dei servizi sociali mi ero fatto garante io personalmente del fatto che noi non avremmo, in alcun modo, ridotto l'offerta per la cittadinanza. Posso dire che, essendo stati costretti a ridurla, possiamo verificare come, rispetto alle minori spese indicate in due milioni e mezzo di euro, le cifre da voi dette non superano l'1%, le cifre da voi indicate intorno ai 34.000 euro.

Per cui sinceramente rispetto ad altre fasce, rispetto ad esempio i lavori pubblici, siamo andati a toccare in maniera assolutamente minima questo tipo di servizio che riguarda la cittadinanza.

Quanto invece al discorso, a mio avviso assolutamente nulla avente a che fare con il bilancio del Consigliere dottor Bellinato, segnalo semplicemente, a parte il fatto che va beh non condivido questo tipo di populismo per cui è ovvio che nessuno può essere contro i minori, i deportati eccetera, eccetera, segnalo semplicemente che compito dell'Amministrazione è quello, nel proprio ambito territoriale di garantire un minor allarme sociale. Perché? Perché i reati di microcriminalità sicuramente sono sentiti di più sulla pelle dei cittadini.

Per cui se... (dall'aula si replica fuori campo voce).

Va bene però qui stiamo parlando di altre cose. Il Sindaco ha semplicemente detto che si è attuata una maggiore repressione dei reati, anche di microcriminalità. Ovviamente non è compito dell'Amministrazione quello di risolvere il problema della mafia o della ndrangheta; noi dobbiamo agire sul territorio. Per cui se un pubblico ufficiale, se gli agenti di Polizia Locale individuano dei fatti di reato, è giusto che li reprimano e la cittadinanza ne trae un beneficio.

Tutti gli altri discorsi sono dei discorsi che non hanno nulla a che fare con il Comune. Sono dei discorsi di politica sociale più generale per cui mi trova pienamente d'accordo. ma non mi trova

d'accordo nel trattarli in questa sede, tanto più se stiamo parlando di bilancio.

Quanto ed ultimo, vorrei sottolineare un'ultima cosa. Cioè il fatto che comunque ci sono una serie di punti cardine che non sono stati toccati e in particolare siamo riusciti su nostra anche iniziativa a far sì che nel momento in cui la pista ciclabile, quella del costo di 175.000 euro veniva accantonata, immediatamente abbiamo agito dal punto di vista della Regione per trovare un nuovo finanziamento. Quindi per fornire comunque un servizio, sia pur minore.

Poi occorre sottolineare in fine che tutti i minori investimenti che ha indicato il Consigliere Squillaci non sono stati abbandonati o comunque definitivamente tramontati, sono stati semplicemente accantonati perché bisogna essere concreti e fare i conti con quello che c'è in cassa.

Per cui sicuramente fanno parte del nostro programma e sicuramente ci impegniamo quando sarà possibile, a portarli avanti.

Sottolineerei infine...

**PRESIDENTE**

Consigliere Giarda!

**CONSIGLIERE GIARDA**

Sì, grazie.

Sottolineerei infine che tutti gli sforzi fatti comunque stanno portando a consolidare quella che è una delle caratteristiche della nostra Amministrazione cioè che solo il 2.72% degli oneri viene utilizzato per le spese correnti quando voi arrivavate sempre intorno al 7/7,5%. Questo è un vanto di cui noi ci fregiamo.

Per cui confermo il nostro voto favorevole. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Giarda.

Do la parola al Consigliere Varisco.

**CONSIGLIERE VARISCO**

Allora nonostante la grave crisi economica che attanaglia il nostro paese questa Amministrazione sta dimostrando di lavorare

bene. Pur mancando oneri di urbanizzazione per finanziamenti ed investimenti possiamo notare, ed ha ben illustrato il nostro Sindaco, i dati sulla sicurezza sono abbastanza confortanti.

Quindi ad esempio io volevo citare la sicurezza e porto ad esempio che l'organico della Polizia Locale, per la prima volta, è al completo, con dati rilevanti, li possiamo notare sulla viabilità e controllo del territorio.

Quindi il mio voto è favorevole a nome del Gruppo Lega Nord. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Varisco
Passiamo al voto.
Passiamo al voto per alzata di mano.
Voti favorevoli: 13 favorevoli.
Voti contrari: 7
Astenuti: nessuno.
Il Consiglio approva.
Immediata eseguibilità.
Sull'immediata eseguibilità passiamo alla votazione.
Per alzata di mano.
Favorevoli.
Contrari: 7
Astenuti: nessuno.
Approvata l'immediata eseguibilità.

**PUNTO N. 6 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 SETTEMBRE 2010**

**SOSTITUZIONE COMPONENTE COMMISSIONE PER LE GARANZIE STATUTARIE**

**PRESIDENTE**

Passiamo al punto n. 6: "Sostituzione componente Commissione per le Garanzie Statutarie"

Siccome è arrivata una sola proposta pensavamo di fare un voto palese.

Se siete d'accordo.

Va bene?

La candidatura è dell'Avvocato Luigi Bruno Bertis Bocca.

Chi è favorevole?

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

Viene proposta del Progetto Cassina, dal progetto Cassina Sant'Agata.

Chi è favorevole alzi la mano.

19 favorevoli

contrari: nessuno.

astenuti: 1.

Quindi tanti auguri, buon lavoro.

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità.

Voti favorevoli: 19.

Voti contrari.

Astenuti: 1

Il Consiglio approva.

**PUNTO N. 7 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 SETTEMBRE 2010**

**APPROVAZIONE VARIANTE URBANISTICA SEMPLIFICATA DI MODIFICA ART. 47 DELLE N.T.A./P.R.G. PER INSEDIAMENTO NUOVI LOCALI DI INTERESSE COMUNALE E SOCIALE NEL FABBRICATO COMUNALE – PIANO SEMINTERRATO – DI PIAZZA EUROPA**

**PRESIDENTE**

Punto 7: "Approvazione variante urbanistica semplificata di modifica art. 47 delle N.T.A./P.R.G. per insediamento nuovi locali di interesse comunale e sociale nel fabbricato comunale – piano seminterrato – di piazza Europa".

Do la parola al Sindaco D'Amico.

**SINDACO**

Sì questa è praticamente una formalità perché noi abbiamo già votato l'adozione di questa variante che, lo ricordo brevemente, ma ne abbiamo già discusso in un altro Consiglio Comunale, va a modificare la destinazione della struttura sotto l'Unes.

E' una struttura comunale che era prevista come commerciale ma, a seguito anche dei contributi che sono arrivati dallo Stato noi potremo trasformare e utilizzare per

**PRESIDENTE**

Per cortesia, Consiglieri. Grazie.

**SINDACO**

Potremo utilizzare per un fine invece anche sociale per associazionismo, eccetera.

Ne abbiamo già discusso la volta scorsa quando fu adottata la variante e oggi, trascorso il periodo di norma di legge che deve trascorrere dall'adozione all'approvazione definitiva dobbiamo solamente votare l'approvazione definitiva, ecco.

Penso che non ci sia più niente da dire perché ce lo siamo già detto tutto nella seduta di Consiglio Comunale quando ci fu l'adozione.
Quindi penso che potremmo andare avanti abbastanza spediti, vista anche ..

Però, ovviamente se qualcuno vuole intervenire è suo diritto farlo.

**PRESIDENTE**

Grazie signor Sindaco.
Passiamo addirittura alla dichiarazione di voto?
Passiamo alla dichiarazione di voto, se siete tutti d'accordo.
Lasciamoli finire.
Do la parola al Consigliere Novelli.

**CONSIGLIERE NOVELLI**

Solo una domanda, giusto per farla rimanere a verbale.

Presumo che nei 60 giorni trascorsi non sia arrivata nessuna osservazione alla variante. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Novelli.
La parola al Sindaco.

**SINDACO**

In effetti non c'è stata nessuna osservazione. Quindi anche per questo non abbiamo neanche nulla da discutere questa sera perché, non essendoci state neanche osservazioni quindi la cosa è rimasta tale e quale.

**PRESIDENTE**

Grazie signor Sindaco.
Passiamo alla dichiarazione di voto allora.
Do la parola al Consigliere Attanasio.

**CONSIGLIERE ATTANASIO**

In effetti, come dice giustamente il Sindaco nel precedente Consiglio Comunale abbiamo dibattuto a lungo su questo argomento.

Alla luce invece del primo punto all'ordine del giorno, anzi scusate, il secondo punto all'ordine del giorno, in cui si è parlato proprio del bilancio, mi vengono ulteriori dubbi.

Nel senso che dal punto di vista urbanistico indubbiamente sappiamo quello che vuole essere, qual'è l'intenzione dell'Amministrazione comunale. Le mie perplessità nascono ancora una volta dall'aspetto economico. Perché, in realtà, nelle precedenti riunioni si parlava di un ipotetico costo intorno ai 400.000 euro per poter realizzar quest'opera.

La mia sensazione, e non solo la mia, è quella che invece quest'opera inevitabilmente costerà molto di più. Per cui, ancora una volta ritengo che bisogna stare molto attenti nel fare questi passi perché se no corriamo il rischio che per alcuni anni, se non c'è qualche cambiamento, qualche stravolgimento e magari il PGT effettivamente porterà dei quattrini, fermo restando che anch'io sono fermo ai sogni ed alle indicazioni di questa maggioranza che, per quanto riguarda l'urbanistica aveva sostenuto la tesi, per altro condivisibile, di non incrementare la volumetria esistente sul territorio.

Quindi se il Piano Regolatore sta andando ad esaurirsi il nuovo PGT sostanzialmente andrebbe a cambiare la situazione esistente.

Per cui ancora una volta credo che difficilmente entreranno gli oneri. Quindi il ragionamento che mi viene spontaneo è: se io andrò a spendere un milione, un milione e mezzo per realizzare quest'opera quando in realtà negli anni futuri non avrà più appunto le entrate che sono state citate prima da tutti i Consiglieri dell'opposizione che sono intervenuti, come potrò realizzare quest'opera? Vado a crearmi un altro sogno non realizzabile.

Basta, detto questo comunque il nostro gruppo si astiene dalla, si astiene,basta, punto.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Attanasio
Do la parola al Consigliere Patella.

**CONSIGLIERE PATELLA**

Sì, non sto a riprendere nel dettaglio l'argomentazione dell'altra volta, in parte menzionata adesso dal Consigliere Attanasio.

Comunque sostanzialmente c'è una forte perplessità sulla precipitosità con cui viene approvata questa variante senza averla commisurata, condivisa con le associazioni che dovrebbero prendere.

L'impressione è che si debba star dietro ad un finanziamento esterno che per altro non si sa se basterà.

L'obiettivo è sicuramente condivisibile ma, inevitabilmente, dovrà essere traghettato all'interno del Piano di Governo del Territorio con tutta un'altra strumentazione. Diciamo così.

Quindi ci asteniamo.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Patella.

Do la parola al Consigliere Squillaci.

**COSIGLIERE SQUILLACI**

Allora noi confermiamo il voto che abbiamo dato l'altra volta sul punto quindi confermiamo la nostra astensione.

Ribadendo però una preoccupazione che poi fondamentalmente ricalca quanto espresso dal Consigliere Attanasio. Cioè che il rischio vero è che quest'opera per la quale è stato previsto questo intervento iniziale comunque oneroso, richiederà in realtà forse il doppio, forse addirittura il triplo, non lo sappiamo. Però sicuramente il doppio perché, comunque, ai tempi anche noi avevamo analizzato l'ipotesi di recuperare quei locali e ci era stata fatta un'ipotesi che consisteva sicuramente nel doppio.

Quindi il problema vero è che avete detto, io ho apprezzato moltissimo l'intervento del Consigliere Giarda che parla di concretezza, che parla di tante cose e dice che siamo in un periodo di ristrettezze.

Il problema non è quello, il problema è che lo dicevamo anche noi, lo dicevamo un anno fa. Solo che poi quando voi arrivate alle cose, un anno dopo, dite che noi viviamo su un altro pianeta.

E' interessante questo fenomeno, dovremo approfondirlo.

Comunque, al di là dei discorsi degli alieni, il punto è che speriamo che questo non diventi uno di quei soliti investimenti di quelle voragini che poi si aprono e prima di essere colmate insomma poi sono dolori per tutta la comunità.

Quindi noi confermiamo la nostra astensione. Siete voi che governate. Questo progetto volete portarlo avanti. Staremo a vedere insomma se riusciremo ad ultimarlo e se non rimarrà lì a metà. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Squillaci.
Do la parola al Consigliere Giarda.

**CONSIGLIERE GIARDA**

Anche il Popolo della Libertà invece conferma il proprio voto favorevole.

Segnala solamente che, per quanto riguarda la dichiarazione di voto del Consigliere Patella, che se usiamo il futuro faremo, diremo, non va bene. Se siamo veloci a fare le cose non v bene lo stesso, si metta un po' d'accordo con se stesso.

Per quanto riguarda invece i progetti che poi vanno nel nulla so che voi siete molto esperti e quindi non si preoccupi che noi staremo molto più attenti di voi. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Giarda.
Do la parola al Consigliere Varisco.

**CONSIGLIERE VARISCO**

Dunque per il gruppo Lega Nord esprimo voto favorevole.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Varisco.
Passiamo alla votazione.
Chi è favorevole alzi la mano.
Contrari: nessuno
Astenuti: 7.
Il Consiglio approva.
Immediata eseguibilità.

Voto favorevole alzi la mano.
Contrari: nessuno.
Astenuti: 7.
Buonasera e grazie a tutti.
Buonanotte, non buonasera.